Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII | Roma — Venerdì, 24 settembre 1926 | Numero 222

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della **«Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G Fogola.* — Aquila: *F Agnelli* — Arezzo: *A Pellegrini* — Ascoli Piceno: (*). — Avellino: *C. Leprino* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S Benetta* — Benevento: *E Tomaselli.* - Bergamo: *Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A L. I* — Bologna: *L Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini* — Brescia: *E Castoldi* - Cagliari: *R. Carta Raspi* — Caltanissetta: *P Milia Russo* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania *G. Giannotta; Società Edit. Internazionale* — Catanzaro: *V Scaglione* — Chieti: *F Piccirilli.* - Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: (*). — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini* - Fiume: *Libreria «Dante Alighieri» di G. Dolcetti.* - Foggia: *G Pilone* - Forlì: *G Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Internazionale* - Girgenti: *L. Bianchetta* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S Belforte e C* — Macerata *Libreria Editrice P M Ricci* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Messina: *G Principato* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria, Società Editrice Internazionale.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves, R Majolo e figlio* — Novara *R. Guaglio* — Padova: *A Draghi.* — Palermo: *O Fiorenza* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ Bruni Marelli* - Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta* - Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* - Pola: *E Schmidt* — Potenza: (*) - Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo* - Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale. Maglione e Strini, Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi, A. Signorelli* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno *P Schiavone* - Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G Greco* - Sondrio: *F Zarucchi* - Spezia *A Zaculti* — Taranto: *Fratelli Filippi.* - Teramo: *L d'Ignazio* — Torino: *F Casanova e C.; Società Editrice Internazionale, Libreria Fratelli Treves dell'A L.I.* — Trapani: *C. Banci.* — Trento: *M Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* - Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: (*) — Venezia: *L Cappellin* - Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria Fichera* — Bengasi: *Francesco Russo* - Asmara: *A A e F Cicero* — All'Estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E.N.I.T., a Parigi anche presso la *Libreria italiana,* Rue du 4 septembre — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza — *NB* Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

ORDINI CAVALLERESCHI

Elenco N. 2. — Anno 1925.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Moto proprio:

Con decreti 5 aprile 1925:

a grand'ufficiale:

Musco gr. uff. Angelo, artista dialettale.

a cavaliere:

Capparoni comm. dott. Pietro, segretario generale dell'Istituto storico italiano dell'arte sanitaria.

Con decreti 16 aprile 1925:

a commendatore:

Zamboni gr. uff. Umberto, generale di brigata.
Perilli comm. Guglielmo, capo divisione nel Ministero delle comunicazioni.

ad uffiziale:

Barbasetti nob. comm. Curio del S. R. I. e di Prun, colonnello d'artiglieria in S. M.
Viola comm. Remo, condirettore della Banca Commerciale italiana in Roma.
Guzzoni cav. Alfredo, colonnello di fanteria in servizio di S. M.
Giuliano cav. Michele, giudice addetto al Ministero della giustizia.

a cavaliere:

Burdese comm. Giovanni, industriale in Perugia.
Peronino cav. Cesare, avvocato in Torino.
Kellner cav. Arturo, capitano di cavalleria in S. M.
Pedrollo Arrigo, maestro di musica.
Mogliassi cav. Tancredi fu Giovanni, residente a Pesio.

Con decreti 2 maggio 1925:

a commendatore:

Guidi comm. dott. Francesco, R. notaio in Roma.

ad uffiziale:

Perricone comm. Ugo, capitano di fregata.

a cavaliere:

Gessaroli Alfredo, suddito italiano residente all'estero.
Ventafridda Giuseppe, id. id. id.
Tasco Vincenzo, id. id. id.

Con decreti 14 maggio 1925:

a gran cordone:

Federzoni dott. cav. Luigi, Ministro dell'interno.

a commendatore:

Giustiniani comm. dott. Michelangelo, capo divisione nel Ministero della marina.
Arcucci cav. Ercole, colonnello commissario della Regia marina.

ad uffiziale:

Bocca comm. Alessandro, avvocato in Roma.

a cavaliere:

Baietto cav. prof. Giuseppe, preside dell'Istituto nautico di Genova.
Riga cav. Alberto, tenente del C. R. I.
Piana cav. Alfredo, archivista capo nel Ministero della marina.
Pelli cav. prof. Amedeo, preside dell'Istituto nautico di Venezia.
Franchi gr. uff. Oliviero, direttore della Casa editrice Zanichelli in Bologna.
Loquenzi cav. Giuseppe, maggiore di fanteria di complemento in congedo.

Con decreti 24 maggio 1925:

a grand'uffiziale:

Bonanni gr. uff. dott. Luigi, capo gabinetto del Ministero delle colonie.

a commendatore:

Ceccato comm. Giovanni Battista, consigliere commerciale presso la Nostra ambasciata a Londra.
Capaldi comm. Giuseppe, avvocato in Bari.
Grasso mons. Carlo Gregorio Maria, arcivescovo primate di Salerno.
Ciano cav. Alessandro, contrammiraglio di divisione in p. a. s.

ad uffiziale:

Franchi cav. Italo, generale di brigata.
De Albertis gr. uff. Giacomo, presidente dell'Istituto Bonafons di Torino.
Balsamo cav. uff. Giovanni, primo segretario di legazione.

a cavaliere:

Speranzini cav. Benvenuto, maggiore di artiglieria.
Dall'Alpi prof. comm. Donato, ragioniere capo di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri.
Galleani di St. Ambroise cav. Marcellino, maggiore di cavalleria.

Con decreti 28 maggio 1925:

a commendatore:

Biasioli comm. Luigi, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione con funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale di Milano.

ad uffiziale:

Ricciardi comm. Giuseppe, industriale in Roma.
Curcio gr. uff. prof. Attilio, direttore Istituto ortopedico Ravaschieri in Napoli.

a cavaliere:

Ginnasi conte Flaminio, da Firenze.
Nicoletti rag. comm. Pietro fu Arcangelo da Roma.
Alajmo cav. uff. Calogero, ragioniere in Roma.

Con decreti 4 giugno 1925:

a gran cordone:

Casertano avv. Antonio, presidente della Camera dei deputati.
Rocco gr. uff. ing. Alberto, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

a grand'uffiziale:

Perrino gr. uff. dott. Roberto, direttore nella segreteria del Senato del Regno.

a commendatore:

Gasperini comm. avv. Gino, capo di Gabinetto del Ministro per l'interno.
Trivelli gr. uff. Luigi, direttore generale, capo Gabinetto del Ministero dell'istruzione.
Frascherelli gr. uff. Ugo, direttore generale al Ministero dell'istruzione.
Rota cav. Ettore, contrammiraglio di divisione, Nostro Aiutante di Campo Generale.
Gallina comm. avv. Edoardo, direttore nella segreteria del Senato del Regno.
Mantovani comm. dott. Giulio, id. id. id.
Fontana comm. Luigi, id. id. id.
De Rosa comm. Giovanni Battista, id. id. id.

ad uffiziale:

Giusti comm. conte Giovanni, assessore del comune di Verona.
Manganiello comm. Angelo, questore di Verona.
Rangoni Macchiavelli comm. Luigi, fu Lorenzo, residente a Roma.
Quarta gr. uff avv. Ugo di Oronzo, da Roma.
Reina prof. dott. Giuseppe, medico chirurgo in Roma.
Mariani gr. uff. ing. Vittorio.
Lapponi dott. comm. Lapo, capo sezione amministrativo nel Ministero della guerra.
Raybaudi Massiglia dott. coll. Luigi, id. id. id.
Salimbeni dott. comm. Alessandro, dell'Istituto Pasteur di Parigi.
Marinetti cav. Giulio, tenente colonnello d'artiglieria Nostro Aiutante di Campo.
Messe cav. Giovanni, tenente colonnello dei bersaglieri, id. id. id.
Cellario Serventi cav. Giorgio, tenente colonnello comandante lo squadrone dei carabinieri Guardie del Re.

a cavaliere:

Zappelloni cav. Federico, comandante di gruppo della R. Aeronautica.
Rizzoli cav. Giuseppe, id. id. id.
Oppizzi cav. uff. Piero, vice comandante di Stormo, id.
Raffaldi comm. Vittorio, sindaco di Verona.
Gini cav. prof. Corrado, della Regia università di Padova.
Amico conte di Meane cav. Giovanni, tenente colonnello di cavalleria, Nostro Aiutante di Campo.
Bastanini cav. dott. Alfredo Celestino, capo stenografo presso il Senato del Regno.
Zancich dott. cav. uff. Cesare, segretario di 1ª classe presso la segreteria id. id.

Con decreti 11 *giugno* 1925:

a gran cordone:

Saniust di Teulada gr. uff. ing. Edmondo, senatore del Regno, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
De Stefani S. E. prof. Alberto, deputato al Parlamento, Ministro delle finanze.
Giuriati S. E. avv. Giovanni, id. Ministro dei lavori pubblici.

a grand'ufficiale:

Nava ing. Cesare, senatore del Regno, Ministro per l'economia nazionale.
Rocco prof. avv. Alfredo, deputato al Parlamento, Ministro della giustizia e degli affari di culto.

a commendatore:

Sasso gr. uff. Gaetano, consigliere di cassazione con funzioni di presidente del Tribunale di Roma.
Suardo conte avv. Giacomo, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Grandi avv. Dino, id. id. id. per gli affari esteri.
Cavallero gr. uff. Ugo, generale di Brigata, id. id. per la guerra.
Bonzani gr. uff. Alberto, Sotto Segretario di Stato per l'aeronautica.

ad uffiziale:

Cantalupo Roberto, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato alle colonie.
Mattei Gentili avv. Paolo, id. id. id. per la giustizia e gli affari di culto.
Spezzotti rag.Luigi, id. id. id. per le finanze.
Romano prof. avv. Michele, id. id. id. per l'istruzione pubblica.
Larussa avv. Ignazio, id. id. id. per l'economia nazionale.
Peglion prof. Vittorio, id. id. id.
Panunzio prof. Sergio, id. id. id. per le comunicazioni.
Carusi avv. Mario, id. id. id.

a cavaliere:

Bettioli comm. Alberto, capitano di fregata.
Testa cav. dott. Temistocle, console della Milizia nazionale.
Marsiglio comm. Salvatore, gerente delle Assicurazioni generali di Venezia in Milano.
Zappoli cav. Italo di Alfredo, residente a Bologna.

Con decreti 14 *giugno* 1925.

a commendatore:

Faccini gr. uff. dott. Giulio, prefetto del Regno.
Finzi comm. Carlo, capo dell'ufficio di revisione e stenografia nella Camera dei deputati.

ad uffiziale:

Angelucci comm. Ermanno, vice Questore di P. S.

a cavaliere:

Ferdinandi cav. uff. dott. Luigi, direttore dell'ufficio di Questura della Camera dei deputati.
Pasciuto dott. Vinvenzo, ragioniere id. id.

Con decreti 18 *giugno* 1925.

ad uffiziale:

Lamberti Bocconi cav. Livio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano.
Valvo comm. Luigi, commissario di P. S.

a cavaliere:

Messore comm. Davide, pubblicista in Potenza.
Baruzzi cav. Aurelio, capitano di fanteria, medaglia d'oro.
Ambrosi cav. Giovanni Battista, già tenente dei cavalleggeri di Firenze.
Bonomi cav. ing. Ambrogio di Angelo da Milano.

Con decreti 21 *giugno* 1925:

a gran cordone:

Appiani gr. cr. Giovanni, procuratore presso la Corte di Cassazione del Regno.

a grand'ufficiale:

Bruschi Falgari conte Luca, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.
Costa di Carrù e Trinità conte Paolo, id. id.
Montalto don Massimo, duca di Fragnito, Mastro delle Cerimonie della Nostra Real Casa.

a commendatore:

Alessandroni comm. Luigi, sostituto procuratore generale d'Appello.
Solaro del Borgo nob. Vittorio, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

ad uffiziale:

Invernizzi comm. Gino, colonnello.
Zonda gr. uff. Emilio fu Ambrogio, da Milano.

a cavaliere:

Lombardi monsign. Emilio, Abate Mitrato.
De Filippis cav. Ferdinado, maggiore della Regia guardia di finanza.
Janni cav. Vincenzo, tenente colonnello.
Queentin cav. Francesco, capitano di Corvetta.
Montresor comm. Luigi, senatore del Regno.
Chelazzi comm. Corrado, sotto bibliotecario del Senato del Regno.
Bori cav. dott. Mario, id. id.
Pitri cav. dott. Emanuele, questore addetto alla Nostra Ambasciata a Buenos Ayres.
Balliano cav. Carlo, avv. segretario del comune di Savigliano.

Con decreti 26 *giugno* 1925.

a grand'ufficiale:

Lobetti Bodoni gr. cr. Pio, vice ammiraglio.
D'Aroma prof. gr. uff. Pasquale, direttore generale delle Imposte dirette.
Artom prof. gr. uff. Alessandro.

ad uffiziale:

Varcasia comm. Gaetano, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Cirone comm. Leonardo, id. id. id.
Schiavi cav. uff. Pietro, tenente colonnello direzione macchine Regia marina.
Clausetti comm. Enrico, colonnello del genio militare.
Flamini prof. dott. Mario, medico chirurgo in Roma.

a cavaliere:

Maraghini cav. Giotto, capitano di fregata.
Bona cav. Aristitile, id. di corvetta.
Bobbiese cav. Antonio, id. id.

Gaeta cav. Antonio, maggiore direzione macchine Regia marina.
Valignani cav. Giuseppe, giudice addetto al Ministero della giustizia.
Novacovich cav. Leo, id. id. id.
Mari Adriano, ragioniere, sottotenente di fanteria in congedo.

Con decreto 30 giugno 1925:

ad uffiziale:

Guasti comm. Amerigo, artista drammatico.
Pardo prof. comm. Giuseppe, vice presidente della Società regionale Veneta della pesca (Venezia).
Capasso Torre conte comm. Giovanni, capo Ufficio stampa alla Presidenza del Consiglio.

a cavaliere:

Buttafochi cav. Anselmo, capitano di fanteria, direttore Casa del Soldato Bologna.

Con decreti 4 luglio 1925:

ad uffiziale:

Di Giura bar. cav. Gerardo, da Potenza, residente a Roma.

a cavaliere:

Berta gr. uff. Albino.

Con decreti 9 luglio 1925:

a grand'uffiziale:

Fabbri gr. cr. Augusto, generale di corpo d'armata in posizione ausiliaria speciale.

a commendatore:

Leoni gr. uff. Nestore.
Perosi don Lorenzo, maestro compositore di musica.

ad uffiziale:

Patrono cav. Raffaele, cancelliere capo della Prefettura di Brindisi.

a cavaliere:

Petilli comm. Nicola, segretario particolare del Presidente della Camera dei deputati.
Hirschler cav. Alberto, vice direttore dello stabilimento «Ilva», in Savona.
Pagliara comm. dott. Catello, medico chirurgo in Roma.
Seghetti gr. uff. Domenico, medico chirurgo in Frascati.
Pavia comm Riccardo, direttore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, agenzia di Genova.
Galleni comm. Silvio, cancelliere della Corte di cassazione del Regno.

Con decreti 12 luglio 1925:

a gran cordone:

Volpi conte Giuseppe, già, Governatore della Tripolitania.
Caetani don Gelasio dei duchi di Sermoneta, Ambasciatore onorario d'Italia.

a grand'uffiziale:

Polacco prof. Vittorio, senatore del Regno.
Ricci dott. Corrado, id. id.
Barbiera comm. Raffaello, id. id.

a commendatore:

Mosca gr. uff. Gaetano, senatore del Regno.
Geroni padre Gioacchino.
Perozzi cav. uff. prof. Silvio, ordinario dell'Università di Bologna.

ad uffiziale:

Belletti cav. Pietro, maggiore d'artiglieria.
Pintor Pietro, colonnello d'artiglieria.

a cavaliere:

Corti comm. Ugo, assessore comunale di Firenze.

Con decreti 20 luglio 1925:

a commendatore:

Cavagnari comm. Domenico, capitano di vascello.

ad uffiziale:

Stobbia gr. uff. Luigi, ragioniere in Milano.

a cavaliere:

Filesi gr. uff. Pietro, già deputato al Parlamento.
Lanza di Scalea (dei principi) Lucio, da Palermo.

Con decerti 27 luglio 1925:

a grand'uffiziale:

Broglia gr. uff. prof. Giuseppe di Torino.

a cavaliere:

Diamanti cav. Filippo.
Velardi dott. cav. Giuseppe, direttore Clinica delle RR. Terme di Salsomaggiore.
Infante cav. Adolfo, maggiore in servizio di S. M.
Castagnaro prof. comm. Domenico, residente a Roma.

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti 25 gennaio 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a grand'uffiziale:

Scotti avv. Carlo fu Antonio, residente a Roma.

a commendatore:

Cionni Vittorio fu Augusto, capo divisione nel Ministero della marina.

ad uffiziale:

Romano Carlo fu Pompeo, residente in Roma.

a cavaliere:

Sylva Guido fu Luigi, da Bergamo.
Dallongaro Carlo fu Luigi, da Roma.
Spina dott. Pietro fu Francesco, residente a Napoli.
Misrachi dott. Giorgio fu Lazzaro, residente a Monteroni (Lecce).
Citerni Teodorico di Pietro, maggiore RR. CC.
Bortolotto dott. Costante di Francesco, di S. Donà di Piave.
Gris ing. Costante fu Antonio, residente a Mogliano Veneto.
Fernaroli nob. dott. Pietro di Alessadro, da Brescia.
Fares Antonio fu Angelo, residente a Roma.
Birelli dott. Mario, sottoprefetto.
Montuori rag. Michele, ragionere capo di prefettura.
Ghislieri not. Luigi fu Carlo, da Sale (Alessandria).

Su proposta del Ministro per gli affari esteri:

Con decreti 5 febbraio 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a grand'uffiziale:

Ciapelli Enrico, console generale di prima classe.

a commendatore:

Cambiagio Silvio, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Rinella Sabino, id. id. id.

ad uffiziale:

Barbaro conte Francesco, consigliere di legazione di prima classe.
Summonte Consalvo, id. id. id.
Manzini Lodovico, console di prima classe.
Calimani Felice, consigliere dell'emigrazione.

a cavaliere:

Fransoni Francesco, primo segretario di legazione
Bombieri Enrico, console di prima classe.
Fiandaca Michelangelo, id. id.
Gloria nob. Ottavio dei conti, id id.
Rey di Villarey Vladimiro, id. id.
Cancellario d'Alena Francesco, id. id.

Leonini Pignotti Augusto, commissario consolare capo.
Gargiulo Guido, addetto al commissariato dell'emigrazione.

Con decreti 26 *aprile* 1925:

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a commendatore:

Fioretti Vittorio, direttore capo di divisione di ragioneria.

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreti 16 *aprile* 1925:

a grand'uffiziale:

Martani gr. uff. dott. Antonio, vice prefetto, collocato a riposo.

a commendatore:

Ortona comm. dott. Alessandro, vice prefetto collocato a riposo.
Biondi comm. dott. Achille, id. id. id.
Argenti dott. Antonio, id. id. id.

ad uffiziale:

Borsatti comm. dott. Vittorio, vice prefetto, collocato a riposo.

Con decreti 12 *marzo* 1925:

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a grand'uffiziale:

Ambrosino gr. uff. dott. Lorenzo fu Giuseppe, consigliere di Stato.

a commendatore:

Cafiero Arcangelo fu Cesare, da Barletta.
De Simone dott. Arnaldo di Giacinto, Consigliere di Stato.
Vitetti gr. uff. dott. Ernesto di Leonardo, prefetto del Regno.
Saveri dott. Renato, id.
Giannoni comm. avv. Alberto, id.
Pio dott. Italo, vice prefetto.
Battioni rag. Augusto, questore di P. S.
Secchi dott. Riccardo, id.

ad uffiziale:

Manodori nob. dott. Alberto, vice prefetto.
Palomba dott. Antonio, id.
Crispino dott. Giovanni Battista, id.
Bianchetti dott. Giovanni Battista, consigliere ff. di direttore capo divisione.
Bartoccini rag. Antonio, Ispettore superiore di ragioneria.
Barone dott. Vincenzo, di Giuseppe, medico provinciale.
Simoncini prof. dott. Giovanni Battista, id.
Guacci comm. Ernesto, questore di P. S.
Tarantola dott. Cesare, id.
Pozzolini Alessandro fu Santi, da Livorno.
Morvillo gr. uff. avv. Gustavo fu Antonio, da Napoli.
Pedetti cav. avv. Piero fu Camillo, da Milano.
Frasca comm. rag. Giuseppe fu Carlo, da Modica.

a cavaliere:

Ciofi Degli Atti dott. Alesandro, vice prefetto.
Militello dott. Francesco, consigliere di prefettura.
Danzi dott. Carlo, id. id.
Ravenna dott. Filippo, id. id.
Ciampani dott. Tommaso, id. id.
Palermo di Lazzarini rag. Francesco, ragioniere capo di prefettura.
Calletti rag. Luigi, id. id.
Garofani dott. Giulio, medico provinciale.
Sinisi dott. Donato, id. id.
Calò dott. Pietro, veterinario provinciale.
Ravazzoni dott. Luigi, id. id.
Grazzini Giuseppe, questore di P. S.
De Martino Giuseppe, id. id.
Cocco Sennen fu Belisario, vice questore di P. S.
Di Guglielmo Michele fu Francesco, commissario id. id.
Vernetti Blina Angelo, tenente colonnello RR. CC.
Barsotti Alfeo fu Claudio, residente a Pisa.
Pezza dott. Francesco fu Giuseppe, da Mortara.
Pallotti mons. Caprasio fu Antonio, da Castel di Serra Valle.
Sbrozzi prof. Dino fu Baldassarre, residente a Cesenatico.
Fano comm. avv. Ernesto fu Leonardo, residente a Milano.
Montagnani dott. Mario fu Giuseppe, da Firenze.
Badini comm. Silla fu Giovanni, di Milano.
Petrini Meriggiani Umberto di Podalizio, da Jesi.
De Ferrari avv. Emilio fu Francesco da Cuneo, residente a Trento.
Nardini Saladini gr. uff. Raffaele, fu Enrico, residente a Torino.
Natta Soleri comm. avv. Alfredo, presidente Consiglio provinciae di Imperia.
De Gasaris avv. Raffaele fu Eusebio, da Spoltore.
De Vivis avv. Alessandro Nicolò fu Luigi, di Bari.
Trevisani prof. Umberto di Romolo, da Rimini.
Petacci dott Francesco Saverio di Edoardo, residente a Roma.
Floridi Innocenzo fu Lodovico, da Guarcino.
Ginnasi conte comm. Annibale fu Raffaele, sindaco di Imola.
Frasca Carlo di Giuseppe, segretario Commissione vigilanza cooperative edilizie.
Beer dott. Guido, Vice Prefetto.
Rebua comm. Francesco Dandolo fu Lugi, da Portolongone.
Ardissone comm. rag Vincenzo fu Giovanni da Nizza Marittima, residente a Genova.
Ceccarelli Giuseppe, membro Commissione straordinaria provinciale.
Lazzari comm. prof. Marino di Giuseppe, da Roma.

Su proposta del Ministro per la guerra:

Con decreti 4 *settembre;* 16-23 *ottobre;* 30 *novembre;* 11-14 *dicembre* 1925.

ad uffiziale:

Pata cav. Giuseppe, colonnello fanteria in posizione ausiliaria speciale.
Andreoli cav. Amerigo, id. id. id.

a cavaliere:

Pozzi cav. Giovanni, primo capitano RR. CC. collocato a riposo.
Paladini avv. Guido, colonnello cavalleria posizione ausiliaria, id. id.
Casella cav. Carlo, ten. colonnello fanteria riserva, id. id.
Patroni cav. Alfredo, capitano fanteria riserva, id. id.
Trigona cav. Francesco, capitano fanteria, id. id.
Brunelli cav. Mario, maggiore fanteria, collocato in posizione ausiliaria speciale.
Capra cav. Paolo, id. id. id.
Ciccarelli Stanislao, id. id. id.
Ciccone cav. Alfiero, id. id. id.
Golfarelli della Massa cav. Vittorio, maggiore artiglieria collocato in posizione ausiliaria speciale.
Bertello cav. Girolamo, capitano fanteria, id. id.
Peruzzo Francesco, capitano fanteria, id. id.
Bartolini cav. Alfonso, primo capotecnico artiglieria e genio, collocato a riposo.
Foddi cav. Francesco, tenente colonnello fanteria riserva, id.

Con decreto 16 *ottobre* 1925:

(Per speciali benemerenze guerra 1915-1918).

a cavaliere:

Reverberi cav. Luigi, maggiore fanteria S. A. P.

con decreto 8 *gennaio* 1925:

a cavaliere:

Belledonne cav. Alberto, maggiore fanteria riserva, collocato a riposo.

Con decreti 15 *febbraio* 1925:

ad uffiziale:

Zaccone Rodolfo, colonnello d'amministrazione non più inscritto nei ruoli, collocato in posizione ausiliaria speciale.
Arnaudi Luigi, colonnello Reali Carabinieri posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Fontana Vitolo, id. id. id. id.
Scolari Federico, id. fanteria id.
Fe' D'Ostiani nob. e conte Alfredo, colonnello cavalleria posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Vincenzotti Luigi, colonnello commissario posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Taccoli marchese di S. Possidonio patrizio di Modena, patrizio di Reggio Emilia Pietro, colonnello Reali Carabinieri posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bevilacqua Pietro, colonnello fanteria, posizione ausiliaria collocato a riposo.
Bifano Luigi, id. id. id. id.
De Stefanis Domenico, id. id. id. id.
Mazzocchelli Ranuccio, id. id. id. id.
D'Amore Luigi, id. cavalleria id. id.
Del Pozzo Ettore, id id. congedo provvisorio id.
Fazio Mario, id id. p. a. id.
Milleflorini Temistocle, id. id. id. id.
Amei Giuseppe, id. artiglieri id. id.
Bal Pasquale, id. id. posizione ausiliaria id.
Gropallo Costantino, id. id. id. id.
Sibilla Massiera Alberto, id. id. id. id.
Vandone Teresio, id. id. c. pr. id.
Vismara Angelo, id. id. id. id.
Faronato Berardo. id. genio posizione ausiliaria id.
Gasparri Cesare, id. id. id. id.
Tamagnone Severino, id. id. id. id.
Rinaldi Scipione, id. medico id. id.
Martini Pio, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria id.
Tomassi Achille, id. carabinieri Reali id.
Brioschi Gustavo, id. fanteria c. pr. id.
Coccari Donato, id. id. posizione ausiliaria id.
D'Agostino Raffaele, id. id. id. id.
Franceschi Zulimo, id. id. id. id.
Friedmann Alberto, id. id. c. pr. id.
Giaj Via Domenico, id. id. riserva id.
Lauro Arcangelo, id. id. posizione ausiliaria id.
Misuraca Lorenzo, id. id. id. id.
Salustri Giuseppe, id. id. id. id.
Pitzalis Salvatore, id. id. id.
Aliberti Di Beinasco Amedeo, id. cavalleria posizione ausiliaria id.
Antici Mattei nobile Romano conte Palatino marchese Giuseppe, tenente colonnello cavalleria posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Calvi di Bergolo Vittorio, id. id. id. id.
Copelli Ormisda, tenente colonnello cavalleria posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Crippa Giuseppe, id. id. id. id.
Mazzucchelli Luigi, id. id. id. id.
Neri Giuseppe, id. id. id. id.
Ortona Lugi, id. id. posizione ausiliaria id.
Rocchi Rocco, id. id. id. id.
Vassallo di Castiglione nob. dei conti Zaverio cav. Vittorio, tenente colonnello cavalleria posizione ausiliaria collocato a riposo.
Aprà Giovanni, id. artiglieria id. id.
Barbera Luigi, id. id. id.
Batacchi Costante, id. id. c. pr. id.
Conenna Antonio, id. id. posizione ausiliaria id.
Cozzo Giacomo, id. id. id. id.
Filippone Antonio, id. id. id. id.
Giampietro Nicola, id. id. id. id.
Reggiani Ivone, id. id. id. id.
Salvaneschi Ettore, id. id. id. id.
Severini Giovanni Battista, id. id. id. id.
Viola Francesco, id. id. id. id.
Abbate Daga Angelo, id. genio id.
Onofri Camillo, id. id. posizione ausiliaria, id.
Pasi Gustavo, id. id. id. id.
Maraffa Gastaldo, id. commissariato id. id.
Borsetti Bartolomeo, id. personale fortezze id. id.
Perugino Sebastiano, maggiore Reali Carabinieri id.
Pesavento Giuseppe, id. id. posizione ausiliaria id.
Tartari Enea, id. id. id. id.
Fidi Ulderico, id. fanteria id.
Giacalone Francesco, id. id. id.
Maiga Giovanni, id. id. id.
Oddo Alberto, id. id. posizione ausiliaria id.
Bartolozzi Giuseppe, id. cavalleria id. id.
De Petas Umberto, id. id. id. id.
Moretti Giuseppe, id. id. id. id.
Bobbio Carlo, id. artiglieria id.
Garella Domenico, id. id. posizione ausiliaria id.
Madaschi Giuseppe, id. id. id.
Teggia Grodhi Luigi, id. id. posizione ausiliaria id.
Ciarrocchi Alessandro, id. genio id. id.
Parisella Giuseppe, id. id. id. id.
Segadelli Angelo, id. id. id. id.
Zucca Domenico, id. veterinario id. id.
Fedozzi Adone, id. amministrazione id. id.
Mistretta Pasquale, id. id. id. id.
Tonino Ernesto, id. id. id. id.
Tosatto Ferruccio, maggiore amministrazione posizione ausiliaria collocato a riposo.
Pregno Giuseppe, id. id. id. id.
Ughetto Augusto, id. id. id. id.
De Matthaeis Giuseppe, id. sussistenza id. id.
Rostaing Alessandro, id. id. id.
Ruberto Carmine, id. id. posizione ausiliaria id.
Bozzarelli Ambrogio, capitano fanteria, id.
Agostinelli Pier Celestino, capitano Carabinieri Reali posizione ausiliaria collocato a riposo.
Tocci Gregorio, id. id. riserva id.
Crollalanza Ernesto, capitano fanteria collocato a riposo.
Lommi Lodovico, id. id. id.
Savarese Edmondo, id. id. id.
Limonta Augusto, id. amministrazione posizione ausiliaria id.
Buccioni Arturo, topografo capo id.
Selvi Arturo, primo id. id.
Varaldo Giuseppe, id. id. id.
Corneli Cornelio, farmacista capo id.
Scotiero Eduardo, ragioniere geometra capo id.
Gozzi Giuseppe, primo ragioniere artiglieria id.
Simeone Gabriele, id. id. id. id.
Amadei Amadeo, maestro direttore di banda id.
Artini Artino, id. id. id.
Bonnoli Giovanni, id. id. id.
Colucci Giuseppe, id. id. id.
Commento Felice, id. id. id.
Di Miniello Crescenzo, id. id. id.
Dotti Michelangelo, id. id. id.
Ferrari Mario, id. id. id.
Flavoni Cesare, id. id. id.
Gandino Gerolamo, id. id. id.
Giordano Sabato, id. id. id.
Montevecchi Guglielmo, id. id. id.
Neri Giovanni, id. id. id.
Pascale Giovanni, id. id. id.
Petrucci Alderano, id. id. id.
Piergiorgi Amilcare, id. id. id.
Romano Giuseppe, id. id. id.
Sibilla Francesco, id. id. id.
Speciale Atanasio, id. id. id.
Spera Antonio, id. id. id.
Tarditi Giovanni, id. id. id.
Bagna Antonio, maggiore fanteria id. id.
Cipriani Emilio, tenente colonnello giustizia militare collocato a riposo.

Con decreti 19 marzo - 15 febbraio 1925.

a cavaliere:

Alberino Filippo, colonnello fanteria posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Marchiori Carlo, id. id. id. id.
Viglietta Alessandro, id. id. id. id.
Gelmetti Arturo, colonnello medico id. id. id.
Elefante Ferdinando, tenente colonnello Reali Carabinieri id. id. id.
Esclapon Luigi, id. id. id. id.
Lodi Ettore, id. id. id.id.
Bainotti Giuseppe Francesco, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Baschiera Giovanni, id. id. id. id.
Ferrero Francesco, id. id. id. id.
Gatti Francesco, id. id. id. id.
Ingami Paolo, id. id. id. id.
Lardinelli Benedetto, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Mazza Antonino, id. id. id. id.
Minnucci Gino, id. id. id. id.
Pietrocola Bernardino, id. id. id. id.
Marchio Francesco, tenente colonello amministrazione in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Violano Gennaro, tenente colonnello sussistenza id. id.
Ruggiero Giosafat, maggiore fanteria in posizione ausiliaria id.
Barbera Francesco, maggiore amministrazione id. id.
Caruso Giovanni, id. id. id.
Rocati Alfonso, id. id. id.
Zippitelli Michele, id. id. id.
Rusconi Giacomo, ragioniere geometra principale collocato a riposo.

Con decreti 15 *febbraio* 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a commendatore:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi)

Squillace Carmelo, generale di divisione S, A, P.
Ferrario Carlo, id. id.

ad uffiziale:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Mercalli Carlo, generale di brigata S. A. P.
Zanetti Ezio, id. id.
Serrao Ferdinando, id. id.
Doniselli Luigi, id. id.
Testa Fochi Cesare, id. id.
Garrone Renzo, id. id.

a cavaliere:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi)

Landolfi Emanuele, Regio avvocato militare.
Mirabella Arrigo, id. id.
Mainolfi Luigi, colonnello d'amministrazione S. A. P.

(In considerazione di speciali benemerenze).

De Castiglioni Massimo, tenente colonnello fanteria S. A. P.
Leonelli Filippo, id. id. id.
Redi Francesco, id. id. id.
Staglieno Gregorio, tenente colonnello cavalleria id.
Rosmini Achille, tenente colonnello artiglieria S. P. A.
Barbato Antonio, tenente colonnello commissario id.
Casella Leone, tenente colonnello id. id.
Villa Paolo, tenente colonnello amministrazione id.
Gamba Vittorio, maggiore fanteria id.
Pocchiola Aldo, id. id.
Pasqua di Bisceglie Benedetto, maggiore artiglieria id.
Pitassi Mannella Enrico. id. id.

Con decreti 19 *marzo* 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a grand'uffiziale:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Sagramoso nobile e conte Palatino cav. Pier Luigi, generale di corpo d'Armata in P. A. S.

a commendatore:

(In considerazione di speciali benemerenze)

Righi cav. Eugenio, generale di divisione in P. A. S.

ad uffiziale:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Grilli Napoleone, generale di divisione in P. A. S.
Molina Luigi, id. id.
Bonelli Luigi , generale di brigata id.
Ramea Odoardo, id. id.
Gagliardo Antonio, id. id.

a cavaliere:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Bernardini Della Massa Giulio, colonnello Carabinieri Reali posizione ausiliaria.
Bassignano Ernesto, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
Cuccia Luca, id. id.
Grigi Giuseppe, id. id.
Presbitero Giuseppe, id. id.
Verdinois Giuseppe, id. id.
Pucci Gandolfo, colonnello cavalleria id.
Gasparri Cesare, colonnello genio id.
Arbucci Giuseppe, colonnello fanteria riserva.
Basile Gennaro, id. id.
Cantamessa Lodovico, id. id.
Cocca Giuseppe, id. id.
Fontana Carlo, id. id.
Giglio Enrico Giuseppe, id. id.
Morra Tommaso, id. id.
Novara Sebastiano, id. id.
Palumbo Paolo, id. id.
Ricci Giuseppe, id. id.
Rubbazzer Italico, id. id.
Temellini Cornelio, id. id.
De Vonderweid Gustavo, id. id.
Longobardo Eduardo, colonnello genio riserva.

(In considerazione di speciali benemerenze)

Catterina Attilio, tenente colonnello medico di complemento.
Varetto Giuseppe, maggiore fanteria di complemento.

Con decreti 24 *maggio* 1925.

ad uffiziale:

Cesari cav. Cesare, coonnello fanteria posizione ausiliaria collocato a riposo.
Cugini Ottorino, id. genio id. id.
Berti Bruto, id. commissariato id. id.
Bertetti Carlo Emanuele, id. veterinario id. id.

a cavaliere:

Cibrario dei conti patrizio di Pisa e di S. Marino Giulio, colonnello fanteria posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Fara Forni Ferdinando, id. id. id. id.
Maffizzoli Cesare, id. id. id. id.
Orso Eugenio, id. id. id. id.
Penco Eugenio, id. id. id. id.
Scaramuzzino Giuseppe, id. id. id. id.
Talassano G. Battista id. id. id.
Guerrieri Enrico, id. commissario posizione ausiliaria id.
Ciannavei Michele, tenente colonnello Carabinieri Reali posizione ausiliaria id.
Galvan Luigi, id. id. id. id.
Perfetti Romolo, id. id. id. id.
Buonomini Ugo, id. fanteria id. id.
Ceriana Giuseppe, id. id. id. id.
Copello Vittorio, id. id. id. id.
Fadda Raimondo, id. id. id. id.
Marianini Umberto, id. id. id. id.
Pellegrini Leonello, id. id. id. id.
Roncali Vittorio, id. id. id. id.
Salino Benvenuto, id. id. id. id.
Valabrega Daniele, id. id. id. id.
Avogadro di Collobiano Arborio cav. Ferdinando, tenente colonnello cavalleria posizione ausiliaria collocato a riposo.
Corti Gian Giacomo, Tenente Colonnello cavalleria posizione ausiliaria id.
Benati Alfonso, id. medico id. id.
Canegallo Lorenzo, id. id. id. id.
Giuffrida Luigi, id. id. id. id.
Margotta Cesare, id. id. id. id.
Spegazzini Ugo, id. fanteria id. id.
Rossi Gaetano, id. medico id. id.
Rugani Luigi, id. id. id. id.
Achillini Ettore, id. amministrazione id. id.
Ravazzoni Augusto, id. id. id. id.
Albani Alfredo maggiore fanteria id.
Mannozzi Torini Carlo, id. id.
Turchini Emilio Ettore, id. c. pr. id.
Avallone Gioacchino, maggiore amministrazione posizione ausiliaria collocato a riposo.
Benedetto Luigi, id. id. id. id.
Canclini Placido, id. id. id. id.
Capello Aristide, id. id. id. id.
Cecere Francesco, id. id. id. id.
Citi Flaminio, id. id. id. id.
Dorigo Antonio, id. id. id. id.
Finelli Francesco, id. id. id. id.
Mosso Augusto, id. id. id. id.
Olivero Aristide, id. id. id. id.
Salamone Carlo, id. id. id. id.
Sartori Giacomo, id. id. id. id.
Traverso Andrea, id. id. id. id.
Gasole Italo, maggiore medico id.
Saraceno Lorenzo, capitano fanteria, id.
Noventa Carlo, id. veterinaio id.
Savorini Giuseppe, id. sussistenza posizione ausiliaria id.
Verzoni Giovanni, tenente colonnello fanteria id. id.

Su proposta del Ministro per la marina:

Con decreto 5 febbraio 1925.

a cavaliere:

Brivonesi Bruno, capitano di corvetta.

Con decreti 28 gennaio 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a grand'uffiziale:

Galleani Leoniero, vice ammiraglio di squadra.

a commendatore:

Gambardella Fausto, contrammiraglio di divisione.
Giovannini Giovanni, id. id.

ad uffiziale:

Lodolo Pietro, capitano di vascello.
Moreno Italo, id. id.
Tonta Luigi, id. id.
Ricciardi Luigi, colonnello per la direzione macchine.
Carminiani Giuseppe, colonnello commissario.
Boggio Italo, capo divisione.
Minale Marello, maggiore medico R. M.

a cavaliere:

Tito Virgilio, capitano di fregata.
Martinelli Italo, id.
Barone Pietro, id.
Fossati Giov. Battista, tenente colonnello direzione macchine.
Radaelli Inocenzo, id. id. id.
Rotundi Francesco, id. genio navale.
Mensa Ernesto, id. medico.
Petrucciano Arturo, id. id.
Palliccia Carlo, id. id.
Doria Antonio, id. commissario.
Degli Osti Egisto, id. id.
Bertoglio Pietro, maggiore Genio navale.
Celentano Gabriele, id. id.
Della Seta Gino, consigliere.
Marta Agostino, ragioniere principale dei RR. Arsenali marittimi.
Bianco Guido, primo tenente di vascello.

Con decreti 25 gennaio-19-26 febbraio 1925.

a grand'uffiziale:

Pruneri Giorgio, generale, vice ispettore del Genio navale, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Salvi Maurizio, capitano del C. R. E., collocato in posizine ausiliaria.
Guarnieri Angiolo, capitano del C. R. E., collocato a riposo.
Dente Umberto, capitano del C. R. E., collocato in posizione ausiliaria

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreti 26 febbraio 1925.

a cavaliere:

Rossi Vincenzo, tenente colonnello della R. Guardia di finanza, collocato in posizione di servizio ausiliario, per raggiunti limiti di età.
Leone Ferdinando, tenente colonnello della R. Guardia di finanza, collocato in posizione di servizio ausiliario id.

Con decreti 26 febbraio 1925:

a cavaliere:

Raverta Pietro, maggiore R. Guardia di finanza, collocato a riposo.

Su proposta del Ministro per la giustizia:

Con decreti 22 febbraio 1925:

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a grand'uffiziale:

Jandoli Antonio, procuratore generale presso la Corte di Appello di Bari.
Raimondi Antonio, primo presidente della Corte di Appello di Milano.

a commendatore:

Piola Caselli nob. dei conti Edoardo, consigliere di Cassazione a disposizione del Ministero degli Esteri.
Baviera Giovanni, id. id. id. id. id.
De Rosa De Leo Michele, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Santoro Gennaro, id. id. id.
Trabucchi Pietro Emilio, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione in funzioni di avvocato generale presso la sezione di Corte di Appello di Brescia.
Menzinger Dipreussenthal Giulio, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Barbolini Roberto, consigliere di Corte di Cassazione in funzioni di presidente della Sezione di Corte di Appello di Brescia.
Maggi Luigi, id. id. id. del Regno.
Moscatelli Alfredo, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Morosini Eduardo, id. di Corte di Cassazione in funzioni di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Aquila.
Mendaia Gerardo, id. id. id. id. di Presidente di Sezione id. di Napoli.
Bortolan Giuseppe, id. id. id. id. Primo Presidente della Corte di Appello di Bari.
Marconi Giovanni, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Dobelli Guglielmo, id. id. id. id.
Odone Giuseppe, id. di Corte di Cassazione in funzioni di Presidente del Tribunale di Milano.
Cosentino Giacomo, id. id. id. id. id. id. di Palermo.
Niutta Vincenzo, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Perfetti Giuseppe, sostituito Procuratore generale di Corte di Cassazione in funzioni di avvocato generale presso la Corte di Appello di Bari.
De Gregorio marchese Leopoldo, id. id. id. id. id. id. id. di Palermo.
Personali Riccardo, consigliere della Corte di Cassazione in funzioni di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Milano.
Miccovich Giovanni, id. id. id. id. id. id. id. di Napoli.
Galli Vittorio, id. id. id. id. id. id. id. di Catania.
De Marchi Luigi, id. id. id. id. id. id. id. di Torino.
Cristiani Tullio, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Suino Domenico, id. id. id. id.
Messa Giancarlo, id. id. id. id.
Carrara Ernesto, id. id. id. id.
Padiglione Enrico, id. id. id. id.
Ghizzoni Giov. Battista, id. di Corte di Cassazione in funzioni di Presidente di Sezione presso la Corte di Appello di Milano.
Orrù Roberto, id. della Corte di Cassazione del Regno.
Lustig Giuseppe, id. id. id. in funzioni di Presidnte di Sezione della Corte di Appello di Napoli.
Pujia Francesco, id. id. id. id. di Capo di Gabinetto di S. E. il Guardasigilli.
Toniolo Pier Vittorio, id. id. id. id. di Presidente di sezione della Corte di Appello di Venezia.
Pierri Alfredo, id. id. id. id. id. id. id. di Napoli.
Civiletti Michelangelo, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Mellini Luigi, sostituto Procuratore Generale di Corte di Cassazione in missione a Trento.
Cordera Alessandro, id. id. id. in funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Milano.
Cristofoletti Ernesto, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Lorenzoni Edoardo, id. id. id. id.

Con decreto 1° marzo 1925.

a cavaliere:

Martina Giuseppe, giudice nominato referendario al Consiglio di Stato, che dal 1° dicembre 1924 ha cessato di far parte dell'Ordine giudiziario.

Con decreti 1° marzo 1925.

(Sentito il parere favorevole della Giunta Mauziana).

ad uffiziale:

Natalucci comm, Tiberio, direttore Capo divisione dell'amministrazione del Fondo per il Culto.
D'Amelio Gaetano, sostituto procuratore Generale d'Appello in missione al Ministero dell'Economia Nazionale.
Carlini Ubaldo, consigliere della Corte di Appello di Genova.
Masci comm. Giovanni, consigliere di Corte di Appello in funzioni di Presidente di Sezione di Roma.
Altobello Enrico, consigliere della Corte di Appello di Roma.
Madonna comm. Alessandro, consigliere di Corte di Appello in funzioni di Presidente di Sezione in Roma.
Passarelli Spina comm. Edoardo, id. id. id. id. Napoli.
Vianello Cacchiole Girolamo, consigliere di Corte di Appello Venezia.
Pezzotti Umberto, sostituto procuratore generale d'Appello in funzioni di Procuratore del Re a Udine.
Marchi Ferruccio, sostituto procuratore generale d'Appello a Venezia.
Miecichè Gaetano, consigliere della Corte di Appello di Catania.
Splendore Saverio, id. id. Roma.
Azara Ettore, sostituto procuratore generale di Appello a Genova.
Dessy Ernesto, consigliere Corte di Appello di Cagliari.
Caruso Filippo, sostituto procuratore generale Appello di Napoli.
Garitta Alfredo, consigliere Corte di Appello di Torino.
Conças Giuseppe, consigliere della Corte di Appello in funzione di Presidente di Sezione Cagliari.
Turtur Luigi, consigliere della Corte di Appello di Napoli.
Loffredo Rodolfo, sostituto procuratore generale di Appello in funzioni di Procuratore del Re Cagliari.
Eula Costanzo, consigliere di Corte di Appello di Torino.
Ronga Giulio, sostituto procuratore generale di Appello in servizio Ministero Finanze,
Solari Domenico, consigliere Corte di Appello di Napoli.
De Ferraris Salzano Andrea, id. id
Cominelli comm. Gennaro, consigliere Corte di Appello di Napoli in servizio Ministero Finanze.
Saviotti Giulio, consigliere Corte di Appello di Napoli.
Della Sala Spada Edoardo, consigliere Corte di Appello di Milano.
Clerici Luigi, consigliere Corte di Appello in funzione di Presidente di sezione Brescia.
Princi Andrea, consigliere Corte di Appello di Messina.
Caffo Giovanni Battista, consigliere Corte di Appello in funzioni di Presidente Tribunale di Verona.
Di Muro Giovanni, sostituto procuratore generale Appello di Napoli.
Pancrazi Edvino, consigliere della Corte di Appello di Bologna.
Baratono Gilberto, consigliere Corte di Appello di Genova.
Ciuppa Benedetto, consigliere Corte d'Appello in funzioni di Presidente Tribunale Caltanissetta.
Sora Temistocle, id. id. Terni.
Gatti Carlo Amilcare, sostituto procuratore generale d'Appello di Roma.
Paladini Giovanni, consigliere Corte di Appello di Venezia.
Gueli Raffaele, consigliere Corte di Appello in funzioni di Presidente di Tribunale Catania.
Tanturri Ercole, id. Perugia.
Montanari Cesare, consigliere Corte di Appello di Milano.
Albertazzi Enrico, sostituto procuratore generale Appello a disposizione Ministero affari Esteri.
Saccone Antonio, consigliere Corte di Appello di Venezia.
Prestia Lamberti Giovanni Domenico, consigliere Corte di Appello in funzioni di Presidente Tribunale di Reggio Calabria.
De Antoni Emilio, consigliere Corte di Appello di Torino.
Gismondi Antonio, id. Roma.
Lavagna Attilio, id. di Torino.
La Cava Giuseppe di Silvio, consigliere Corte di Appello in funzioni di Presidente di Sezione in Roma.
Franchi Giov. Battista, sostituto procuratore generale Appello in funzioni di P. R. in Modica.
Natali Nunzio, consigliere Corte di Appello in funzioni presidente Sezione di Roma.
Gioffredi Raffaele, consigliere Corte d'Appello Roma.
De Filippis Raffaele, consigliere Corte d'Appello Napoli.
Bauer Adolfo, id. id. Firenze.
Palombo Arturo, consigliere Corte d'Appello Roma.
Vigliani Carlo, consigliere Corte d'Appello Torino.
Battsta Michele, consigliere Corte d'Appello in funzioni di Presidente di Sezione Roma.
Punzi Enrico, sostituto procuratore generale Corte di Appello Napoli.
Lugli Tullio, cosigliere Corte di Appello in funzioni di Presidente di sezione Parma.
Tiecliioni nob. di Amelia comm. Emanuele, consigliere Corte di Appello di Milano.
Uras Battista, consigliere di Corte di Appello di Roma.
Carruccio Tito, id. id.
Oglietti Cesare, consigliere della Corte di Appello di Brescia.
Pansini Giuseppe, consigliere di Corte di Appello in funzioni di Presidente del Tribunale di Campobasso.
Cavallini Giov. Battista, sostituto procuratore generale di Corte di Appello in funzioni di Procuratore del Re al Tribunale di Mantova.
Monfalto Pasquale, consigliere della Corte di Appello di Roma.
Tassi Lodovico, id. id. Milano.
Galloni Ettore, consigliere di Corte di Appello in funzioni di Presidente del Tribunale di Frosinone.
Ledda Francesco, consigliere della Corte di Appello di Cagliari.
Zannini Giuseppe, id. id. Torino.
Denaro Emanuele, id. id. Palermo.
Sciuto Mangeri Silvestro, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Catania.
Nonnis Gavino, consigliere della Corte di Appello di Firenze.
Amalfi Gaetano, sostituto procuartore generale presso la Corte di Appello di Napoli.
Perrando Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Genova.
Dolfin Giulio, sostituto procuratore generale di Corte di Appello in funzoni di Procuratore del Re al Tribunale di Verona.
Milano Ernesto, consigliere della Corte di Appello di Napoli.
Magnani Angiolcaro, id. id. Milano.
Bisio Carlo Giuseppe Annibale Enrico, id. id. Genova.
Grossi Amadio, id. id. Roma.
Pellicari Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Torino.
Ferrara Gennaro, consigliere di Corte di Appello in funzioni di Presidente del Tribunale di Castrovillari.
Cosentino Paolo, consigliere della Corte di Appello di Palermo.
Giusti Roberto, sostituto procuratore generale di Corte di Appello in funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Bergamo.
Bartoli Rocco Empedocle, consigliere della Corte di Appello di Roma.
Verrotti Felicissimo, sostituto procuratore generale di Corte di Appello in funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Chieti.
Passanta Spaccapietra Alfonso, sostituto procuratore generale di Corte di Appello id. id. id. di Salerno.
Marabelli Pietro, consigliere di Corte di Appello in funzioni di Presidente del Tribunale di Como.
Betti Stefano, id. id. Livorno.
De Gruttis Enrico, sostituto procuratore generale di Corte di Appello, in funzioni di Procuratore del Re al Tribunale di Aquila.
Attisani Antonio Maria, id. id id. Catania.
Massucci Teodoro, consigliere di Corte di Appello in funzioni di Presidente del Tribunale di S. Maria Capua Vetere.
Muggia Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Torino.
Fragano Gennaro, id. id. di Palermo.
Andreoni Antonio, consigliere della Corte di Appello di Firenze.
Resignani Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Milano.
Perego Tullio, consigliere di Corte di Appello in funzioni di presidente del Tribunale di Brescia.
Randaccio Antonio, consigliere della Corte di Appello di Bologna.
Mazza Ernesto, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma.
Sergio Nestore, consigliere Corte di Appello in funzioni di Presidente del Tribunale di Catanzaro.
Baeri Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Catania.
De Notaristefani Michele, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.
Colesanti Umberto, consigliere della Corte di Appello di Roma.
Angioi Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Cagliari.
Granata Enrico, consigliere della Corte di Appello di Napoli.
Antoldi Luigi, id. id. id. di Genova.
Bruschini Emilio, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente del Tribunale di Savona.
Belloni Giuseppe, id. id. id. di Bergamo.
Delpino Augusto, consigliere della Corte di appello di Genova.
Di Gennaro Augusto, consigliere della Corte di appello in funzioni di presidente del Tribunale di Salerno.
Banzi Alberto, id. id. id. di Busto Arsizio.
Dattino Giovanni, consigliere della Corte di appello di Roma.

Con decreti 1° *marzo* 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a cavaliere:

Spano Delaria Giuseppe, ispettore nell'amministrazione Fondo culto, Roma.
Blanda Girolamo, id. id. id.
Moretti Ernesto, id. id. id.
Del Percio Ascanio, capo sezione economato dei benefici vacanti, di Palermo.
Fantoni dott. Raffaele, direttore 1ª classe carceri e riformatori in Viterbo.
Terruzzi rag. Carlo, id. id. id. in Roma.
Alesi Arturo, id. id. id. in Roma.
Pasino Giovanni, id. id. id. in Torino.
Murri Mamelli Attilio, id. id. id., in Cagliari.
Cirpiani avv. Michele, id. id. id. in Roma.
Beretta Cesare, cancelliere capo presso la Corte di cassazione del Regno.
Gallina Ettore, id. id. id.
Lotti Clemente, segretario capo nella procura generale di Genova.
Pizzo Domenico, cancelliere capo nel Tribunale di Busto Arsizio.
Vigi Alessandro, cancelliere capo della Corte di appello di Bologna.
Nobile Calogero, cancelliere capo del Tribunale di Palermo
Negroni Cesare, cancelliere capo nella Corte di cassazione del Regno.
Zangrilli Giulio Cesare, cancelliere capo addetto al Ministero
Forconi Ermenegildo, id. id.
Barbaro Alcide, id. id.
Narducci Guglielmo, id. id.
Spallanzani Glinto, id. id.

Su proposta del Ministro per la pubblica istruzione:

con decreti 22 *febbraio* 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

a commendatore:

Colasanti Arduino, direttore generale per le antichità e le belle arti.

ad uffiziale:

Pantaleo Imbriani dott. Giorgio, direttore capo divisione.
Vallerini dott. Enrico, direttore capo divisione.
Santini dott. Giulio, id. id. id.
Bagni dott. Paolo, id. id. id.

a cavaliere:

Giustini dott. Giuseppe, primo segretario nel Ministero.
Boffi dott. Ferruccio, preside del Regio istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Roma.
Redenti prof. Enrico, stabile nella Regia università di Bologna.
Conte Michele, Regio ispettore onorario per le integrative della scuola.
Dito dott. Oreste, preside del Regio ginnasio di Reggio Calabria.
Brasini Armando, architetto in Roma.
Carta Giuseppe Demetrio, rettore del Convitto nazionale di Genova.
De Giacomo Francesco, id. id. di Palermo.
Salimei conte Francesco, Regio provveditore agli studi di Roma.
Castelli dott. Antonio, segretario nel Ministero
Fiaccavento dott. Corrado, ordinario nel Regio liceo « Tasso » di Roma.

Su proposta del Ministro per l'economia nazionale:

Con decreto 23 *novembre* 1924.

a cavaliere:

Mormile Michele, primo ufficiale metrico collocato a riposo.

Con decreti 1° *febbraio*-19 *marzo* 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

ad uffiziale:

Cotta prof. Alberto, ispettore superiore forestale in Roma.
Santoro dott. Ernesto, capo sezione nel Ministero economia nazionale.
Pilotti dott. Raffaele, direttore capo divisione id. id.
De Sanctis avv. Gustavo, id. id. id.

a cavaliere:

Agusson avv. Etelredo, segretario generale della provincia di Padova (Padova).
Campeti Alessandro, vice commissario Governativo della Camera di commercio di Roma.
Cutolo Guglielmo, industriale, in Napoli.
Teresi Salvatore, commerciante, in Palermo.
Profili Salvatore Amedeo, industriale, in Roma.

Con decreti 1° *febbraio*-19 *marzo* 1925.

(Sentito il parere della Giunta Mauriziana).

ad uffiziale:

Meldolesi comm. prof. Ugo, funzionario delle Regie prefetture a riposo, in Roma.

a cavaliere:

Coppola Giovanni, direttore della locale sede del Banco di Napoli, Milano.
Gnudi Luigi, presidente del mercato tridentino, Trieste.
Padula prof. Alfredo, referendario al Consiglio di Stato, Roma.
Palazzo prof. Frencesco Carlo, insegnante nel Regio istituto superiore forestale in Firenze.
Coen Cagli ing. Ernesto, gerente della Società impianti e forniture elettromeccaniche, Roma.
Picciola Arrigo, capitano navale, ispettore del Lloyd triestino, Trieste.
Marenghi prof. Ernesto, insegnante nel Regio istituto superiore agrario, Milano.
Funzi prof. Guido, insegnante nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria in Torino.
Pasqui prof. Ferruccio, direttore Regio istituto d'arte industriale Venezia.
Salvi ing. Arturo, direttore Regio istituto industriale « Quintino Sella », Biella (Novara).
Bedosti prof. ing. Livio, direttore Regia scuola industriale in Ferrara.
Manzutto Gian Giacomo, musicista in Trieste.

Su proposta del Ministro per le comunicazioni:

Con decreti 19 *febbraio* 1925.

(Sentito il parere favorevole della Giunta Mauriziana).

a commendatore:

Ingianni Giulio, direttore generale della marina mercantile.

ad uffiziale:

Ballanti Pietro, direttore capo divisione nella Direzione generale della marina mercantile.
Boselli Silvio, avvocato in Torino.

a cavaliere:

Grifoni Alceste, maggiore di porto.
Viale Antonio, id. id. id.
Giacchetti Salvatore, id. id. id.
Salemme Manfredi, id. id. id.
Cerquetelli Luigi, consigliere nella Direzione generale della marina mercantile.

Con decreti 18 *febbraio* 1925.

(Sentito il parere favorevole della Giunta Mauriziana).

a commendatore:

Dezza avv. Carlo, capo servizio principale ferrovie Stato.
Masotti ing. Angelo, capo compartimento 1ª classe id.

ad uffiziale:

Pera ing. Enrico, capo servizio nelle ferrovie dello Stato.
Challiol ing. Emilio, id. id.
Castellani dott. Mario, id. id.
Carones ing. Filippo, id. id.
Marchi ing. Livio, id. id.
Durazzio ing. Silvio, capo compartimento di 2ª classe nelle ferrovie dello Stato.

a cavaliere:

Sanfilippo ing. Eduardo, ispettore capo superiore ferrovie dello Stato
Origlia Carlo, ingegnere id. id. id.
La Maestra Alberto, ingegnere id. id. id.
Vian ing. Umberto, id. id. id.
De Marchi ing. Pietro, id. id. id.
Iacometti Iacometto, ingegnere id. id. id.
Nobili ing. Bartolomeo, id. id. id.
Bortolini ing. Camillo, id. id. id.
Gualdi ing. Eugenio, capo servizio id.
Falcone dott. Gustavo, id. id.
Matteucci avv. Giuseppe, ispettore capo superiore id.
Peretti ing. Ettore, id. id. id.
Guzzeloni rag. dott. Angelo, id. id. id.
Maccallini ing. Luigi, id. id. id.
Pagnini ing. Domenico, id. id. id.

Su proposta del Sottosegretario per l'aeronautica:

Con decreto 22 febbraio 1925.

(Sentito il parere favorevole della Giunta Mauriziana).

ad uffiziale:

Maggi comm. Carlo Mario fu Sebastiano, capo sezione.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Moto proprio:

Con decreti 5 aprile 1925.

a grand'uffiziale:

Piaggio comm. Rinaldo, industriale in Genova.
Garbagni comm. ing. Mario, industriale da Milano.
Fantoli prof. ing. comm. Gaudenzio, del Regio Politecnico di Milano.
Roppo avv. comm. Vincenzo, residente a Bari.

a commendatore:

Jaccheo cav. uff. Guglielmo fu Nunziante, da Napoli.
Polli dott. Giuseppe, da Milano, industriale.
Negri cav. uff. Pier Francesco Alfonso, industriale in Milano.

a cavaliere:

Loffredo Rosario, industriale in Napoli.
Benignetti avv. Roberto di Adolfo, residente a Torino.
Moriggi Filippo, industriale in Todi .
Noberasco Ernesto fu Vincenzo, da Genova, industriale.
Pennacchini Luigi Enrico, primo archivista di Stato in Torino.
Bachi Enrico, ragioniere in Torino.
Micheli Augusto fu Guglielmo, da Livorno.
Basso Renato, pubblicista in Roma.

Con decreti 16 aprile 1925:

a gran cordone:

Ximenes gr. uff. Ettore, scultore.
Clavarino gr. uff. marchese Carlo-Giulio, avvocato in Roma.
Breschi gr. uff. Pier Giulio fu Ottavio, residente a Roma.

a grand'uffiziale:

Ricciardi comm. Aduardo fu Federico, di Napoli.
Gaetta comm. Giuseppe, di Venezia.
Gabriel comm. Alceste, colonnello di fanteria a riposo.
Manzi Fè nobile comm. Alberto, amministratore della società di Montecatini.
Barzini comm. Luigi, direttore del «Corriere d'America» di New York.
Silvini comm. Gino, di Carrara.
Noto Sardegna comm. Giuseppe, professore nella R. università di Palermo.
Galli comm. prof. Oreste fu Giuseppe, da Viggiù (Como).
Donati comm. dott. Nino, industriale in Montevarchi (Firenze).
Cavanna comm. Filippo, industriale in Roma.
Festa comm. dott. Enrico, vice direttore onorario del R. museo zoologico di Torino.
Bertani comm. Lodovico da Bologna.
Barbon comm. Luciano, industriale.
Soli comm. prof. Gusmano, da Modena.

a commendatore:

Gazzoni cav. prof. avv. Umberto, da Rieti, residente a Roma.
Grandi cav. Francesco fu Luigi, da Tempio id.
Maderna cav. Ottorino, sindaco di Busto Arsizio.
De Rensis cav. Raffaele, pubblicista in Roma.
Costa marchese Lauro fu Alessandro, da Macerata.
Bruno cav. Ferdinando, ingegnere, da San Giorgio a Cremano.
Coari cav. uff. Ernesto, funzionario dell'Amministrazione della giustizia.
De Rosa cav. uff. Michele, primo segretario nel Ministero delle comunicazioni.
Marciano cav. uff. Rosario, procuratore del Re presso il tribunale di Roma.
Devoto cav. uff. Cloriaido, armatore in Genova.
Paoluzzi cav. uff. Raffaele, già addetto al gabinetto del Ministro per la guerra.
Cannizzo cav. prof. Francesco, consigliere d'amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione.
Baso cav. uff. Silvio, industriale in Padova.
Treves avv. Guido fu Marco, di Firenze.
Cerruti Silvio, industriale in Biella.
Boscaini cav. uff. Filippo, vice direttore della banca Commerciale tirestina (Sede di Roma).
Danese cav. Alfredo, industriale in Bussolengo.
Pironti cav. Silvio, avvocato in Roma.
Neri cav. uff. Silvio Armando, console del Turing Club italiano, Torino.
Mars cav. Gustavo, avvocato in Roma.
Leonardi dott. Giulio, di Roma.
De Gaspari cav. uff. Gaetano, industriale in Torino.
Ghibellini avv. Vincenzo, di Pavullo nel Frignano (Modena) deputato provinciale.
Auteri Marazzani ing. Francesco, ispettore superiore dell'Istituto. nazionale delle assicurazioni.
Bresmes cav. avv. Vincenzo fu Francesco, residente a Vittoria.
Lampis cav. uff. Giuseppe, giudice addetto al Ministero della giustizia.
Bonomi cav. uff. rag. Giovanni di Antonio, da Milano.
Aiassa cav. uff. Camillo, archivista capo nel Ministero della economia nazionale.
De Caro cav. avv. Attilio, consigliere provnciale di Catania.
Tedeschi cav. uff. Mariano, consiglieri di Corte d'appello, collocato a riposo.
Musumeci Grasso cav. uff. prof. Francesco, della R. università di Catania.
Turrini cav. Achille, direttore della banca Popolare di Campobasso.
Bresmes cav. avv. Vincenzo fu Francesco, residente a Vittoria.
Pessina cav. Ambrogio, industriale a Como.
Spinelli cav. Domenico, deputato al Parlamento.
Arimattei cav. dott. Luigi, pubblicista in Milano.
Tessieri cav. avv. Giuseppe, consigliere della Congregazione di carità di Venezia.
Bellinzona cav. dott. Eugenio, chirurgo dentista in Milano.
Antognetti cav. uff. prof. Teodoro, insegnante nelle scuole tecniche e ginnasiali di Genova.
Viola cav. Luigi, industriale in Firenze.
Carrano cav. Paolo Emilio di Salvatore, di Benevento.
Coen cav. uff. Arturo, vice direttore delle Assicurazioni generali in Trieste.
Marino cav. uff. Adolfo, avvocato in Napoli.

ad uffiziale:

Farina avv. Bernardino Domenico, consigliere provinciale.
Borrelli Luigi, avvocato in Cerignola.
Rusconi cav. Aldo, deputato provinciale di Milano.
Marra Francesco, commissario prefettizio di Casarano (Lecce).
Baldassarri cav. dott. Emilio, medico chirurgo in Ancona.
Calza cav. Carlo Emanuele, industriale in Genova.
Pasca Raymondo Raffaele, assessore comunale di Gallipoli.
Pavia cav. Tobia fu Lazzaro, residente a Genova.
Spellanzon cav. dott. Luigi fu Luigi, da Gaiarine, residente a Roma.
Giannini cav. Carlo fu Luigi, industriale in Torino.
Di Ciò cav. Giuseppe, giudice addetto al Ministero della giustizia.

Barone cav. Vincenzo, medico chirurgo in Bisenti (Teramo).
Martella cav. dott. Giacomo, id. id id.
Brunoni conte Antonio, assessore comunale di Lugnano (Perugia).
Baraldi cav. rag. Massimo, condirettore banca Commerciale italiana in Torino.
Giancola cav. Antonio, presidente della Congregazione di carità di Penne (Teramo).
De Falvis cav. dott. Antonio, avvocato in Bisenti (Teramo).
Landolfi cav. Luciano, giudice.
Vitale cav. Michele, industriale, residente a Milano.

a cavaliere:

Orecchia Attilio gerente della ditta « Reboa a Bauf » di Torino
Sangiorgi Mario, direttore didattico nelle scuole elementari di Tivoli.
Bianchi Luigi fu Carlo, da Torino.
Del Grosso Pietro fu Andrea, da Torino.
Lusena Guido, tenente degli alpini, consigliere Ec. Soc. Rom. « Pro Infanzia ».
Brioschi Silvio fu Baldassarre, di Firenze.
Ranalli Antonio, commerciante, da Bisenti (Teramo).
Palea rag. prof. Fortunato di Giuseppe, da Torino.
Somaglino Luigi, consigliere della Camera di commercio italiana in Svizzera.
Boratto sac. don Enrico, parroco di Piverone (Torino).
Giorgi avv. Guido, addetto al gabinetto del Ministro per la giustizia
Casolati can. don Eugenio, segretario dell'Opera di assistenza al clero povero in Torino.

Con decreti 2 *maggio* 1925.

a grand'uffiziale:

Maraschini comm. Francesco-Giacomo-Luigi, pensionato dello Stato, socio del Comitato centrale dei veterani e reduci.

a commendatore:

Fasani cav. Remo, presidente del Sindacato milanese dei corrispondenti di giornali.
Vendemiati Adone, suddito italiano, residente all'estero.
Spada dott. Carlo, id. id. id.
Benigni ing. Benigno, id. id. id.
D'Andrea prof. Gennaro, id. id. id.
Bonetti sac. don Valentino, id id. id.
Pascale cav uff Giovanni, id. id. id.
Schiavetti Valentino, id. id. id.
Gangitano generale Luigi, deputato al Parlamento.
Cuzzeri cav. uff. Giacomo, consigliere tesoriere del Comitato centrale veterani e reduci.
Arimondi cav. uff Nicolò. colonnello dei granatieri nella riserva.
De Gregorio prof. avv Alfredo, amministratore delegato delle assicurazioni d'Italia
Pivato dott. Marcello, direttore generale id. id.

ad uffiziale:

De Vita cav. Gennaro, maggiore di fanteria a riposo.
Fogliani cav. dott. Giuseppe, già capitano medico chirurgo in Roma.
Gentile cav. Luigi, pensionato, residente a Roma.
Amantini dott. Cesare, medico chirurgo a Visso (Macerata).
Montiglio Angelo, suddito italiano, residente all'Estero.

a cavaliere:

Cuneo Giuseppe, chimico farmacista in Roma.
Avolio dott. Carlo, vice segretario coloniale residente al Villaggio « Duca Abruzzi » in Somalia.

Con decreti 14 *maggio* 1925.

a gran cordone:

Muzj gr. uff. avv. Eduardo, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Napoli.

a grand'uffiziale:

Fubini comm. Alessandro, segretario generale del municipio di Torino.
Bianco comm. Antonio, segretario generale della Banca d'Italia.
Frua comm Giuseppe, industriale in Milano.
Fasciolo comm. Umberto, ispettore capo superiore delle ferrovie dello Stato.
Mosso comm. Umberto fu Filippo, residente a Venezia.
Palmarini comm. Umberto, artista drammatico.
Rossi comm. Renzo, pubblicista in Roma.
Ligi avv. Pompeo, segretario particolare del sotto segretario di Stato per l'interno.
Meneghini comm. dott. Agostino, già capo divisione al Ministero della marina.
Merli comm. Guido, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

a commendatore:

Scanagatta cav. Giorgio, ingegnere capo del municipio di Torino.
Celommi cav. Pasquale, pittore in Rosburgo (Teramo).
Bonardelli cav. uff. dott. Eugenio, consigliere dell'emigrazione.
Di Fiore cav. Gennaro, negoziante in Napoli.
Benedetti cav Vincenzo, membro del Consiglio forestale provinciale di Macerata.
Vanni ing Enrico, già Regio commissario del Comune di Maniago.
Cannavale cav. uff. Pietro, industriale in Napoli.
Gaeta cav. uff. Tommaso fu Nicola, da Napoli.
Stuparich prof. Giani, ordinario nel Regio liceo ginnasio « Dante Alighieri » Trieste.
Laleni cav. uff dott. Nicola, ispettore capo nelle ferrovie dello Stato.
Alberti cav. ing. Alfonsio, direttore presso le acciaierie di Terni.
Bernocchi cav. Andrea, sindaco di Cerro Maggiore.
Bernocchi cav. Michele, industriale in Legnano.
Gonni cav. uff. Giuseppe, pubblicista in Genova.
Sturlese cav. prof. Pierro, presidente dell'Istituto nautico in Savona.
Serbolonghi cav. dott. Luigi, consigliere del Ministero marina.
Accolti Gil cav. uff Biagio, ingegnere superiore della banca d'Italia.
De Santis Armando, pubblicista.
Maffei cav. Giovanni, già sindaco di Buttigliera d'Asti.
Arabia Guerrinoni Guido, avvocato in Roma.
Fabi cav. Enrico, sindaco di Ancona.
Busi cav. dott. Cesare, medico chirurgo da Bologna.
Strazzeri cav. Settimio, ingegnere nelle ferrovie dello Stato.
Cominotti cav. uff Vittorio, medico chirurgo in Trieste.
Addeo Pasquale, propritario della Galleria d'Arte in Roma.
Saggio cav. Antonino, avvocato in Patti (Messina).
Di Tullio cav. Erminio, pubblicista in Roma.
Tamburini cav. Alfredo avvocato in Roma.
Ruspoli don Camillo, principe di Candriano fu Emanuele.
Scagliarini cav. uff. rag. Giuseppe, agente generale delle Assicurazioni generali di Venezia in Roma.
Colombo prof. don Federico, sacerdote in Merate.
Fonio ing. Arturo, residente in Salsomaggiore.
Cilolato prof. dott. Angelo, libero docente nella R. università di Pavia.

ad uffiziale:

Ringler dott. Guido di Ulisse, da Venezia.
Casertano Renato, avvocato in Livorno.
Accorretti cav. Enrico, capitano di corvetta.
Manna cav prof. Michele, preside dell'Istituto nautico di Cagliari.
Gianfranceschi cav. prof. Leandro. Preside dell'istituto nautico di di Palermo.
Sorre cav. Carlo fu Ignazio, residente a Roma.
Loro Piana cav. Natale, sindaco di Lessona.
Pallini Guido, assessore comunale di Antrodoco (Aquila).
Foà cav. Ugo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Roma.
Razza sac. don Giulio, residente a Salsomaggiore.
Incisa di Camerana march. dott. Carlo, consigliere di prefettura.
Provera cav. Vittorio Emanuele, notaio in Torino.

a cavaliere:

Caron Giuseppe, capo dello squadrone Carabinieri Guardie del Re.
Corso prof. Anteo, Preside dell'istituto nautico di Cagliari.
Stupar prof. Anteo, Preside dell'istituto nautico di Lussinpiccolo.
Pastine prof. Luigi, Preside dell'istituo nautico di Catania.
Rosica prof Camillo, insegnante d'Italiano.
Bettanini prof. Giuseppe, insegnante di fisica.
Cambiaso prof. Arturo, insegnante id.
Cernacchia prof. Adelchi, insegnante di macchine.
Medaglia rag. Adolfo, ragioniere presso le opere Pie di S. Paolo (Torino).
Piacenza Enzo, già tenente d'artiglieria.
Barduagni Antonio, industriale in Roma.
Rolla rag. Ettore-Mario. residente a Torino.
Testera dott. Edoardo, capo divisione presso il municipio di Torino.
Peri ing. Guido, capo del servizio tecnologico presso il municipio di Torino.
Bognetti Mario, medico chirurgo in Bologna.

Enria Celso, ispettore per l'Estero della Società Anonima Cinzano di Torino.
Leidi Luigi, industriale, residente a Rivanazzano (Pavia).
Destefanis Enrico, industriale a Settimo Torinese.
Sanseverino Luigi, segretario della procura di Torino.
Clericuzio Francesco, tenente della Regia guardia di finanza.
Simoni Gaetano, id. id. id.
Torricella Guiscardo, industriale a Bregnano (Como).

Con decreti 24 maggio 1925:

a gran cordone:

Conte gr. uff. Francesco, Primo presidente della Corte d'appello di Napoli.
Dell'Abbadessa gr. uff. Antonio, Capo della delegazione Italiana presso l'alta commissione Renana.
Favi gr. uff. Egidio, Editore proprietrio del Giornale « La Nazione » di Firenze.
Garbasso gr. uff. prof. Antonio, senatore del regno.

a grand'uffiziale:

Sarzano comm. prof. Luigi, di Sciarra (Girgenti).
Bertacchi comm. prof. Cosimo, ordinario della R. università di Torino.
Martignoni comm. Ciro, presidente della deputazione provinciale di Mantova.
Postiglione ing. Gaetano, deputato al Parlamento.
Grifoni comm. prof. Riccardo, scultore in Roma.

a commendatore:

Casulli cav. Antonio di Pietro, avvocato in Roma.
Sommariva mons. cav. Pietro, da Milano, residente a Gallarate.
Frigerio cav. ing. Paolo, industriale in Milano.
Grimaldi cav. Pasquale, avvocato in Napoli.
Sormano cav. avv. Riccardo, sindaco di Biella.
Fiore cav. avv. Michele fu Nicola, da Pomarico.
Pomarelli cav. dott. Aristide, R. notaro in Bologna.
Casimiri mons. Raffaele, direttore della « Bonifica Romana ».
Babini cav. Antonio, presidente della Congregazione di carità di Lugo.
Castelleto cav. prof. Federico, residente a Chiavari.
Giannoni cav. uff. Gisberto, direttore della Banca d'America e d'Italia a Lucca.
Cortivo cav. ing. Aurelio, industriale in Bergamo.
Moriondo cav. uff. Ettore, industriale in Torino.
Baraldi cav. Luigi, ragioniere in Mantova.
Mercandino cav. dott. Francesco, medico chirurgo in Torino.
Rossi cav. uff. Giuseppe, ufficiale sanitario in Varallo Sesia.
Mazzucotelli cav. Alessandro, industriale in Bicocca di Niguarda (Milano).
Recchioni avv. prof. Vincenzo, rettore del Collegio « Raffaello » in Urbino.
Saladini conte cav. Francesco, deputato provinciale di Ascoli Piceno.
Alliaudi cav. uff. Giulio, Sotto Prefetto di Aosta.
Crety cav. Mario di Giuseppe, da Lecce, residente a Roma.
D'Alessandro cav. uff. Alfonso, presidente del Comitato region. Napoletano dei veterani e reduci.
Samoggia cav. Livio, direttore della Banca Commerciale Italiana (Sede di Roma).
Magroni cav. ing. Antonio, delle acciaierie della società Terni.
Jenna cav. ing. Marco, id. id. id.
Simondetti cav. Alfredo, avvocato in Torino.
Bignoli Pietro, negoziante da Galliate (Novara), residente a Buenos Aires.
Cittadini cav. Mariano da Terni, avvocato.
La Manna cav. Giuseppe, direttore società Bonaccorso in Messina.
Appiotti cav. Ezio, colonnello di cavalleria a riposo.
Menniti cav. avv. Domenico, avvocato in Catanzaro.
Badano cav. Tommaso, ingegnere presso l'ufficio tecnico municipale di Genova.
De Feo cav. uff. dott. Angelo, vice prefetto.
Cerciello cav. Giuseppe, direttore didattico delle scuole comunali di Napoli.
Zanini cav. uff. rag. Rinaldo, direttore della banca Commerciale italiana (sede di Mantova).
Montalcino cav. uff. Mauro, condirettore del Credito italiano (sede di Roma).
La Bua cav. uff. rag. Giuseppe, ragioniere generale del comune di Palermo.
Bianchini cav. rag. Curzio.

ad uffiziale:

Fiorentini cav. Salvatore fu Gabriele.
Boccieri cav. Giovanni fu Pasquale, da Baiano (Avellino).
Cipriani cav. avv. Guido, direttore capo del personale del comune di Roma.
Buschetti cav. dott. Luigi, medico chirurgo in Chieri.
Ascoli cav. Bartolomeo, tenente colonnello di Porto in Genova.
Gabardi cav. Angelo, da Busto Arsizio, industriale.
Tabasso cav. dott. Stefano, medico chirurgo in Chieri.
Segre prof. Arturo, libero docente dell'università di Torino.
Garella cav. Pietro, impresario costruttore, di Settimo Torinese.
Torri conte Alberto, residente a Torino.
Argenti cav. rag. Amos, industriale in Milano.
Merlini cav. Luigi, id. id.
Rolandi Ricci dott. cav. Rolando, consigliere comunale di Montecalvo (Perugia).
Tonti nob. cav. Pietro fu Giovanni, da Rimini.
Saltallà dott. cav. Luigi, ispettore di prima classe nelle FF. SS.
Segre rag. prof. cav. Salvatore, residente a Torino.
Cotta Pietro, industriale in Milano.
Magri dott. cav. Mario, direttore della Casa penale di Roma.
Pezzè dott. cav. Luigi, presidente della « Dante Alighieri » di Jersey City.
Gentile cav. Oreste fu Michele, residente a Roma.
Milanese sac. don Francesco, arciprete di Molino dei Torti (Alessandria).
Baccani cav. Guido fu Gioacchino, di Roma.
Di Miceli cav. dott. Giuseppe, vice presidente dell'Unione corrispondenti giornali Torino.
Zuccoli rag. Giuseppe fu Riccardo, di Novara, residente a Roma.
Mreule Luigi, direttore del Banco di Roma (sede di Trieste).
Allgeyer prof. Vittorio, della R. università di Torino.

a cavaliere:

Ristori Romano fu Oreste, di Roma.
Pelagalli dott. Egisto, medico chirurgo in Ceccano (Roma).
Zerbi rag. Luigi di Enrico, residente a Milano.
Assom monsig. teolog. Giuseppe, parroco di S. Croce in Torino.
Baccarini rag. Stefano di Cesare, da Bologna.
Tortora Capo Biagio, giudice presso il Tribunale militare di Torino.
Gnecchi Vittorio, di Milano, musicista.
Ferraris Giuseppe, maestro di musica in Asti.
Bernasconi Piero fu Giuseppe, residente a Roma.
Prin sac. D. Francesco, parroco di Salbertrand (Torino).
Leydi Antonio fu Pietro, da Ivrea.
Cipollini Giov. Battista, commerciante in Genova.
Parpinelli Mario fu Antonio, da Monsuè (Treviso).
Calza Federico, Regio notaio in Torino.
Berlè Celestino fu Carlo, rappresentante in Torino.
Stabile Alberto fu Antonio, residente in Alessandria d'Egitto.
Ruggieri dott. Angelo, chimico farmacista in Taranto.
Modestini avv. Italo, consigliere provinciale di Perugia.
Azimonti Alfredo, industriale in Marnate Olona (Milano)
Castagno Pietro, residente a Nizza.
Boccarusso Federico, industriale in Napoli.
Della Zoppa Felice, industriale in Torino.
Del Fiume prof. Ferdinando, di Firenze.
Nannelli Gino, industriale in Napoli.
Rostagno Enrico, direttore dell'agenzia di S. Remo della Banca nazionale di credito.
Sapori dott. Armando, del R. archivio di Stato di Firenze.
Crosa ing. Secondo, addetto all'Ufficio tecnico dell'acquedotto municipale di Torino.
Farolfi Benvenuto fu Vincenzo, da Trieste.
Ciampani Gustazo, direttore didattico delle scuole comunali di Roma.
Carraro Pietro, sindaco di Grantorto (Padova).
Boccolini Armando, medico veterinario residente a Sirolo (Ancona).
Bertone Carlo fu Giovanni Battista, pubblicista in Roma.
Colombo Pio, industriale in Monza.
Ciochetti rag. Giovanni Battista, impresario di costruzioni residente a Castellamonte (Torino).
Zorzoli Alberto fu Antonio, residente a Milano.

Con decreti 28 maggio 1925.

a grand'uffiziale:

Bernucci comm. Giovanni, generale medico.
Molteni comm. Ambrogio, residente in Milano.
Tedeschi comm. prof. avv. Felice, fondatore della Società stenografica in Torino.
Mattei comm. Vittorio, commerciante in Parma.

a commendatore:

Jasbitz Enrico Angelo fu Andrea, da Trieste.
Santucci Cerroni cav. uff. Ferruccio, capo sezione al Ministero della marina.
Insolera cav. uff. Antonino id. id. id.
Chiappo cav. uff, Giacomo, industriale in Torino.
Florio cav. Carlo, tenente colonnello in P. A. S.
Mariotti cav. Mario, industriale in Roma.
Malaman cav. ing. Augusto, residente a Milano.
Adanti Lamberto ingegnere da Fano, residente a Roma.
Castelletto cav. rag. Giuseppe, consigliere delegato della Società Veneta di Macinazione.
Bertelè avv. Aldo, Commissario aggiunto del Comune di Torino.
Tognetti cav. uff. Giuseppe, fu Gilberto, da Lucca residente a Genova.
Candela prof. cav. Mercurio, medico chirurgo in Napoli.
Mazza cav. avv. Giovanni, segretario capo della Deputazione provinciale di Milano.
Ferrarini cav. avv. Leopoldo, di Spezia.
Musa ing. Enrico fu Pompeo, residente a Como.
Ponzano cav. Cristoforo fu Giuseppe, di Alessandria.
David cav. dott. Pietro, membro della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arte, di Modena.
Campori marchese Matteo, membro della R. Accademia di Scienze, Lettere, Arti di Modena.
Anderson cav. Domenico, industriale in Roma.

a ufficiale.

Georgiaris avv. Giorgio, da Trieste.
Rocchegiani cav. Tito, commerciante in Roma.
Brozolo cav. Piero, industriale in Roma.
Losana cav. avv. Cesare fu Giovanni, da Torino.
Botteselle cav. dott. Bernardo, medico chirurgo, in Torino.
Azario cav. Giuseppe, industriale in Strambino (Torino).
Filippini Lera cav. Lorenzo, vice direttore del Banco di Roma, (sede di Roma).
Colombo Pio, industriale in Monza.
Berlingieri cav. Pietro, colonnello, presidente del Tribunale Militare Territoriale di Trieste.
Marotta cav. Camillo Vincenzo, costruttore edilizio in Roma.

a cavaliere:

Bruno Mario, rag. condirettore della « Transatlantica » in Roma.
Borgarelli Adolfo, procuratore della ditta Branca in Milano.
Correr conte Roberto, da Venezia residente a Trieste.
Giunta dott. Giovanni, medico condotto in Gualtieri Sicaminò (Messina).
Gava Pietro, sacerdote parroco di Rivodoro (Torino).
Ercoli Giuseppe, industriale in Roma.
Negri Giuseppe, consigliere della Società Podistica « Lazio » in Roma.
Torretta rag. Enrico, direttore della Banca Commerciale Triestina in Torino.
Verrua dott. Agostino, pubblicista in Torino.
Masironi Domenico, primo Archivista amministratore della Casa di S. M. la Regina Madre.
Taddei rag. Enrico, primo ragioniere della Casa di S. M. la Regina Madre.

Con decreti 4 giugno 1925.

a grand'ufficiale:

Chiesa comm. avv. Giulio Cesare, residente a Romano.
Gancia comm. Camillo, di Canelli, industriale.
Bovi comm. avv. Giovanni, vice presidente della Banca Agricola Industriale di Palmo.
Bensa comm. Felice, industriale in Genova.
Di Giacomo comm. avv. Giacomo, di Roma.
Monti Guarnieri comm. avv. Stanislao, ex deputato al Parlamento.
Mina comm. Umberto, Sindaco di Barge.
Recchi comm. avv. Angelo, membro della Giunta Provinciale amministrativa di Pesaro.
Firolo comm. Gioacchino, Ispettore generale di P. S. presso la Nostra Real Casa.
Salvini comm. Enrico, industriale in Carrara.

a commendatore:

Formentini cav. dott. Ubaldo, direttore della biblioteca Civica di Spezia.
Capuani avv. Ettore, residente a Bergamo.
Vigorelli cav. Giuseppe, assessore comunale di Milano.
Rimini cav. ing. Giorgio, direttore comm. della ditta ing. Romeo.
Mottola avv. Raffaele, Sindaco di Tropea (Catanzaro).
Criscione avv. Raffaele, da Ragusa (Siracusa).
De Boccard (dei baroni) Felice, capitano di Corvetta in p. a. s.
Inga cav. Gaetano, industriale in Genova.
Taccani ing. Alessandro, industriale in Milano.
Rozzea cav. avv. Domenico, Regio notaio in Sessa Aurunca (Caserta).
Artom cav. Giovanni di Casale.
Perosino cav. uff. Ignazio Carlo, pensionato governativo.
Amistà cav. Luigi, di Verona
Marchiori cav. colonnello Carlo, sindaco di Nizzola (Verona).
De Stefani ing Giuseppe Rocco, di Verona.
Pennisi cav. Filippo di Alfio, da Catania.
Viciani cav. prof. Evandro, comandante della Marina Mercantile Nazionale.
Massimini rag. geom. Pietro, amministratore delegato della Società anonima Gea (Milano).
Pecori cav. prof. Giuseppe, direttore dell'ufficio d'igiene del Comune di Roma.
Roccatagliata cav. Raffaele, avvocato in Genova.
Miceli dott. cav. Domenico, medico veterinario da Cammara (Girgenti).
Piperno cav. uff. Amilcare, industriale in Roma.
Dall'Orso Mario, presidente e amministratore delegato della Società Nazionale di Navigazione in Genova.
D'Alessio avv. Nicola, deputato al Parlamento.
Botto cav. ing. Arnaldo, direttore generale delle « Ferrovie Salentine » in Roma.
Muggia rag. Giuseppe fu Raffaele, residente a Parma.
Baratelli cav. Carlo, vice avvocato militare.
Adilardi avv. Francesco, da Tropea, ex consigliere provinciale.
Casamassimi dott. cav. uff. Francesco, vice direttore della Segreteria del Senato del Regno.
Barni rag. cav. uff. Edoardo Ezio, ragioniere nella Segreteria del Senato del Regno.
Muccioli cav. uff. Alessandro, revisore dei resoconti parlamentari del Senato.

a ufficiale:

Succio cav. avv. Bartolomeo, ex capitano degli Alpini (Verona).
Cremonese cav. Ugo, Assessore Comunale di Verona.
Giusto avv. Attilio fu Pietro, residente a Catania.
Verna cav. Guglielmo, commissario di P. S.
Napoli cav. avv. Domenico, consigliere Comunale di Susa (Torino).
Sozzi cav. Pietro, industriale in Biella.
Pezzoli Liberato fu Raffaele, di Argenta (Ferrara).
Caccia di Romentino conte avv. Marco Antonio, di Novara.
Del Medico conte Carlo, di Carrara.
Vacha sacerdote cav. Eusebio, Parroco della Chiesa dell'Immacolata Concezione in Torino.
Sacconi prof. Acuzio, segretario generale della Corporazione della Scuola.
Zavattari prof. dott. Edoardo, medico chirurgo a Pavia.
Profeti cav. Luigi Carlo, cassiere del Senato del Regno.
Cerciello prof. avv. cav. Renato, segretario di I[a] classe nella Segreteria del Senato del Regno.
Michela Zucco cav. Pietro, stenografo di I[a] classe presso il Senato del Regno.
Caroni cav. dott. Edoardo, stenografo di I[a] classe presso il Senato del Regno.
Galante cav. dott. Domenico, segretario presso la Segreteria del Senato del Regno.
Panini cav. dott. Enrico, Archivista presso la Segreteria del Senato del Regno.
Fondato cav. Alfredo, ufficiale postale presso il Senato del Regno.
Benazzi cav. Fernando, Aiuto Economo presso il Senato del Regno.

a cavaliere:

Goldschmiedt ing. Aldo, da Verona.
Avena prof. Antonio, direttore del Museo Civico di Verona.
Terzaghi Alberto, funzionario dell'amministrazione comunale di Verona.
Bonetti ing. Pietro, direttore dell'Azienda Elettrica Municipale di Verona.
Simone Edgardo, scultore.
Virgili Pio, fu Ercole, da Roma.
Antonelli Filippo, capitano di fanteria.
Berard Ottavio Maurizio, tenente di complemento addetto al Corpo della R. Guardia di Finanza.
Bonora Francesco, tenente dello squadrone Carabinieri Guardie del Re.
De Vito Piscicelli Pietro, tenente dello squadrone Carabinieri Guardie del Re.

Berardi Francesco, applicato di Iª classe presso la Segreteria del Senato del Regno.
Re Simone, applicato di Iª classe presso la Segreteria del Senato del Regno.
Peruginelli Roberto, applicato di Iª classe presso la Segreteria del Senato del Regno.
Delmirani Guido, applicato di Iª classe presso la Segreteria del Senato del Regno.

Con decreti 11 *giugno* 1925,

a gran cordone:

Fedele prof. Pietro, deputato al Parlamento, Ministro della Pubblica Istruzione.
Ciano comm. Costanzo, deputato al Parlamento, Ministro delle Comunicazioni.
Celesia barone avv. Giovanni, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per le Comunicazioni.

a grand'ufficiale:

Teruzzi comm. Attilio, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per l'Interno.
Sirianni comm. Giuseppe, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per la Marina.
Petrillo avv. Alfredo, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per i LL PP.
Banelli comm. Giovanni, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per l'Economia Nazionale.
Torlonia Don Carlo (dei Principi).
Rebecchini comm. Ettore, industriale edilizio in Roma.
Pardini comm. Fortunato, Contrammiraglio nella R. M.
Piccioli comm. ing. Arturo, direttore della « Magon d'Italia » Piombino.
Vaccari comm. Pietro, industriale in Milano.

a commendatore:

Poerio cav. Carlo, funzionario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
Martina cav. dott. Giovanni, consigliere di Prefettura, addetto al Gabinetto del Ministro dell'Interno.
Panciatichi Corrado, Sindaco di Forlì.
Pennavaria cav. uff. dott. Pasquale, Regio notaio in Ragusa.
Polverosi cav. Manfredo, artista lirico in Milano.
Rodriguez cav. avv. Raffaele, avvocato in Milano.
Geremia cav. Fulvio, colonnello di S. M. in p. a.
Pochettino cav. prof. Alfredo, Rettore della R. Università di Torino.
Pestalozza cav. Gaspare, ingegnere in Milano.
Jemma Salvatore, avvocato in Monteleone Calabro.
Mancinelli cav. uff. Ugo, sostituto Procuratore Generale del Governo in Eritrea.
Verduzio cav. uff. Rodolfo, colonnello del Genio Aeronautico.
Giussani cav. Tommaso, vice diretore generale della Banca Popolare di Milano.
Parisi cav. uff. Alessandro, maggiore dei Bersaglieri col. in p. a. s.
Magnasco marchese cav. Giulio, avvocato in Genova.
Norsa cav. ing. Renzo di Dionigi, da Milano.
Pacor Ralph, industriale in Trieste.
Polese prof. can. D. Francesco, di Livorno.
Zeppegno cav. uff. Alcide, dottore in chimica in Torino.
Sironi cav. Guido fu Luigi, residente in Oggiono (Milano).
Rossi cav. uff. ing. Francesco da Milano
Lupi cav. uff. Enrico, artista teatrale in Torino.
Repetto cav. Giovanni, Sindacoli San Cesario (Modena).
Serra cav.Mario. avvocato n Roma.
Ugliengo cav. Giovanni, residente a San Paulo del Brasile.
Priora cav. avv. Alessandro, avvocato in Casalmonferrato (Torino)
Pensa cav. dott. prof. Gennaro, direttore dell'Ospedale civile di
Litta Modigliani marchese Gaetano, di Milano.
Bovero dott. Alfonso, medico chirurgo residente a San Paulo del Brasile.
Paternò di Sessa marchese Giuseppe, consigliere di Legazione.

a ufficiale:

Mazzotti rag. Francesco, residente a Milano.
Zaccheo Attilio, industriale in Milano.
Venturini prof. Venturino, residente a Cremona.
Zanchi rag. Francesco, ragioniere Capo presso la Società Anglo Romana.
Viganotti cav. Giovanni, industriale in Milano.
Saccenti cav. dott. Francesco, Segretario di Gabinetto nel Commissariato di Aeronautica.
Helbig cav. Demetrio, colonnello del Genio Aeronautico.
Cabruna Ernesto, tenente di squadriglia dell'Aeronautica.
Paino Francesco di Giuseppe, da Messina, industriale.
Del Pino cav. rag. Giulio, Assessore Comunale di Livorno.
Mouren cav. Francesco, tenente colonn. dei Reali Carabinieri in p. a.
Picca cav. Giuseppe, consigliere Comunale di Paesana (Cuneo).
Juselli cav. Luigi, segretario del Comune di San Pietro Patierno (Napoli).

a cavaliere:

Amato Gennaro, industriale in Casoria (Napoli).
Riccardi rag. Enrico, direttore della Banca Popolare di Tortona.
Scipioni Emilio, insegnante in Domodossola.
Diego can. monsignor Giulio, Vicario in Ivrea.
Donati Donato, commerciante in Pesaro.
Pili prof. dott. rag. Giuliano, insegnante nella scuola Tecnica « Bixio » in Genova
Minuti Agostino, industriale in Firenze.
Prevosti Francesco, industriale in Milano.
Maresca Gaetano, capitano di lungo corso (Napoli).
Alagna prof. Francesco, presidente del R. Liceo di Marsala.
Garrone Giuseppe, capo servizio ferrovie Torino Ciriè Lanzo.
Meda Gerolamo, Sindaco di Cressa (Novara).
Gallo Filippo di Francesco da Napoli.
Megali avv. Giuseppe, capitano in congedo.
Simboli Armando, industriale in Milano.
Pognetto Sassuè Francesco, consigliere Comunale di Bairo Canavese.
Portigliatti Barbos Michele, industriale in Giaveno (Torino).
Scarpocchi Francesco fu Camilli, residente a Roma.
Sasselli Umberto, direttore del Credito « Biellese » (Biella).
Fossi prof. Giovanni, direttore dell'Istituto dei Sordomuti di Firenze.

Con decreti 14 *giugno* 1925.

a gran cordone:

Battistini gr. uff. Mattia, artista lirico.

a grand'ufficiale:

Vuoli comm. prof. Romeo, dell'Università Cattolica di Milano.
Foresi comm. Mario, residente a Portoferraio.
Cossu comm. Giuseppe, generale di divisione a riposo.
Rovini comm. dott. Antonio, bibliotecario della Camera dei Deputati.
Cerri comm. avv. Augusto, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Moscatelli cav. Ernesto di Francesco, da Fabriano.
Campanella cav. ing. Tito, amministratore delegato della ditta Ansaldo di San Giorgio.
Viola cav. uff. Giovanni, consigliere della Camera di Commercio in Roma.
Paolucci cav. uff. Guido, industriale in Roma.
Festa cav. uff. Carlo, industriale in Roma.
Franzi cav. Luigi, avvocato da Sambiase (Catanzaro).
Pontano dott. Tommaso, medico primario negli ospedali di Roma.
Madia cav. dott. Ernesto, tenente colonnello medico nella Riserva Navale.
Masi cav. dott. Cesare Augusto di Odoardo da Roma.
Mandel cav. Maurizio, medico chirurgo in Zara.
Maraini cav. Nicolò, procuratore presso il Consiglio di disciplina dei Procuratori di Roma.
Francia Tito, medico chirurgo in Bologna.
Genovesi cav. uff. Edoardo, industriale in Venezia.
Dalla Vedova cav. Giuseppe, direttore dello Stabilimento Sider «Ilva».
Astraldi avv. Romolo, revisore principale dei resoconti parlamentari alla Camera dei deputati.
De Rosa cav. dott. Michele, Primo segretario Reggente la direzione delle Poste e Telegrafi in Campobasso.

a ufficiale:

Boldrini cav. avv. Oddo, stenografo della Camera dei Deputati.

a cavaliere:

Rossi Edoardo, capitano d'Artiglieria.
Gallini Luigi, maestro di musica.
Bonzi Gaspare, direttore generale della Banca di Legnano.
Longo Luigi, primo aggiunto dell'ufficio postale della Camera dei Deputati.
Tucci dott. prof. Giuseppe, segretario alla Biblioteca della Camera dei Deputati.

Traversa dott. Antonio, segretario dell'ufficio di Statistica legislativa della Camera dei Deputati.
Bonfigli avv. Ettore stenografo alla Camera dei Deputati.
Scola Antonio, residente a Paterson (New York).

Con decreti 18 *giugno* 1925.

a grand'ufficiale:

Petrazzani comm. prof. dott. Pietro, Sindaco di Reggio Emilia.
Casella comm Emilio, avvocato in Torino.
Bonetti comm Giuseppe, presidente della Federazione Nazionale dei pubblici esercenti (Milano).
Genovesi avv. comm. Cesare, deputato al Parlamento.
Pedrotti comm. Paolo, amministratore della Banca Agricola Italiana in Torino.

a commendatore:

Carcò Greco cav. Vincenzo, presidente della Scuola complementare « Della Porta » Napoli.
Camuffo cav. uff. rag Mamerto, direttore della Nave Asilo « Scilla ».
Vono cav. uff. Giuseppe. Commissario di P. S.
Montemurri avv. prof Giuseppe, pubblicista in Roma.
Lanza cav. uff dott. Luigi, Commissario di P. S.
Signorini cav Tito, colonnello del Genio.
Minerbi Arrigo, scultore.
Perino cav Giuseppe, Capo tecnico d'Artiglieria a riposo.
Zorzoli ing. Primo, Sindaco della Deputazione Provinciale di Pavia.
Silvi cav. avv. Gino, Sindaco di Cascina (Pisa).
Anti cav uff. Arturo, tenente colonnello in p. a. s.
Omodei Zorini cav. uff. Vincenzo, procuratore generale di Corte d'Appello in funzioni di procuratore aggiunto presso il Tribunale di Milano.
Zanchetta cav. Agostino fu Giuseppe, da Bassano (Vicenza).
Sorrentino cav. Antonio, direttore del Museo di Trapani.
Grossi cav. Giovanni, canonico in Torino.
Gurrera monsignor Michele, Vicario generale della Diocesi di Caltanissetta.
Ferrino cav. uff. Tito, cassiere del Commissariato dell'Emigrazione.

a ufficiale:

Gadioli dott. Marco fu Antonio, da Sermide.
Valle Giuseppe fu Antonio, avvocato in Roma.
De Angelis Angelo, avvocato in Roma.
Spinelli Antonio, industriale in Roma.
Cordone Ettore, maestro di musica residente in Alessandria d'Egitto.
Pieragnoli sac. don Pietro, Vicario in Piazzanese (Prato).
Paschetta cav. Mario fu Giovanni, da Vercelli.

a cavaliere:

Caniglia Vincenzo, capitano del Genio.
Pasi Vittorio, industriale in Firenze.
Caligaris Ernesto, commerciante in Firenze.
Vettorazzo Cesare, Sindaco di Cison di Valmarino (Treviso).
Rigatti Severo di Luigi, da Torre Annunziata residente a Roma.
Grossi Clemente Luigi fu Daniele, segretario della Società Podistica « Lazio ».

Con decreti 20 *giugno* 1925.

a grand'ufficiale:

Grenet comm. Carlo, comandante nella R. Marina.
Asinari di San Marzano conte comm. Guido. Commissario prefettizio di Alessandria.
Laicht prof. Pietro Silverio, deputato al Parlamento.
Cito dei marchesi di Filomarino, Ferdinando, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.
Pintor comm. dott. Fortunato, direttore nella Segreteria del Senato del Regno.
Raia comm. Vincenzo, avvocato in Palermo.

a commendatore:

Coronaro cav. Ettore, addetto ai Governatorato della Somalia Italiana.
Schiaffino cav. uff. Francesco, comandante del Transatlantico « Duilio ».
Savini dott. Vincenzo, deputato al Parlamento.
Carmagnani cav. Attilio, commerciante in Roma.
Bisi cav. avv. Francesco, direttore delle Scuole Riunite per Corrispondenza.
Farinacci cav. Giuseppe, vice questore di P. S.
Brogneri cav. dott. Carlo, direttore della Banca Commerciale Italiana sede di Napoli.
Rosellini prof. dott. Pierlodovico, della R. Università di Roma.
Bertarelli dott. Achille, da Milano.
Pistelli cav. avv. Giuseppe, ispettore nelle Ferrovie dello Stato.
Libonati cav. uff. Nicola. Sindaco di Rotonda.
Elisi cav. Ettore, industriale in Milano.
Risso Ernesto, direttore generale del Consorzio Zuccheri.
Secreti cav. avv. Alessandro fu Saverio di Roma.
Garosi cav. Paolo di Alfredo, di Portolongone residente a Roma.
Sarcoli dott. Luigi, direttore generale della Ditta Pirelli a Singapore.
Marinari cav. Francesco.
Bisi cav. Alfredo Renato, direttore generale delle Scuole Riunite per corrispondenza.
Cattani cav. Paolo, capitano di Vascello.
Soldati cav. Roberto, capitano di fregata.
Cottafavi cav. Francesco di Vittorio.
Sisti cav. Gerolamo, presidente Consorzio Farmaceutico Italiano in Milano.
Cavanna cav. Vittorio, industriale in Genova.
Clerici cav. Alberto, industriale in Como.
Nicoletti cav. avv. Francesco, residente a Roma.
Pellecchia cav. Ettore, professore R. Università di Napoli.

a ufficiale:

Zaccagna Oreste di Domenico.
Scorzon Amos fu Giuseppe.
Mangano Gaetano fu Fortunato.
Mantovani Achille, maggiore Commissario R. Marina.
Mazzolini Ruggero, maggiore macchinista R. Marina.
Benzi prof. Pietro, residente a Roma.
Mambretti cav. rag. Pietro, industriale in Genova.
Longo cav. avv. Luigi Vittorio, giudice di I[a] classe addetto al Ministero della Giustizia
Calamdra cav. avv. Enrico, avvocato in Roma.
Braggio cav. avv. Paolo, residente in Acqui.
Venezian dott. Piero, medico chirurgo in Trieste.
Jadeluca cav. Giovanni, direttore della Banca Cooperativa Popolare Civitacastellana.
Faure cav. don Luigi, Parroco in Pinerolo.
Timeus cav Giovanni, direttore nelle Scuole elementari di Trieste.
Cametti ing. Romeo, ingegnere costruttore in Roma.
Del Bebbio cav. Giulio, coadiutore nel Senato del Regno.

a cavaliere:

Pierleoni Piero, tenente di Vascelo.
Varoli Piazza Angelo, primo tenente di Vascello.
Pagan Eugenio fu Giovanni.
Papasogli Augusto di Oreste.
Zalum Giustiniani Paolo di Giuseppe.
Zalum Paolo Honorè.
Nicoli Ruggero di Gino.
Galli Luigi Maria di Federico.
De Boccalaro Mario Giuseppe di Gaetano.
Carnelli Antonio di Riccardo.
Laudicina Lorenzo, industriale in Palermo.
Elliott Edoardo, costruttore navale residente in Inghilterra.
Manassero Savino, di Airasca (Torino).
Cian ing. Alberto, residente a Torino.
Pappalardo Antonino, professore di pittura e di disegno in Roma.
Delfino prof. Camillo, avvocato in Roma.

Con decreti 26 *giugno* 1925.

a gran cordone:

Solmi prof. comm. Arrigo, Rettore della R. Università di Pavia.
Varisco prof. comm. Bernardino, della R. Università di Roma.
Barbieri gr. uff. dott. Angelo, Prefetto del Regno.

a grand'ufficiale:

Bossaglia comm. Cesare, capo divisione dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.
Rusconi comm. Ettore fu Luigi, industriale in Milano
Bono comm. Ugo, deputato al Parlamento.
Mattioli comm. dott. Raffaele, da Vasto (Chieti).
Remmert comm. Andrea, industriale in S Maurizio Canavese.
Valle comm Domenico, industriale in S Maurizio Canavese.
Benedetti comm. Pompilio, industriale in Roma.
Panzarasa comm. avv. Rinaldo, residente a Torino.

a commendatore:

Furnari cav. Vincenzo, avvocato residente a Messina.
Calcagno cav. Giacomo, pubblicista in Genova.
Canino ing. cav. Vincenzo, residente a Napoli.
Beretta cav. ing. Angelo Ugo, fu Alessandro da Roma.
Gallenga prof. cav. Pietro, medico chirurgo in Roma.
Corinaldi dott. cav. Mario, Sotto Prefetto.
Cerza cav. uff. Pasquale, sostituto procuratore generale del Re.
Ruggiero cav. uff. Salvatore, consigliere di Corte d'Appello.
Genova cav. uff. Roberto, avvocato generale d'Appello onorario.
Mimbelli Francesco, di Lucca residente a Livorno.
Gaddi cav. dott. Luigi, Sindaco della Confederazione Italiana Industriale in Milano.
Pasini prof. dott. Angelo, della R. Università di Milano.
Sichemberger cav. Giuseppe, commissario straordinario del Comune di Bengasi.
Pirola cav. uff. Enrico fu Cesare, di Milano.
De Cesare prof. Luigi, medico chirurgo in Roma.
Gambino ing. uff. Pietro, funzionario delle FF. SS.
Locchi cav. uff. Domenico fu Clemente, di Trento
D'Andrea cav. uff. Romualdo di Giulio.
Geronimi cav. Ferdinando, primo segretario telegrafico.
D'Ottavi cav. uff. Egidio, primo Commissario postale.
Pescosolido cav. Alfredo, capo della segreteria amministrativa della Federazione Fascista Laziale Sabina.
Rocchi prof. cav. Mariano, artista pittore in Roma.
De Faveri cav. uff. Silvio fu Luigi, da Vicenza.
Bosisio cav. rag. Luigi, industriale in Milano.
Sebastiani dott. Antonio, medico chirurgo in Roma.
Puccinelli cav. Vittorio, Medico chirurgo in Roma.
Puccinelli dott. Angelo, medico chirurgo in Roma.
Pezza di Pavignano cav. uff. Francesco, avvocato in Torino.
Cametti ing. Romeo, costruttore edilizio in Roma.
Pedretti dott. Dario, da Magras nel Trentino.

a ufficiale:

Gelli Giulio di Felice, pubblicista residente a Nola.
Giani cav. Emilio Angelo, agente di cambio in Milano.
Consoli Floreno avv. Gaetano, da Mascalucia (Catania).
Nocera cav. Federico, industriale in Roma.
Jengo cav. Adolfo, commissario capo telegrafico.
Borghi cav. Carlo, ufficiale pirincipale postale.
Molinari cav. Angelo, primo commissario postale.
Modugno cav. Francesco, ufficiale telegrafico principale.
Grana cav. Giovanni Attilio, colonnello commissario R. Marina.
Fascianella cav. Salvatore, tenente colonnello medico R. Marina.
Reggiani cav. Mario, giudice addetto al Ministero della Giustizia.
Casone cav. Ferdinando, sotto capo di S. M. della Regia Aeronautica.
Toraldo marchese Bernardo di Annibale da Polistana (Reggio Calabria).
Pin ing. Federico, capo nel servizio costruzioni ferroviarie.
Lombardini Silvio, Sindaco di Riccione.
Sestieri dott. Ettore.
Reggiani Angelo, industriale in Bergamo.
Marzetti dott. Luigi, medico chirurgo in Frascati.

a cavaliere:

Schiapponi Pietro
Obè Telemaco, commissario capo telegrafico.
Mires Ubaldo, ufficiale principale telegrafico.
Cocivera Salvatore, ufficiale telegrafico.
Radice Achille, capo meccanico telegrafico.
Sofia Enrico, segretario tecnico dele FF. SS.
Vicenzi prof. Carlo di Luigi, direttore del Castello sforzesco (Milano).
Cassani Ernesto, arch. presso la Direzione del Monumento dei Re Vittorio Emanuele II in Roma.
Carletti Umberto, architetto in Roma.
Cappabianca Tommaso, residente in Roma.
Mazzarella Armando, capitano di Fanteria.
Schiaramazzi Filippo, impiegato presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Paleari Oreste Annibale, industriale in Milano.
Mattiuzzi Angelo, Sindaco di Oderzo.
De Rossi avv. Camillo, segretario comunale di Sessadio (Alesandria).
Vitale Emilio, industriale in Alessandria.
Muller Ricardo, capo servizio presso la Società Piemontese di Elettricità.
Polacco avv. Arrigo di Umberto, da Mantova.
Boccaccino sac. D. Candido, prevosto di Pecco e Gauna (Torino).

Con decreti 30 giugno 1925.

a gran'ufficiale:

Senigaglia comm. Enrico, di Padova.
Sarbelli prof. comm. Albano, della R. Università di Bologna.

a commendatore:

Battistella prof. Carlo, direttore generale Opera Nazionale per i combattenti.
Melchiori Alessandro di Giacinto, di Ancona.
Giannatonio rag. cav. Ettore, di Teramo, console generale della Milizia Volontaria S. N.
Santamicone cav. Ettore, capitano di complemento da Penne.
Schepis cav. dott. Giovanni, primo ragioniere nel Ministero dell'Interno.
Barone cav. Vincenzo, avvocato in Roma.
Brunner Leopoldo, industriale in Trieste.
Giletti cav. Anselmo fu Giovanni, da Trivero (Novara).
Palamidese cav. uff. Antonio, industriale in Padova.
Busala avv. Ettore, di Torino.
Andò cav. ing. Luigi, da Messina.
Zanoletti cav. ing. Angelo, industriale.
Zaccherini monsignor Goffredo, vescovo di Orte, Civitacastellana, e Gallese.
Jaffei monsignor Raimondo, vescovo di Forlì.

a ufficiale:

Gaudenzi cav. Ettore, industriale in Padova.
Capuani prof. dott. Antonio, sindaco di Tavernola.
Podetti cav. prof. Francesco, fu Tito, da Casalicchio di Reno.
Melli cav. Francesco fu Gaetano da Imola.

a cavaliere:

Di Blasio Sabatino, commerciante in Rosburgo (Teramo).
Focetola Giovanni, presidente della Società Operaia di Penne.
Valente Domenico, direttore del concerto musicale di Spoltore.
Caffi avv. Giuseppe, residente a Milano.
Anselmetti rag. Francesco, industriale in Torino.
Gatti Gaetano, industriale in Firenze.
Dal Col rag. Aldo, di Padova.
Gloria Guido, presidente dell'Auto Moto Club Padovano.
Zuliani Francesco, direttore del panificio comunale di Padova.
De Mattia dott. Giacomo di Asolo, consigliere della Congregazione di carità di Padova.
Barilli Alfredo, residente a Padova.
Lippi dott. Ugo, medico chirurgo a Piavon (Treviso).
Ranalli avv. Arrigo, consigliere comunale di Chieti.
Guglielmo Ersilio di Amelia, ex tenente dei RR. CC.
Pergoli prof. Benedetto, direttore della biblioteca e pinacoteca di Forlì.
Gaudenzi monsignor Gaudenzio, parroco in Forlì.
Crescenzi Claudio, ufficiale principale postale.

Con decreti 4 luglio 1925.

a grand'ufficiale:

Frizzele comm. Giuseppe, maggiore commissario R. Marina in p. a. s.
Bollea comm. Francesco, medico chirurgo in Torino.

a commendatore:

Medici Canero cav. dott. Franco, consigliere al Ministero delle Colonie.
Bardanzellu cav. uff. avv. Giorgio, avvocato in Torino.
Blanc cav. dott. Giuseppe da Bordonecchia.
Colisi Rossi cav. Claudio, direttore del giornale « il Regno » in Torino.
Sogari cav. avv. Luigi, fu Paolo, da Sesto Godano.
Goltara cav. avv. Umberto, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano.
Sacilotto cav. uff. Michele, sindaco di Motta di Livenza.
Gorgolini dott. prof. Pietro di Michele, da Castrovillari, pubblicista.
Seganti cav. avv. Bartolomeo fu Vuto, da Bologna.
Fanti cav. avv. Pietro, ragioniere in Roma.
Dal Fabbro cav. dott. Giuseppe, medico chirurgo in Conegliano.
Canevaro cav. Giuseppe, maggiore di cavalleria di complemento.
Franchi avv. Augusto, sindaco di Ascoli Piceno.

a ufficiale:

Orsi ing. Alessandro, commissario aggiunto del comune di Torino.
Gatteschi prof. Giuseppe, Archeologo in Roma.

Borsotti Giovanni.
Carlomagno Giulio fu Angelo, residente a Roma.
Cortesi cav. Silverio, cassiere generale dell'Istituto nazionale di credito in Roma.
Faillace cav. Antonio di Fedele.
Aliora cav. Giovanni fu Pompeo, residente a Torino.
Manfredi cav. dott. Giuseppe Salvator, residente a Piacenza.

a cavaliere:

Gentili Vincenzo, industriale di Calstelfidardo.
Pozzani Piero, industriale a San Vito di Schio.
Rossi sac. D. Clemente, arciprete di Callisano (Mondovì).
Bevilacqua Carlo, industriale in Milano.
Angeletti prof. Quirino, architetto in Roma.
Papini dott. Ciro, medico chirurgo in Firenze.
Santarelli Raffaele, pubblicista in Roma.
Settimi Servando, maestro elementare di Civitella d'Agliano (Perugia).
Guaccero Gaetano di Domenico da Palo del Colle.
Cavalli rag. Luigi di Carlo da Vico Garganico (Foggia).
Fossati ing. Ettore, consigliere provinciale di Alessandria.
Ricci rag. Mario, residente a Genova.
Noelli prof. Alberto, ordinario del R. Liceo « Gioberti » di Torino
Consigli dott. Tullio, funzionario delle Assicurazioni generali di Venezia (Venezia).
Ramella avv. Nicola, avvocato in Genova.
Cotta avv. Casimiro, avvocato in Genova

Con decreti 9 luglio 1925.

a grand'ufficiale:

Borromeo conte comm. Febo, presidente del comitato della C. R. I. in Milano.
Gallenga Stuart comm. Romeo, presidente del comitato della C. R. I. di Perugia.
Tedeschi ing. comm. Giacomo, direttore centrale della Banca commeciale italiana.
Baldin comm. rag. Mario, fu Giacomo, da Venezia.

a commendatore:

Monti cav. uff. Silvio, maggiore commissario della C. R. I.
Fantoli cav. uff. Luciano, presidente del sotto comitato della C. R. I. di Pallanza.
Lavagna prof. dott. Giuseppe Eugenio, residente a Nizza.
Manzoni Anzidei conte dott. Giuseppe fu Luigi, residente a Bologna.
Meschinelli cav. prof. Luigi, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza.
Ottolenghi cav. Michelangelo Cesare fu Giuseppe, residente a Verona.
Stoppani prof. cav. sac. D. Pietro, rettore dell'Istituto dei ciechi in Milano.
Rosai cav. avv. Baldassare, soprintendente delle RR. scuole Leopoldine in Firenze.
Galletti cav. uff. dott. Francesco, consigliere coloniale di 1ª classe.
Garzia avv. Raffaele, avvocato in Lecce.
Gallina avv. cav. dott. Emilio, medico condotto in Montecilfone.
Pagano Di Melito Gennaro, comandante della R. Marina (R. N.).
Rizzo cav. Luigi, capitano di fregata (medaglia d'oro) (R. N.).
De Falco cav. uff. Gaetano fu Gennaro residente a Nola.
Alfieri cav. dott. Luigi, medico chirurgo in Siracusa.
Fossati prof. dott. cav. Giuseppe, chirurgo ginecologico in Milano.
De Bernardis cav. avv. Cesare, avvocato in Roma.
Parenti cav. nob. Gaetano, colonnello dei RR. CC. nella riserva.
Luzi ing. cav. Ettore, capo dell'ufficio tecnico municipale di Roma.
De Asarta conte Emanuele fu Vittorio, residente a Fraforaneo (Udine).
Schirone avv. Carlo, deputato al Parlamento.
Beccuti cav. uff. Oreste Emilio, commerciante in Torino.
Paizzolla cav. uff. dott. Sabino, medico chirurgo in San Ferdinando di Puglia.
Bollati Nobili Aicardo di Omegna, industriale.
Ardizzoni cav. Giuseppe fu Pietro da S. Maria Nicolia (Catania).
Bignami cav. Paolo fu Angelo da Lodivecchio, residente a Milano.
Prato avv. Cristoforo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta.
Sasso cav. ing. Alfredo di Napoli.
Montuschi cav. Pietro, presidente della Congregazione di carità in Faenza.
Melloni prof. cav. Tommaso fu Luigi, da Bologna.
Lazari cav. nob. Pio, colonnello dei RR. CC.
Tei cav. dott. Alberto di Perugia.
D'Ammacco Nicola prof. rag. fu Domenico da Taranto.

a ufficiale:

Lazzaroni Luigi da Saronno, industriale, presidente S. comitato della C. R. I. di Saronno.
Campani cav. prof. Arturo da Modena, maggiore medico della C.R.I.
Mataloni cav. Zeno, da Camerino capitano medico id. id.
Sconfietti cav. Angelo, maggiore medico, vice presidente del comitato della C. R. I. di Milano.
Spadolini cav. Guido, tenente contabile del id. id. id. di Firenze.
Olivi cav. Arturo, tenente commissario e direttore amministrativo del comitato della C. R. I. di Milano
Adduca dott. Enrico, consigliere provinciale di Basilicata.
Buffa di Perrero cav. avv. Alessandro, membro del Consiglio direttivo della C. R. I.
Smeraldi Rigoberto, industriale in Bologna.
Delfini cav. rag. Amilcare Corrado, ispettore di 2ª classe nell'amministrazione delle FF. SS.
Grande cav. Stefano, professore di geografia a Torino.
Sciortino Montesanto Francesco Giovanni da Castelvetrano (Trapani).
Olivieri cav. Giovanni, direttore generale della Società Italiana « Luce e Magneti » Torino.

a cavaliere:

Borroni Uberto, capitano e consigliere del comitato della C. R. I. di Milano.
Cabrini Ercole, id. medico della C. R. I. in Saronno.
Pizzocchero Cesare, economo cassiere del sanatorio di Cuasso al Monte.
Tacconis Guido, chimico farmacista, membro del comitato della C. R. I.
Bandini Giovanni fu Aldo, industriale in Roma.
Forgione Felice fu Pasquale, parroco in Gesualdo (Avellino).
Attili dott. Catullo, impiegato presso il Credito italiano in Savona.
Facchini dott. Pasquale fu Amadio, residente a S. Sepolcro (Arezzo).
Montalto Nicolò fu Rocco da Marsala.
Piana prof Pio preside della scuola complementare di Asti.
Bolongaro dott Alessandro fu Efisio di Genova.
Macciotta Oreste fu Pietro da Torino.
Amici dott Silvio, direttore dell'ospedale civile di Assisi.
Brusati Bartolomeo fu Luigi da Torino.
Molo Pietro fu Giuseppe da Milano.
Gazzoni Giulio, insegnante nella scuola sordomuti di Venezia.
Rizzotti Patrizio di Paolo di Firenze.
Mattei Giovanni, maestro di musica in Savona.
Napoleoni Miracolo, costruttore edilizio in Roma.
Locchi Giulio, capo stazione FF. SS. in Roma.
Bocca Carlo fu Biagio, industriale in Torino.
Perinetti Carlo, tenente dei Reali Carabinieri.
Erba rag. Luigi fu Filippo da Roma.
Schioppo Enrico fu Giuseppe, industriale in Torino.
Mestica avv. Guido di Enrico da Fano (Macerata).
Tonini Goffredo, tenente del genio (medaglia d'oro).

Con decreti 12 luglio 1925.

a gran cordone:

Barattieri di San Pietro conte ing. Dionigi, commissario per la Consulta Araldica.

a commendatore:

Provenza Domenico, funzionario addetto al Gabinetto del Ministro dell'Interno.
Crosio cav. avv. Cesare, avvocato in Milano.
Capoferri cav. Pietro fu Antonio di Bergamo.
Giovannelli dott. Giuseppe, medico chirurgo di Isili (Cagliari).
Cantoni cav. dott. Enrico, già sindaco di Viadana (Mantova).
Vestimi cav. uff. Piero, maggiore dei bersaglieri.
Rivetti cav. Eugenio, industriale in Biella.
Zaniboni Guido fu Pietro.
Signorini cav. Agostino, ex deputato al Parlamento.
Fatini cav. uff. dott. Filippo, capitano della C. R. I. in Roma.
Ghedini rag. Giuseppe di Ferrara.
Arcioni cav. uff. Enrico, pittore incisore in Roma.
Cerri Ferruccio di Valerio.
Gualdi prof. cav. Enrico, aiuto della clinica della R. Università di Roma.
Doni cav. rag. Alessandro fu Luigi di Prato.
Spasciani cav. uff. Enrico, industriale in Milano.
Durini dott. Gian Giuseppe da Gorla Minore.
Febraro cav. uff. Giuseppe, capo sezione al Ministero dell'Interno.
Tacchini cav. Agostino, ingegnere da Modena.
Ceci cav uff. ing. Riccardo, presidente della Banca d'Andria.

Pacitto dott. Adolfo di Domenico da Roma.
Delfini cav. rag. Amilcare Corrado, funzionario dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

a ufficiale:

Vigo Ferdinando di Ernesto.
Valotto Manlio fu Natale.
Stobbia Duillio di Alessandro.
Sartori Antonio di Umberto.
Rocca Giovanni fu Mauro.
Peretti Ugo di Francesco.
Muratorio Mario di Carlo.
Fernandez Africano Paolo.
Muggia Enzo di Ernesto.
Gagliani Paolo fu Domenico.
De Luca cav. ing. Giacomo, direttore della Società tram-ferrovie elettriche di Roma.
Sauuan Ahmed, notabile Cirenaico.
Minutoli Tegrini conte Carlo fu Eugenio, residente a Lucca.
Poschi Meuron marchese Lodovico di Giampaolo, id. id.
Belletti cav. Pietro, maggiore d'artiglieria.

a cavaliere:

Garzoni Giulio, insegnante nella scuola sordomuti di Venezia.
Vio sac. don Lorenzo, parroco di Combai (Treviso).
Somenzari rag. Giuseppe, direttore della Banca popolare cooperativa di Este.
Cutinelli rag. Raffaele fu Francesco, residente a Lecce.
Ricci Domenico, tipografo in Torino.
Ruffini Carlo, direttore della compagnia d'Assicurazioni « il Toro » di Torino.
Noseda Valentino, segretario comunale di Ponte in Valtellina.
Mazzon Giovanni, già maresciallo nello squadrone carabinieri guardie del Re.

Con decreto 30 *giugno* 1925.

a ufficiale:

Belletti Pietro, maggiore d'artiglieria.

Con decreti 20 *luglio* 1925.

a gran cordone:

Fortunati gr. uff. Alfredo, già deputato al Parlamento.
Angiuli gr. uff. Raffaele, senatore del Regno.
Chiapelli gr. uff. Alessandro, id.

a grand'ufficiale:

Nevola comm. Edoardo, segretario di Gabinetto del Ministro delle Colonie.
Pisenti comm. Pietro, deputato al Parlamento.
Ricciardelli comm. Giuseppe, ingegnere in Roma.
Ponzone conte comm. Amedeo, residente a Ginevra.

a commendatore:

Ferrari ing. Angelo fu Pietro.
Mezzetti cav. uff. Gustavo, direttore della Banca d'agricoltura in Milano.
Pellegrini prof. dott. cav. Giacomo, Regio notaio in Clusone.
Buldrini cav. Arturo, industriale edile in Bologna.
Pacelli prof. avv. Francesco, della R. Università di Roma.
Rebagliati Luigi, impresario edile in Genova.
Bortolani cav. uff. Giuseppe, avvocato in Roma.
Vallarani cav. Riccardo da Codogno industriale.
Passaggi dott. Annibale, medico chirurgo in Genova.
Crollalanza Araldo, deputato al Parlamento.
Nobile Loiacono Luigi, segretario della R. Università di Firenze.
Germano prof. cav. Eduardo, medico chirurgo in Bari.
Pecoraro cav. prof. Gabriele della R. Università di Napoli.
Ghersi cav. uff. Giovanni, colonnello a riposo da S. Remo.
Dettori cav. Angelo, tenente colonnello medico nella riserva (Sassari).

a ufficiale:

Zuccarello Mario fu Giuseppe da Catania, residente a Roma.
Contatori Umberto, incisore in Roma.
Natoli dott. Enrico fu barone Ignazio, residente a Messina.
Bacherini cav. Giorgio, assessore comunale di Livorno.
Cecchetti cav. Torelli, ing. residente a Vicopisano.

a cavaliere:

Lattes Eugenio, industriale in Torino.
Bandini Umberto, avvocato in Siena.
D'Angelo dott. Giuseppe, giudice conciliatore in Pretoro (Chieti).
Piatti Carlo fu Antonio da Como, industriale.
Merricone Pasquale, appaltatore in Napoli.
Sappe Eli Giacomo, direttore di Azienda industriale Piobesi Torinese.

Con decreti 27 *luglio* 1925.

a gran cordone:

Jarach gr. uff. Federico, assessore comunale di Milano.

a grand'ufficiale:

Ferri comm. Pietro, generale commissario.
Rossoni comm. Edmondo, deputato al Parlamento.
Grandi comm. Dante, presidente cooperativa Casa « L. Luzzatti » Roma.
Schweiger comm. Arturo, delegato della Società eserc. le Terme di Montecatini.

a commendatore:

Ricchetti cav. uff. Aurelio, colonnello in servizio di S. M.
Nostini Edgardo, sindaco di Lugo.
Cerutti cav. uff. Mario, avvocato in Venezia.
Prini cav. Giovanni, scultore in Roma.
Prosperi cav. uff. Guido da Firenze.
Mancini cav. prof. Guido, insegnante nel R. Liceo di Asti.
Biraghi Lossetti cav. Gian Luca fu Davide da Milano.
Bertoldo cav. Carlo da Fornaca Rivara, industriale.
Fano cav. Angelo fu Cesare da Trieste.
Rotà cav. Vincenzo, direttore del Banco di Sicilia sede di Palermo.
Jovovich cav. Vittorio, direttore generale della « Raffineria Ferrarese » da Genova.
Gaspari Chinaglia cav. uff. Alessandro, direttore della Banca Popolare Mutua di Verona.
Guerri cav. uff. prof. Francesco, assessore comunale di Livorno.
Del Prete cav. uff. Benedetto, deputato provinciale di Campobasso.
Lang cav. rag. Luigi fu Giuseppe di Livorno.
Stefanelli cav. prof. Paolo della R. Università di Firenze direttore ospedale di Forlì.
Bravetta cav. uff. dott. Fausto, medico chirurgo in Torino.
Roccarino cav uff. Maurizio, avvocato in Torino.
Mascareti cav. uff. Carlo, bibliotecario della « Vittorio Emanuele » di Roma.
Bonavia cav. avv. Giovanni, sindaco di Monfalcone.
Monti cav. uff. Francesco, ispettore delle assicurazioni generali di Venezia in Torino.
Gazzana padre Adriano, rettore del collegio « Leone XIII » in Milano.
Teppati cav. uff. Temistocle, medico principale delle FF. SS.

a ufficiale:

Lecaldano ing. Eduardo da Venezia, residente a Cosenza.
Dartora geom. Ernesto fu Valentino, residente a Treciso.
Papini Ciro, industriale in Pistoia.
Chinelli cav. Paolo, industriale in Milano.

a cavaliere:

Clesia Amedeo, impresario costruttore in Bolzaneto.
Mancini Carlo, direttore dello stabilimento della nuova fonte di Fiuggi.
Bertino Ernesto, capo fabbrica presso la Società italiana lavorazione meccanica in Torino.
Marubini Carlo, vice direttore del Credito Italiano in Milano.
Picozzi Riccardo, insegnante presso il Regio Conservatorio « Verdi » Milano.
Marchetti can. don Michele, economo dell'opera Pia di Mendicità in Torino.
Bongiovanni Ignazio, segretario presso il segretariato dell'emigrazione in Palermo.

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti 28 *dicembre* 1924.

a grand'ufficiale:

Brusadelli Giulio fu Emilio, residente a Gallarate.
Pinsero comm. Nicolò fu Giovanni da Modica.

D'Alì Staiti avv. Giulio fu Giacomo da Trapani.
Prampolini Giovanni fu Gaetano da Reggio Emilia.
Chabloz avv. Cesare fu Luigi, residente ad Aosta.
Ribolla dott. Romolo fu Pietro da Roma.
Mugnai avv. Francesco fu Alessandro da Livorno.
Colarossi Mancini Alfonso fu Giuseppe da Popoli.
Allievi ing. Lorenzo fu Antonio residente a Roma.

a commendatore:

Quartino Andrea fu Luigi, residente ad Alassio.
Vita avv. Enrico, deputato provinciale di Potenza.
Carena avv. Giuseppe fu Antonio, residente a Torino.
Cajo Giuseppe fu Giuseppe da Aosta.
Trinchero dott. Mario, consigliere di prefettura.
Gagliardi avv. Giulio fu Saverio, residente a Roma.
Rossi Giacomo fu Marcello da Genova.
Viglino dott. Carlo fu Teobaldo, residente a Dogliani.
De Capitani dott. Francesco di Antonio da Roma.
Oliani dott. Ettore, residente a Trieste.
Ricciardelli Egidio di Carlo, capitano di fregata.
Vinci Bruno fu Eugenio di Nicotera.
Maino Antonio fu Antonio da Gallarate.
Ferorelli Gaetano di Giuseppe da Bari.
Colombo Italo Guerriero fu Natale, residente a Milano.
Fiandra Umberto di Alessandro da Torino.
De Angeli Cesare fu Moisè, residente a Roma.
Guidicini prof. rag. Carlo Alberto di Cesare, residente a Roma.
Franceschi Adolfo fu Giuseppe residente a Roma.
Nicoletti Edgardo di Biagio residente a Napoli.
Montesanti Emanuele, residente a Catania.
Rogges dott. Giuseppe di Giovanni, vice Prefetto.
Bolis Luigi fu Carlo, residente a Figline Valdarno.
Marenesi dott. Cesare fu Ercole, residente ad Est.
Morassi avv. Carlo fu Giovanni Battista, residente a Novi Ligure.
Dossena avv. Angelo fu Giacinto da Vestone.
Emina Cesare fu Matteo, primo archivista amministrazione Interno.

a ufficiale:

Di Donato Raffaele fu Donato, residente a Roma.
Rossi not. Antonio fu Filippo, da Strambino.
Muratori cav. Pietro Stefano, residente a Roma.
Ruggeri Lorenzo fu Giovanni, residente a Roma.
Dolci Francesco fu Vito, archivista amministrazione Guerra.
Piazzoli Angelo fu Giacomo a Treviglio.
Perna Eugenio di Agostino, residente a Milano.
Barbisio cav. Basilio fu Alberto, da Sagliano Micca.
Palcani Mario, tenente colonnello R. esercito.
Strazzera Amedeo fu Salvatore da Cagliari.
Magnatta Ovidio fu Luigi, archivista amministrazione Interno.
Flores dott. Ferdinando di Enrico, segretario amministrazione Interno.
Bertini Tullio di Francesco, primo archivista amministrazione Interno.
Merisio sac. Giov. Battista, residente a Celana.
Tortonese cav. Giuseppe di Carlo, residente a Torino.
Mosca Riatel rag. Lorenzo, residente a Bilella.
Leopizzi dott. Giuseppe fu Felice da Tuglie.
Ferri Ernesto, primo ufficiale postelegrafonico.
Piccoli Augusto fu Antonio da Napoli.
Iannone Alfredo da Napoli.
Scardino Girolamo da Camporeale.
Marcoz not. Leopoldo fu Tommaso residente ad Aosta.
Brusadelli Ercole fu Emilio, residente a Legnano.
Del Frate Amedeo, archivista capo amministrazione Interno.
Barresi Giovanni Battista fu Bartolomeo da Trapani.
Baccaglini dott. Guido di Giovanni Battista, residente a Padova.
Milano Guido di Giuseppe, residente a Roma.
Carnazzi dott. Renzo fu Giovanni Battista di Bergamo.
Meligrana Bonaventura, sindaco di Parghelia.
Mengarini dott. Ettore fu Gregorio, residente a Mira.
Pucci avv. Carlo, direttore Banca d'Italia.
Felici prof. Giuseppe fu Emidio, da Roma.
Pugliese dott. Giuseppe fu Filippo da Monopoli.
Scarabosio dott. Domenico di Antonio, residente a Caselle Torinese.
Benedetto Biagio fu Tommaso, segretario principale FF. SS.
Campagna Luigi di Antonio residente a Bari.
Ciaccio dott. Giacinto fu Luigi, residente a Catanzaro.
Boltieri dott. Roberto fu Lodovico, residente a Chiaravaggio.
Douglas Scotti della Scala Vincenzo di Luigi.
Tacelli dott. Gimbattista fu Enrico da Napoli.
Colombo Ambrogio fu Cesare, residente a Milano.
Dessi avv. Antonio fu Raimondo di Senorbì.

a cavaliere:

Cruciani Giovanni Battista fu Antonio da Foligno.
Gianfranchi Raffaele fu Giovanni, residente a Verona.
Gramignano Stefano Efisio da Cagliari.
Piai Alberto fu Matteo, residente a Livorno.
Traverso Francesco fu Francesco da Genova.
Ferrazzi don Innocente fu Matteo, arciprete di Quero.
Luciani Luigi fu Felice, residente a Feltre.
Ravetti ing. Arminio fu Alberto, residente a Morcone.
Del Vecchio Pasquale fu Gabriele da Casalduni.
Fantozzi Francesco fu Pasquale, residente a S. Vito.
Perderzini Cesare di Antonio, residente a Riva.
De Deo Giacinto fu Luigi, archivista amministrazione Interno.
Chemello dott. Gaetano fu Pietro, residente a Mestrino.
Zerbato Fermo Sisto, residente a Dalmine.
Zampi ing. Vincenzo, residente a Delmine.
Zarfagna dott. Federico fu Filomeno, medico condotto in Vairano Patenera.
Balini sac. Giovanni, parroco di Villongo S. Filastro.
Blondel Gedeone di Almè (Bergamo).
Fagnani Alberto Achille fu Francesco, residente ad Alessandria.
Busnè Mario di Vittorio, residente a Milano.
Acerbis Fortunato fu Antonio da Albino.
Donizzetti ing. Emilio di Bergamo.
Bonduri dott. Giacomo di Sarnico.
Cattaneo rag. Angelo, segretario comunale di Adrara S. Martino.
Nicoli don Battista, parroco di Gandellino.
Frassoni Giuseppe di Bergamo.
Gorlini rag. Silvio di Bergamo.
Stoppani Ernesto fu Luigi da Sarnico.
Zambetti Carlo fu Giacinto da Piangaiano.
Zanoletti Severo fu Giuseppe da Villadogna.
Piatti dott. Marcello fu Carlo da Bergamo.
Piazzini dott. Cristoforo fu Pietro da Ponte S. Pietro.
Pellegrini Gian Gino di Guglielmo, residente a Novara.
Riatti avv. Giuseppe fu Luigi da S. Severino Marche.
Pizzali avv. Silvestro da Milano.
Mamone Anton Francesco di Giuseppe, residente a Torino.
Ballo rag. Andrea fu Lorenzo da Torino.
Cirillo Luigi fu Alfonso da Torre Annunziata.
Baldini avv. Mario fu Enrico da Roma.
Fazio avv. Renato di Mariano da Marsala.
Giacalone dott. Benedetto di Matteo da Marsala.
Piccinini rag. Renato, residente a Milano.
Dallari ing. Leo fu Gioacchino, residente a Milano.
Venuti dott. Aldo di Sergio, medico condotto in Faelis.
Russo Giuseppe di Domenico, residente a Milano.
Fiumara rag. Manlio fu Diego da Rosarno.
Scaglia Luigi fu Berardo, residente a Brescia.
Millino don. Luigi fu Domenico, parroco di Casale Monferrato.
Ferri Alberto fu Luigi da Brignano.
Cristini Luigi fu Giovanni da Urgnano.
Passera Andrea fu Antonio, sindaco di Arcene.
Federici avv. Pietro di Luigi, residente a Treviglio.
Vitali Giuseppe fu Angelo, sindaco di Verdello.
Corsi Oreste fu Luigi, residente a Livorno.
Napolitano Pasquale fu Domenico, residente a Genova.
Castelli Carmelo di Calogero, residente a Porto Empedocle.
Sciuto prof. Natale di Salvatore, residente a Catania.
Macinanti Elvezio fu Luigi, tenente RR. CC.
Sigismondi avv. Giuseppe fu Antonio, sindaco di Ospitaletto.
Maspes rag. Fortunato di Basilio da Roma.
Mongiardini Alfonso fu Antonio, residente a Roma.
Iahu rag. Oreste, ragioniere di prefettura.
Cavaleri Francesco fu Andrea da Milano.
Velani rag. Alberto fu Restituto, residente a Lucca.
Ghedini dott. Aldo Pietro di Paolo da Bologna.
Rossi Carlo Stefano fu Angelo da Milano.
D'Atri dott. Armando fu Vincenzo da Castrovillari.
Allegra avv. Giuseppe di Giuseppe da Borgomanero.
Vicini Ronchetti Guido fu Enea da Orta Novarese.
Cavallero Angelo Mario fu Giuseppe, residente ad Aosta.
Mamoli mons. Arturo fu Lodovico da Reggio Emilia.
Rosa dott. Paolo di Lovere.
Borsarelli don Marco fu Giuseppe, residente a Lesegno.
Manfredi Giuseppe di Antonio da Pavone Mella.
Carè rag. Giovanni fu Bortolo, residente a Sermione.
Cavallotti prof. Andrea fu Francesco, residente a Caravaggio.
Rotondo Giovanni Battista fu Cataldo.
Laini Antonio da Breno, residente a Brescia.
Cantoni dott. Vincenzo, sindaco di Gavardo.
Montanari Enrico fu Francesco da Brescia.
Selmi Paolo fu Luigi, primo archivista di P. S.

Iori ing. Lorenzo di Pietro, residente a Roma.
Gerosa dott. Mario fu Galeazzo, residente a Brescia.
Tedeschi dott. Dino di Giuseppe, residente a Brescia.
Balladore Luigi fu Alessandro, residente a Voghera.
Chiesa Adolfo fu Michele, residente a Villanova d'Asti.
Manzi Mario, archivista amministrazione Interno.
Monti Francesco Riccardo di Alessandro da Cremona.
Maj sac. Antonio, residente a Bergamo.
Brembilla Francesco, residente a Bergamo.
Ronzoni sac. Giovanni Battista, residente a Loreto.
Ghione Francesco Giovanni di Giuseppe, residente a Cremona.
Rosa ing. Giovanni, residente a Celana.
Bognini dott. Pietro, residente a Carvico.
Ghiringhelli dott. Ignazio, sindaco di S. Antonio d'Adda.
Siracusa prof. Giovanni fu Francesco da Camporeale.
Baggi sac. dott. Giovanni Battista, parroco a Vestone.
Malaspina marchese Torquato fu Ladislao, residente a Milano.
Auricchio Enrico fu Gennaro da S. Giuseppe Vesuviano.
Turcato Ugo fu Antonio da Ponte S. Nicolò.
De Luca Rocco di Filippo da Gallipoli.
Verardi Giuseppe di Giovanni da Racale.
De Clementi Raffaele fu Giovanni, residente a Civitavecchia.
Albanese Mario, residente a Napoli.
Clementi ing. Ignazio di Gesualdo da Catania.
Gigligio rag. Eugenio di Michele, residente a Catania.
Nigro Pasquale di Giovanni Domenico, residente ad Ortona a Mare.
Fugazzola Giorgio di Arcangelo da Misano.
Oreni dott. Remo fu Francesco da Caravaggio.
Loglio dott. Giuseppe fu Giulio, residente a Caravaggio.
Levi prof. Mario Attilio di Attilio da Torino.
Gori Carlo fu Agostino, residente ad Antignano.
Mazzara rag. Salvatore fu Paolo, procuratore superiore Imposte.
Frasca Umberto di Luigi, archivista amministrazione Interno.
Ambrogetti Alessandro di Giuseppe da Roma.
Annino Angelo, maresciallo dei RR. CC.
Compiani Giuseppe fu Antonino da Parma.
Levante Salvatore fu Giovanni da Pietramela.
Girardi Gerardo di Benedetto da Gibellina.
Riva Giovanni fu Giuseppe da Torino.
Vietti rag. Emilio fu Antonio da Aosta.
Corbetta Giuseppe fu Natale, residente a Milano.
Lucini Riccardo, sindaco di Intra.
Frattini Bruno di Arturo da Milano.
Rodi Achille di Cesare, residente a Bergamo.
Russi Orfeo di Raffaele, residente a Bari.
Naso Francesco di Francesco da Limbadi.
Bassani Enrico da Ponte S. Pietro.
Manzo Felicio fu Raffaele da Torre Annunziata.
Ristori avv. Girolamo fu Silvio, residente ad Arezzo.
Cioccia Nicola di Basilio, residente a Napoli.
Mataloni Ienner di Maurizio, residente a Milano.
Nacamù Alessandro di Vitale, residente a Milano.
Caletti Adolfo, residente a Nervesa della Battaglia.
Cipriani avv. Giuseppe di Cesare, sindaco di Monteleone.
Chiussi Luigi fu Luigi, residente a Milano.
Vitali Libero, residente a Venezia.
Bucci avv. Alessandro fu Lorenzo da Poggio Mirteto.
Fioretti Eugenio di Ippolito, sindaco di Poggio Mirteto.
Di Lorenzo avv. Santi di Nicolò, residente a Gibellina.
Salvi Ezio Ettore fu Clemente da Magliano Sabino.
Tonini geom. Giovanni fu Giovanni, residente ad Udine.
Ghislieri Mario fu Carlo, maresciallo maggiore RR. CC.
Dell'Isola Giuseppe di Francesco Paolo, maresciallo maggiore RR. CC.
Falanga Francesco fu Antonio, residente a Napoli.
Nerbini Giuseppe di ignoti da Firenze.
Gamberale Angiolino di Vincenzo, segretario principale FF. SS.
Staffelli Attilio di Giulio da Napoli.
Gandolfi Luigi fu Giovanni, da Codogno.
Barbieri Giovanni fu Luigi, residente a Caponago.
Clomer dott. Giuseppe fu Rottilio, sindaco di Rivoltella.
Grisanti Salvatore fu Matteo, residente a Palermo.
Aratoli Alfredo di Ugo, da Arezzo.
Funghini don Luigi fu Giuseppe, residente ad Arezzo.
Scrinzi dott. Alessandro fu Pietro, residente a Padova.
D'Atri dott. Armando fu Antonio, da Castrovillari.
Ceconi Domenico fu Domenico, da Spilimbergo.
Raiteri rag. Luigi fu Pietro, da Casale Monferrato.
Bianchini Massimo fu Giovanni, da Livorno.
Cova Giovanni fu Innocente, da Milano.

Su proposta del Ministro per gli affari esteri:

Con decreti: 4, 8, 11, 15, 18 25, 29 *gennaio;* 5, 8, 12, 15, 19 *febbraio;* 1, 5, 12, 19, 22 *marzo* 1925.

a grand'ufficiale

Fara Forni Giacomo, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Brignone dott. Pietro, residente in Tunisi.
Bianchi Carlo, residente in Zurigo.

a commendatore:

Raffo Giovanni Francesco, vice presidente del Banco Italiano in Lima.
Mazeliè Francesco Augusto, residente all'estero.
Boninsegni prof. Pasquale, residente a Lugano.
Pugno Ferdinando, residente in Marsiglia.
Rena Vittorio, residente in Londra.
Noe Giovanni, residente a Santiago.
Ciotti Remigio, funzionario del Commissariato generale dell'emigrazione.
Missir Oscar, interprete di 1ª classe.
Agosteo Cesare, capo sezione del Commissariato cons.
Guazzone Amilcare, questore addetto all'emigrazione.

ad ufficiale:

Mameli Francesco di Giorgio, segretario di legazione.
Barbieri prof. Silvio, residente a L'Aia.
Bondanini Settimio, residente a Losanna.
Brunetti prof. dott. Carlo, residente a San Paolo.
Barbaro marchese di San Giorgio Mario, residente a San Paolo.
Salfatti Cesare, direttore della sede di Costantinopoli del Banco di Roma.
Jacovelli Diego, residente al Cairo.
Schelini Adolfo, residente a Corfù.
Bianchi Gaetano, residente all'estero.
Obiglio Mario, residente a Buenos Aires.
Bosi Alfredo, residente a New York.
P oli dott. Dino, residente nell'America del Sud.
Ferrari avv. Giovanni Maria, residente in New York.
Masi Corrado, vice consigliere d'emigrazione.
Luiggi ing. Mario Luigi, residente in New York.

a cavaliere:

Zappettini Pietro, residente nel Nord America.
De Virgilis Vincenzo, id. id.
Borserini Zeno, id. id.
Bisceglia Pasquale, id. id.
Palmieri Francesco, residente all'estero.
Sammartin Achille, addetto consolare.
Rallo Salvatore, residente in Tunisia.
Zananiri Giuseppe, agente consolare in Fayum.
Gozzi Giorgio.
Fiordalisi ing. Alfredo, residente a Sebenico.
De Carlo Antonio, residente in Siria.
Lusena Oscar, id. id.
Girardi Ferdinando, id. id.
Sovrani Giovanni, residente in Londra.
La Rocca Gennaro, residente in Porto Said.
Fiaschetti Michele, residente in New York.
Salussoglia Pierino, agente consolare in Mentone.
Petti Francesco, residente all'estero.
Conti Maurizio, residente a Serajevo.
Boccara avv. Gabriele Edmondo, residente in Tunisi.
Levi Renato, residente nell'Afganistan.
Giorgi Ruggero, residente in Sacramento.
Repetto Romolo, residente nel Congo Belga.
Ballarin Giovanni, residente nel Sud America.
Moro Vincenzo, id. id.
Del Vecchio Carlo, id. id.
Mussi Antonio, id. id.
Bruno Padre Achille, residente in Tacoma.
Viviano Vito, residente in S. Louis.
Nicastro Gesualdo, residente all'estero.
Barbarito Felice, residente in San Ferdinando de Apure.
Monticelli Nazzareno, residente in Filadelfia.
Pavese Generoso, residente in Annapolis.
Buzzi Gradeniga Cesare Pier Alberto, capitano di cavalleria.
Lavagna Pietro, residente a Tamines.
Campaner Marcello, residente in Costantinopoli.
Agrippino Alberto, suddito italiano, residente in Alsazia.

Galafassi Vincenzo, id. id. id.
Scaravella Carlo, id. d. id.
Merlino Amedeo, residente a Parigi.
Mapelli Giuseppe, residente in Denver.
Maccio Didaco, suddito italiano, commissario di polizia a Matati.
Ruffu Antonio, residente in Atlantic City.
Chiappa Ambrogio, residente in Seattle.

Con decreti 26-29 *marzo*, 5, 16, 19, 26 *aprile* 1925:

a commendatore:

De Marchi barone Antonio, residente in Argentina.
Sgrosso Giuseppe, id.
Boggio Bartolomeo, residente a Lima.
Salerno Mele Giovanni, console generale in Beirut.
Fadini Amerigo, residente in Spagna.
Travascio Francesco, residente in Filadelfia.

a ufficiale:

Barone capit. Giovanni, residente in Argentina.
Seriè don Giorgio, direttore Collegio Salesiano.
Bajocchi Paolo, presidente della Dante Alighieri.
De Matteis Arturo, Regio vice console onorario e presidente della Camera di commercio italiana in Haiti.
Vandersi Mario, già vice console presso il nostro Consolato generale in Amburgo
Gambino Amedeo.
Vecchietti Oliviero Paolo, Regio agente consolare in Lilla.
Barucci Gaetano, residente in Spagna.
Andreoli A., id.
Schiano Antonio, vice presidente della Camera di commercio italiana in Tunisi.
Rosaspina Gino, residente in Marsiglia.

a cavaliere:

Rocco dott. Amedeo, residente in Costantinopoli.
Scarvelli Spiridione, residente in Corfù.
Di Vittorio Emilio, residente in Tunisi.
Brignoli Enrico
Ricevuto prof. Vittorio, direttore della filiale in Reims della Banca italo-francese.
Recchi ing. Agostino, residente all'estero.
Natali Luigi, capitano nel reparto carri armati.
Pittaluga Giovanni, residente a Buenos Ayres.
Balbi Juan, residente in Argentina.
Della Vecchia Secondo, residente all'estero.
Savaglio Enrico, residente a St. Jean de Luz.
Guerrieri Giulio, residente a Parigi.
Rongetti don Giovanni, parroco in Newark
Orlando Salvatore, Regio agente consolare in S. Sebastiano.
Sepe Emilio, segretario Camera di commercio italiana in Haiti.
Cianciulli Agostino, reggente la Regia agenzia consolare in Haiti
Bombace Domenico, Regio agente consolare in Petit-Goave.
Masi Luigi, Regio agente consolare in Jacmele.
Morelli Luigi, residente al Perù.
Montecchi dott. Romeo, id.
Nicolini Luigi, id.
Magnani rag. Ernesto, id.
Viviani Manfredo, id.
Cappelli dott. Virginio, presidente Associazione Reduci, Valparaiso.
Scassi Ruffa Edoardo, reduce di guerra, residente in Valparaiso.
Monti Mario, residente in Valparaiso.
Zerega Antonio, residente in Temuko.
Chiari Endemiro, presidente sezione reduci di guerra nel Cile (Santiago).
Mina Carlo, residente al Cile.
Andrighetti don Francesco, padre salesiano, residente al Cile.
Valente Santo, residente in Argentina.
Filippini Luigi, id.
Poletto Gerolamo, id.
Colombo Luigi, id.
Cecchi rag. Guido.
Barsotti Arturo Giuseppe, vice direttore della sede tunisina del « Comptoir National d'Escomt de Paris ».

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreto 28 *dicembre* 1924.

a grand'ufficiale:

Trabaldi avv. Antonio fu Pietro, residente a Roma.
D'Afflitto march. Francesco fu Camillo, generale comandante in seconda RR. CC.

a commendatore:

Pucci dott. Egidio fu Enrico, da Trapani.
Raimondi Giov. Batt. di Luigi, residente a Legnano.
Innocenti dott. Silvio fu Lazzaro, primo segretario di Prefettura.
Angiulli Giuseppe fu Francesco, da Napoli
Suriani dott. Edoardo fu Giuseppe, da Monteodovisio.
Bernardini avv. Enrico, fu Matteo, residente a Ussita.
Viola avv. Nicola fu Lorenzo, residente a Cosenza.
Angelini Pietro Arturo fu Alessandro, residente a Genova.
Giglioli Hillier Odoardo fu Enrico, ispettore di Musei.

ad ufficiale:

Palladino avv. Giulio di Francesco Saverio, residente a Magione.
Colli Pietro fu Paolo, residente a Monterubbiano.
Santini not. Antonio fu Ambrogio, da Cittaducale.
Moizzi rag. Ernesto di Zeffirino, residente a Milano.
Gadola dott. Arnaldo, veterinario provinciale.
De Rienzo Nicola di Pellegrino, residente a Remanzacco.
Birelli ing. Gregorio, ingegnere principale Genio civile.
Paparella rag. Francesco di Domenico, di Bari.
Vigorelli ing. Arnaldo fu Giovanni, residente a Milano.
D'Anna prof. Giuseppe fu Andrea, da Caserta.
Natale avv. Francesco di Alfonso, da Casamassima.
Pilogallo Raffaele fu Pasquale, residente a Napoli.
Russo Domenico fu Luigi, da Ribera.
Russi avv. Giuseppe fu Pietro, da Laterza.
Passera Giacomo fu Celestino, da Torino.
Moderni Ernesto fu Michele, residente a Roma.
Colussi Erminio detto Emilio di Apollonio, residente a Venezia.
Gargiulo not. Giacomo fu Teodoro, da S. Agnello.
Milani prof. Carlo, di Chieti.
Larocca Antonio di Lorenzo, residente a Bari.
Natoli dott. Basilio fu Francesco, da Gioiosa Marea.

a cavaliere:

Bisson Giovanni fu Pietro, da Montagnana.
Bellini Pietro di Vincenzo, residente a Castelraimondo.
Cianficconi dott. Giulio fu Nazzareno, residente a Castelraimondo.
Trabalzini Ferruccio di Angiolo, da Montepulciano.
Camillo Andrea di Vincenzo, da Roma.
Watschlinger Giovanni fu Giovanni, da Sesto.
Garzone Luigi fu Francesco, residente a Rocchetta S. Antonio.
D'Ambrosio avv. Alberto fu Isacco, da Caivano.
Alicò rag. Pietro, commissario di P. S.
Alborghetti dott. Ermenegildo, funzionario di Prefettura.
Schirò dott. Giovanni Gaetano, fu Giacomo da Piana dei Greci.
Di Giuliomaria Elio fu Angelo, residente a Roma.
Toselli avv. Gaetano di Giovanni, da Cuneo.
Baj rag. Paolo fu Benedetto, di Cittiglio.
Di Pietro Carlo di Pasquale, residente a Taranto.
Lampredi Giovanni fu Amato, residente a Torino.
Ficarra dott. Francesco fu Vincenzo, da Sinagra.
De Larderel Francesco di Gastone, da Firenze.
Donati Ernesto, maresciallo maggiore CC. RR. specializzati.
Squicquero Giov. Batt. di Antonio, maresciallo maggiore RR. CC. specializzati.
Benincasa Luigi, sindaco di Vaccarizzo Albanese.
Todini Ercole fu Pietro, residente a Roma.
Orsini dott. Pietro fu Basilio, da Todi.
Moscarella Savino fu Michele, sindaco di Stornara.
Sebastiani Francesco fu Antonio, segretario FF. SS.
Cosciancich Cesare fu Emilio, da Trieste.
Dinaro dott. Marcello fu Luigi, residente a Cagliari.
Bonanni ing. Ulisse fu Fabio, residente a Spezia.
Giovannelli Arturo fu Ulisse, da Firenze.
Malapelle Guglielmo fu Giovanni, residente a Trieste.
Pizzirani Luigi fu Domenico, da Roma.
Bonfanti Riccardo fu Attilio, da Roverbella.
Scoleri Domenico, fu Giuseppe, da Guardavalle.
Lanza Biagio di Salvatore, di Cesarò.
Grazi rag. Ezio di Antonio da Sinalunga.
Rovida rag. Luigi, di Francesco, residente a Brescia.
Ambrogi avv. Augusto Vittorio, fu Corrado, da Bagni di Lucca.
Bucceri Francesco, di Vincenzo, da Spezia.
Fischetti dott. Rosario, consigliere di Prefettura.
Rossi dott. Lorenzo di Giuseppe, id.
Pace dott. Cesare di Vincenzo, id.
Pitzurra dott. Ovidio di Francesco, id.
Barretta Luigi di Raffaele, id.
Sestili dott. Luigi, id.
Provvisionato dott. Paolo, id.

De Felice dott. Alfonso, id.
Di Lullo dott. Guglielmo, primo segretario di Prefettura.
Pascucci dott. Renato, id. id.
Lentini dott. Arturo, id. id.
Mattirolo dott. Eugenio, id. id.
Zacco dott. Publio, id. id.
Chieffo dott. Potito, id. id.
Madonna dott. Pietro, id. id.
Vella dott. Vincenzo, id. id.
De Michele dott. Angelo Antonio, id. id.
Di Marino dott. Michele, id. id.
Grifo Salvatore di Pellegrino, commissario aggiunto di P. S.
Mattera dott. Gaetano, vice commissario di P. S.
Froggio dott. Guglielmo, di Giacinto, consigliere di Prefettura.
Cavani dott. Aldo di Francesco, primo segretario di Prefettura.
Fontanelli Osvaldo di Rosario, segretario di Prefettura.
Da Pozzo rag. Erminia, ragioniere capo.
Marcellusi rag. Nicola, id.
Ercolani rag. Dario, id.
Grilli rag. Luigi, id.
Modugno rag. Corrado, primo ragioniere.
Portoghese rag. Giuseppe, id.
Castagnoli rag. Umberto, id.
Assirelli dott. Andrea, id.
Zappi rag. Zenocrate, id.
Aytano rag. Silvio, id.
Negro Mitridate, archivista capo di Prefettura.
Matteoda Corrado, id.
Castello Hiram di Giovanni, id.
Borgo Oreste di Teresio, id.
Serra Luigi, id.
Rosada Giovanni di Ferdinando, primo archivista.
Capobianco Antonio, id.
Caruso Guglielmo, archivista.
Costantini Giuseppe, primo archivista.
Tognacci Luigi di Valentino, id.
Traversi Giuseppe, id.
Liga Giulio, id.
Gentile dott. Egildo, primo archivista Archivi di Stato.
Lazzareschi dott. Eugenio,, id. id.
Amato dott. Amedeo, id. id.
Montenovesi dott. Ottorino, id. id.
Gozzi dott. Giuseppe, id. id.
Graziadei dott. Valentino, primo medico prov. aggiunto.
Caporali dott. Mario, id. id.
Lozzi Raffaele di Pasquale, maresciallo RR. CC.
Di Stasio Carmine Antonio, vice commissario di P. S.
Pastore Riccardo fu Giuseppe, id. id.
Manganiello Emilio, vice segretario di P. S.
Monti dott. Giuseppe, primo medico provinciale.
Giglio dott. Corrado, id. id.
Palazzolo dott. Carmelo, veterinario provinciale.
Colapinto dott. Michele di Filippo, id.
Galanti Ermete fu Luigi, applicato amministrazione Interno.
Bevere Matteo, commissario di P. S.
Cangini dott. Giuseppe, id.
Di Benedetto rag. Edoardo, id.
Palumbo Pietro, id.
Ausiello rag. Adolfo, id.
D'Aprile dott. Sebastiano, id.
Cavallo dott. Enrico, id.
Belvedere dott. Andrea, id.
Pilato Nicola, id.
Ferrara dott. Salvatore, id.
Cacioppo Carmelo, id.
De Benedetti rag. Enrico, id.
Morante rag. Francesco, commissario aggiunto di P. S.
Errico rag. Eugenio, commissario aggiunto di P. S.
Maione rag. Oreste, id.
Fornari dott. Alessandro, id.
Martucci dott. Raffaele, vice commissario di P. S.
Pesce dott. Gherardo, id. id.
Cappelletti dott. Alberto, id. id.
Ayroldi dott. Agostino, commissario aggiunto di P. S.
Bolzoni rag. Riccardo, archivista capo di P. S.
De Caria Anselmo.
Veglia Natale.
Macaluso Salvatore.
Stanganelli Pasquale.
Aytano dott. Aldo, alunno di prima categoria.
Fabroni Aldighiero, archivista capo di P. S.
Fiorillo Giuseppe.
Torriani Ettore, primo archivista di P. S.
Barbieri Giuseppe, id. id.
Verde Carlo, archivista capo di P. S.
Ansaldi Ernesto, primo archivista di P. S.
Aglirà Vincenzo, primo archivista, di P. S.
Cappelli Gennaro, id. id.
Anedda Antonio.
Tarabusi Giulio.
Ribera Giuseppe.
Zuzzolo Italo, capitano RR. CC.
Masina Emilio, tenente id.
Sanetti Serfino, maresciallo id.
Guernelli Domenico, id.
Ciceri Carlo, id.
Musso Francesco, id.
Ressi Canuto, id.
Rugiadi Roberto, id.
Celio Anselmo, id.
Trippodo Gaetano fu Giuseppe, residente a Palermo.
Rampone Egidio fu Agostino, da Milano.
Barbieri Silvio fu Pietro, residente a Redavalle.
Comici Gustavo, fu Eugenio da Trieste.
Moretto dott. Domenico, consigliere di Prefettura.
Landiero Domenico fu Vincenzo, da Afragola.
Vittozzi dott. Aldo di Oreste, da Napoli.
Orazi Antonio fu Orazio da Servigliano.
Piraneo Carlo di Salvatore, residente a Bari.
De Martin don Giov. Batt. fu Antonio, parroco di S. Stefano del Cadore.
Sciortino avv. Domenico di Domenico, da Bagheria.
Bozzetti avv. Stefano fu Romeo, residente ad Alessandria.
Faravelli dott. Roberto di Luigi, rsidente a Monterotondo.
Da Pozzo avv. Giov. Batt. di Giuseppe da Spezia.
Bracci Ottavio fu Antonio, da Fabriano.
Galeazzi Arturo di Antonio, residente a Iesi.
Zito Salvatore di Giuseppe, di Palermo.
Nasca avv. Salvatore fu Giovanni, di Bagheria.
Caorsi Giovanni fu Francesco, residente a Diano Marina.
Granara rag. Francesco di Giov. Batt. residente ad Imperia.
Pisani Giuseppe, ufficiale principale postale.
Romanò avv. Bruno di Antonio, residente a Biancaleone.
Corsetti prof. avv. Augusto di Adriano, residente a Velletri.
Marchesi don Dido, arciprete di Montebudello.
Marchesi Alfonso, Assessore di Monteveglio.
Bevilacqua Antonino fu Giuseppe, da Palermo.
Andreini dott. Bernardino fu Enrico, da Siena.
Martinez Luigi fu Carlo, residente a Marsala.
Genoni Giovanni fu Giuseppe, da Busto Arsizio.
Mele don Edoardo fu Giovanni, da Centurano.
Maiocchi Virgilio fu Antonio, da Milano.
Pasquini Giuseppe di Paolo, da Vatralla.
Bono ing. Umberto di Paolo, residente a Brescia.
Cialfi rag. Federico fu Bernardino, residente ad Orvieto.
Vitta Zelman Giuseppe di Israele, residente a Genova.
Perez Giuseppe fu Pasquale, da Napoli.
Bayo Giuseppe di Alfonso, capitano CC. RR.
Spinardi don Giuseppe di Giuseppe, residente a Mondovì.
Di Costanzo Giuseppe di Ferdinando, residente a Roma.
Bosco Adolfo di Antonio, residente a Terni.
Amori dott. Raniero fu Luigi, residente a Venezia.
Meynardi Gaspare di Attilio, residente a Rivarolo Canavese.
Cappelli Biagio fu Pietro, da Laino Borgo.
Castellana dott. Guglielmo, residente a Castrofilippo.
Zopegni Giuseppe fu Achille, residente a Milano.
Nizza Raffaele fu Giovanni, di Siracusa.
Dotti avv. Edmondo fu Filippo da Ferrara.
Paoletti Felice fu Giacomo, tenente CC. RR.
Franci dott. Alpinolo di Giovanni, consigliere aggiunto.
Cutillo rag. Francesco, primo ragioniere di Prefettura.
Blasi Benedetto fu Baldassarre, di Roma.
Pascucci dott. Gino di Silvio, da Manciano.
Zappi Luigi fu Alfonso, residente a Castiglione Pepoli.
Lualdi Ercole fu Pietro, di Milano.
Bartolini Pietro fu Alessandro, residente a Genova.
Ricci Oreste fu Temistocle, residente a Milano.
Gaetani ing. Rodrigo, Pistoia.
Abate rag. Carlo fu Guglielmo, residente a Quarto.
Testa Alfredo fu Vincenzo, residente a S. Giorgio Nuovo.
Cellino avv. Vincenzo di Pietro, da Palermo.
Catania Giovanni fu Antonio, da Palermo.
Partini Augusto di Ruggero, da Roma.
Gubellini Attilio fu Vincenzo, da Castenaso.
Calori prof. Luigi di Vincenzo, residente a Bentivoglio.
Righini Eriberto fu Raffaele, residente a Roma.

Foglietti Antonio di Alessandro, primo ufficiale daziario
De Roberto rag. Argilio fu Domenico, residente a Roma.
Barosi Pietro di Attilio, da Roma.
Azzolini avv. Michele, da Roma.
De Bernardis Angelo Maria fu Giuseppe, da Frosinone.
Nicolato Francesco di Giuseppe, da Chiampo.
Mazzantini Giuseppe fu Lorenzo, da Roma.
Catella Martino fu Lorenzo, sindaco di Veglio.
Gegnacorsi Giovanni fu Angelo, da Napoli.
Baffoni Silvano di Andrea, residente a S. Benedetto del Tronto.
Rosso Andrea fu Giov. Batt., da Cavallerleone.
Bertini rag. Guido di Alfredo, residente a Roma.
Lollusa Umberto fu Giuseppe, residente a Castelfocognano.
Federici Bernardo di Vitaliano, da Roma.
Monti dott. Pio fu Antonio, residente a S. Giuliano Milanese.
Carovani rag. Raoul di Carlo, residente a Roma.
Chiuminatto Giov. Domenico fu Antonio, da Cintano.
Lago rag. Giuseppe fu Luigi, residente a Milano.
Cruciani avv. Paolo di Francesco, residente a Roma.
Iannelli dott. Anselmo di Giovanni, vice commissario di P. S.
Ferrigno Michele fu Raffaele, di Bovalino.
Pezzi prof. don Celestino fu Giovanni, residente a Trento.
Lucini Riccardo fu Carlo, sindaco di Intra.
Murgo Ugo fu Antonio, residente a Roma.
Barattini Giuseppe fu Giacomo, residente a Milano.
Vento Gaetano fu Andrea, residente a Roma.
Fornari avv. Alberto di Lorenzo, da Roma.
Provenzani ing. Giovanni fu Luigi, da Roma.
Banfichi dott. Tullio di Spiridione, residente a Trento.
Garbari Vittorio di Domenico, da Trento.
Serrazanetti Alberto fu Augusto, residente a Bologna.
Poggi Banchieri Alessandro di Cesare, di Pistoia.
Tucci Pasquale fu Francesco, residente a Roma.
Ferrari Riccardo fu Camillo, residente a Roma.
Lo Franco dott. Nicola fu Antonio, da Pisticci.
Giangrande Anselmo fu Angelo, da San Vittore.
Arena Salvatore fu Ignazio da Modica.
Rossi avv. Sergio di Alessandro, da Fano.
Piazzesi Andrea fu Francesco, da Lari.
Nardini dott. Angelo fu Antonio, da Bassano.
Angius avv. Giov. Battista di Vittorio, segretario di Prefettura.
Rosano Umberto di Gaetano, tenente 3. bersaglieri.
Achillini Adelmo fu Demetrio, residente ad Alatri.
Lopez ing. Giacinto di Tommaso.
Vitale Samuele detto Lello fu Iacobbe, residente a Cassino.
Atorino dott. Gustavo di Antonio, da Angri.
Balelli Carlo di Alfonso, residente a Macerata.
Boni prof. Andrea fu Teodoro, residente a Como
De Vito Geremia di Antonio, maresciallo specializzato.
Della Monica dott. Arturo fu Giovanni, da Cava dei Tirreni.
Banzi dott. Antonio fu Vittorio, residente a Palermo.
Di Marco avv. Antonino di Tommaso, da Lercara.
Cataldo dott. Salvatore fu Antonino da Partinico.
Romano Giuseppe fu Luigi, da Lercara.
Renzi Antonio di Giuseppe, da Arce.
Ricciotti Ignazio di Stefano, residente ad Avellino.
Ruggero Giacinto fu Giovanni, residente a Piasco.
Ferrero Edoardo fu Stefano, residente a Verzuolo.
Cocuzza Barone Antonino fu Gaetano, da Monteresso.
Camera Giov. Antonio fu Giuseppe, residente a Bosisio.
Molinari rag. Pietro fu Antonio, da Bordighera.
Turci Edoardo fu Decio, da Civitavecchia.
Celebrano rag. Vincenzo di Alfonso, da Napoli.
Cordella dott. Renato fu Eugenio, da Adria.
Valentini rag. Antonio di Giovanni, da Cosenza
Tencajoli don Michele fu Pietro Francesco, da Novara.
Guattaccini Luigi fu Tommaso, residente a Trieste.
Foscolo avv. Antonio fu Luciano, residente a Venezia.
Bertolani ing. Renzo di Roberto, da Modena.
Giachetti Giovanni fu Giuseppe da Settimo Rottaro.
Bigazzi avv. Gabriele di Leopoldo, da Sortino.
Sapuppo Girolo fu Eustachio, da Catania.
Baroni Carmine di Giacomo, residente a Sampierdarena.
Timo Saverio fu Salvatore, da Scorrano.
Calamita dott. Ottavio di Vito, residente a Bari.
Campana Falco fu Alfonso, residente ad Orsogna.
Rossettini mons. Ilario fu Luigi, residente a Castelgomberto.
Scardi rag. Domenico di Giuseppe, da Bari.
De Bellis dott. Lorenzo di Francesco, da Rutigliano.
Greppi avv. Devido fu Pietro, da Cittadella.
Bargnesi prof. Enrico di Antonio, da Iesi.
Mondini Gaetano di Ercole, residente a Roma.
Lux Federico, ispettore principale forestale.
Scandiani avv. Ugo fu Marco, da Venezia.
Gallo avv. Bruno fu Pietro, residente a Venezia.
Chiappisi Nicolò fu Antonino, da Cianciana.
Cialfi Achille di Bernardino, residente ad Orvieto.
Rosati not. Giovanni fu Vincenzo, residente a Castelvecchio Subequo.
Baccon Vincenzo fu Ambrogio, da Salbertando.
Persia Giuseppe di Cesare, da Alfedena.
Cipolla Pasquale, segretario comunale di Vairano P. (Caserta).
Valente Pasquale fu Gregorio, residente a Soriano nel Cimino.
Milani don Amilcare fu Enrico, parroco di Percile.
Tamburlini Antonio, fu Candido, residente a Milano.
Roselli Giuseppe fu Silvio, da Cortona.
Corrieri dott. Arturo fu Vittorio, di Cogoleto.
Benini Pietro di Enrico, residente a Livorno.
Cingoli Alfredo di Raffaele, residente a Roma.
Romeo Sebastiano di Antonino, da Catania.
Filippucci Cesare fu Girolamo, da Macerata.

Con decreti 26 febbraio 1925.

a cavaliere:

Rebecchi Giuseppe di Massimiliano, segretario di P. S. collocato a riposo.
Agnano Giuseppe fu Antonio, primo archivista, id. id.

Con decreto 19 marzo 1925.

a cavaliere:

Falcone dott. Guglielmo, commissario di P. S. collocato a riposo.

Con decreti 22 febbraio 1925:

a commendatore:

Scappaticcio rag. Francesco, Commissario di P. S.
Callari avv. Armando fu Camillo, residente a Taranto.
Matoni dott Ferdinando fu Michele, residente a Napoli.
Campo dott. Giuseppe fu Francesco, da Siculiana.
Missale Gaetano, fu Salvatore da Melilli.
Fiorino Antonino fu Michelangelo da Isnello.
Giovanardi Tito di Fortunato, di Modena.
Angelelli Alfredo di Giuseppe, residente a Roma.

ad ufficiale:

Sasso Paolo fu Vittorio di Albegna.
Viola Luigi, fu Giovanni, di Firenze.
Cianconi Augusto fu Pietro, residente a Fabriano.
Montechiaro Francesco di Felice, da Bari.
Morea Canonico Giuseppe di Tommaso, da Castellaneta.
Galioto Silvestro fu Giovanni Battista, di Bagheria.
Torchia Anselmo fu Domenico, di Miglierina.
D'Errico Armando fu Vincenzo, residente a Napoli.
De Rose dott. Gabriele fu Giuseppe, da Rende.
Procopio Giovanni di Alfonso, residente a Catania.
Balestrero Giovanni di Andrea, di Mignanego.
Dalmasso Angelo fu Bartolomeo, di Centallo.
Baroni dott. Alberto fu Nicola, da Paola.
Turi avv. Giuseppe fu Francesco, residente a Taranto.
Galeazzi dott. Riccardo di Goffredo, residente a Roma.
Berardi Vincenzo fu Nicola di Albegna (Genova).

a cavaliere:

Tubino Angelo fu Giacomo, residente a Genova.
Sabatini Ernesto fu Angelo, residente a Chiavari.
Oliva Luigi fu Giovanni Lorenzo da Chiavari.
Spertini Giuseppe fu Giuseppe da Chiavari.
Tronconi Egidio Mario di Ercole, residente a Torino.
Corbò Alfredo fu Alessandro da Roma.
Bianchi Vincenzo di Francesco, residente a Roma.
Cozzo ing. Giuseppe di Paolo, da Roma.
Righini rag. Ettore fu Rosillo, residente a Roma.
Baietti Guido fu Rinaldo, da Roma.
Pasquali Giuseppe di Clement e, di Roma.
Arnoldo don Pasquale fu Pietro, da S. Stefano di Cadore
Palmirani Alfredo fu Andrea da Bologna.
Gamaleri Augusto fu Nicola da Fusonara.
Argano Alfonso fu Benedetto, ufficiale postale.
Bossi dott. Francesco di Angelo, residente a Spezia.
Brunati Camillo fu Giovanni, da Brescia.
Mancone Camillo fu Ernesto, residente a Vallerotonda.
Rossi dott. Luigi Pio, Bologna.
Fontana Luigi fu Giuseppe, residente a Trapani.

Vecchi avv. Cesare Augusto fu Domenico, residente a Milano.
Melani Dante fu Luigi, residente a Vanazze.
Santoro avv. Vincenzo da Baronissi.
Rusconi dott. Camillo fu Giuseppe, da Montecchio.
Meucci Francesco fu Giuseppe, residente a Montecchio.
Taglialatela dott. Attilio fu Michele, residente a Napoli.
Arancio prof. Alessandro fu Salvatore, da Rosolini.
Craizer Antonio fu Giovanni, residente a Trieste.
Tocco rag. Giuseppe di Giuseppe da Cagliari.
Funasi avv. Curzio di Luigi, residente a Genova.
Marchi rag. Silvestro fu Gaetano, residente a Firenze.
Pica Alfieri nob. Ruggero di Battista, da Aquila.
Paolieri Pietro fu Annibale, da Firenze.
Raiteri rag. Luigi fu Pietro, da Casalmonferrato.
Sesti Ezio di Giulio, residente a Milano
Bartolon Adolfo di Domenico, residente a Gaeta.
Agneci rag. Giuseppe di Michele, da Trapani.
Coletti barone Luigi, di Pescorocchiano,
Carofoli dott. Probo fu Raimondo, residente a Castelfranco Emilia.
Gargiolli Leone fu Nicolò, da Firenze.
Rossi Ilario fu Gaetano, residente a Cagli.
Campa Pio fu Alessio, da Castelfranco di Sopra.
Cavagna Amilcare fu Eugenio, residente a Corteleona.
Fantacci Duilio di Anselmo, da Siena.
Rubino avv. Vito Nicola fu Filippo, da Canneto.
Rossato Luigi fu Felice da S. Giorgio in Bosco.
Genovesi Enrico fu Pietro, residente a Corsico.
Annoscia Enrico fu Saverio, da Bari.
De Marco Antonio fu Veronico, da Rotonda.
Gargiulo Federico di Salvatore, residente a Napoli.
Pagnotta Luigi fu Pasquale, residente a Napoli.
Pasini Angelo fu Giuseppe, da Lonigo.
Zambonin Giov. Battista fu Sotero, sindaco di Caprino Veronese.
Orecchia dott. Giuseppe fu Giovanni, residente a Torino.
Cancelliere Giuseppe fu Orazio, residente a Milano.
Fiammetti avv. Francesco fu Clemente, residente a Milano.
Finelli Delfino di Oreste, residente a Marignolle.
Beata Giovanni fu Stefano, da Samone (Torino).
Zaccarini Giovanni Battiseta fu Zaccaria, da Valmontone.
Micarelli Paolo fu Vincenzo, da Borgocollefegato.
Frati Luigi di Italiano, primo ufficiale telegrafico.
Tucci Luigi fu Luigi, residente a San Vito Jonico.
Ferrante Vincenzo fu Giuseppe, da Bonifati.
Castagnolo Antonino fu Salvatore, da S. Marco Alunzio.
Caputo Benedetto Basilio fu Nicolò, residente a Terranova.
De Benedictis Innocenzo fu Agostino, residente ad Amatrice.
Cochetti dott. Rodolfo di Filippo, di Roma.
Terrana dott. Vincenzo fu Carlo, da Comitini.
Maffei Ernesto di Nicola, da Roccabascerana.
Zaro Martino fu Antonio da Treviso.
Bertini Pietro di Giovanni, da Vicopisano.
Cesi Giuseppe di Vito Antonio, da Presicce.
Castellini Anselmo fu Luigi, residente a Tuoro.
Introzzi Pompeo di Ercole, da Como.
Poncher dott. Ernesto fu Pietro, da Chiavenna.
Damiani dott. Vincenzo di Francesco, da Bari.
Ambrogio don Antonio fu Bernardo da Savigliano.
Ferrando Alfredo fu Gaetano, da Roma.
Di Cagno Pasquale fu Nicola, da Bari.
Gerardis Riccardo fu Giov. Batt. da Oppido.
Monzali rag. Gustavo Giuseppe fu Gustavo, residente ad Ancona.
Menegazzo Giuseppe fu Carlo, residente a Roma.
Battocchio dott. Luigi fu Francesco, residente a Macerata.
Amaduzzi Avv. Alessandro di Luigi, residente a Taranto.
Tafani Emanuele fu Pasquale, sesidente a Firenze.
Zarantonelli Girolamo fu Pietro, da Fara Vicentina.
Messeni Petruzzelli Emanuele di Angelo, da Bari.
Abrate Giuseppe fu Cristofaro da Sommariva Bosco.
Giusti Riccardo di Emanuele da Taranto.
Mancini Luigi Enrico fu Francesco, da Sava.
Ricci Armani Lionello Lionello di Armando, residente a Firenze.
Turi Cesare fu Cesare, da Filadelfia.
De Sanctis Leonardo di Vito, professore di Ginnasio.
De Matteis dott. Andrea di Giacomo, Segretario Amm.ne Interno.
Militello Vincenzo fu Francesco, da Montemaggiore.
Dossola Giuseppe di Adolfo da Gubbio.
Dettoni Guido fu Pietro, residente a Milano.
Protani dott. Umberto fu Carlo, residente a Macerata.
Tomassetti rag. Giuseppe di Antonio, da Macerata.
Bianchini avv. Renato di Vittorio, da Macerata.
Mesolelia Domenico di Annibale, residente a Sparanise.
De Spagnolis Bernardo fu Alfonso, residente a Caserta.
Mannozzi Tosini Pietro di Ferdinando, di Terranova Bracciolini.
Mendola Giuseppe fu Stefano di Pietraperzia.
Pozzi Romeo fu Giuseppe, residente a Quinto a mare.
Cervini Azzolino fu Leopoldo, da Castiglione d'Orcia.
Garzi don Nicola fu Pietro, da Cortona.
Palcich dott. Antonio, medico provinciale.
Bello don Giuseppe fu Vincenzo, da Giurdignano.
Passinis Pietro fu Antonio da Moncrivello.
Palomba ing. Michele di Antonio, residente a Torino.
Bozzetti dott. Costante fu Emilio, residente a Buscoldo.
Baldo Mossetto Paolo Antonio Vincenzo fu Antonio, residente a S. Benigno Canavese.
Giovannelli avv. Giovanni di Carlo, residente a Roma.
Drago rag. Francesco fu Vincenzo residente a Palermo.
Norsa Eugenio di Virgilio, da Milano.
Montano dott. Mauro di Luca, residente a Monteleone d'Orvieto.
D'Alena Remigio fu Antonio, residente a Roma.
Nicolini Giuseppe di Gaspare, da Palermo.
Frattini Alcide fu Ermenegildo, residente a Milano.
Matricardi Carlo di Marino, da Rieti.
Comparini Emilio fu Giovanni, da Empoli.

Con decreti 4-15 gennaio 1925.

a grand'ufficiale:

Di Rosa Guido, di Leopoldo, da Roma.
Auletta Gennaro, fu Ferdinando, da Frattamaggiore.
Rava Maurizio, fu Enrico, residente a Roma.
Perilli Adolfo fu Pietro, questore di P. S.

a Commendatore:

Vivorio dott. Emanuele, vice prefetto.
Lops dott. Ruggero, id.
Giordano dott. Giuseppe, id.
Salvetti dott. Giacomo, id.
Lauricella dott. Empedocle, id.
Ramaccini dott. Elfino, id.
Rebua dott. Eolo, id.
Rossi dott. Rosario, id.
Delli Santi dott. Domenico, id.
La Via dott. Lorenzo, id.
Marca dott. Ascanio, id.
Muratori dott. Felice, id.
Palumbo dott. Giuseppe, id.
Perez dott. Ernesto, id.
Pizzoni dott. Erculiano, id.
Caccialupi Olivieri dott. Mario, id.
Umiltà Aurelio, archivista capo Consiglio di Stato.
Di Sanza dott. Mario Antonio, vice prefetto.
Piva dott. Silvio, id.
Cacciola dott. Simone, id.
Portelli rag. Salvatore, ispettore superiore di ragioneria.
Cerchi Giovanni, archivista capo.
Helminger dott. Manfredo, direttore archivio di Stato.
Romano dott. Luca, medico provinciale.
Labranca dott. Antonio, id.
Laino Gaetano, vice questore di P. S.
Bellone Guido, id.
Torsello dott. Ernesto, questore di P. S.
Travaglio Giovanni, id.
Belli dott. Alberto, id.
Randelloni Enrico, id.
Vagliviello rag. Francesco, vice questore di P. S.
Wolleb avv. Enrico di Adolfo, da Palermo.
De Napoli prof. Ferdinando di Francesco resid. a Bologna.
Martini Ettore fu Luigi di Roma.
Rizzo Giuseppe fu Antonio, di Taranto.
Zamboni Cesare, fu Alessandro, resid. a Roma.
Giraud Avv. Pietro, fu Gioacchino, da Saluzzo.
De Stefano Avv. Francesco fu Pietro, residente a Napoli.
Gulli Francesco di Giovanni, residente a Roma.
Balderi Ismardo, di Giovanni, residente a Terni.
Pabis Roberto fu Elia, residente a Bologna.
Giacomelli Avv Giuseppe, fu Francesco, residente a Pisa.
Sprovieri Filippo fu Angelo, da Acri.
Tuccillo Laudiero Raffaele, fu Raffaele, da Afragola (Napoli)
Sartori Torquato, fu Giuseppe, da Camerino.
Daclon Carlo, fu Luigi, residente a Roma.
Boncinelli dott. Ettore di Camillo, da Roma.
Franchina Antonino fu Sebastiano, da Palermo.

ad ufficiale:

Francioni dott. Giuseppe Francesco, vice prefetto.
De Blasio dott. Gaetano, id.
Fico dott. Alberto, id.
Cadelo dott. Simone, consigliere di 1ª classe.
Municchi Avv. Giovanni, id.
Macari Avv. Cesare, id.
Magrini dott. Umberto, id.
Lecchi dott. Bartolomeo, id.
Fellini dott Fellino, id.
Gottardi dott. Gaetano, id.
De Giorgio dott. Nunzio, id.
Licata dott. Luigi, id.
Quargnali dott Luciano, id.
Fumu dott. Giovanni, id.
Zanframundo dott Pietro, id.
Quercia dott. Angelo, id.
Sodaro dott. Raffaele, id.
Frattaroli dott. Maria Filippo, id.
Ronzani Francesco, applicato Ministero interni.
Contestabile Carlo, Tenente Colonn. RR. CC.
Vorano Ugo, fu Giovanni, resid. a Roma.
Tagliaferro Edmondo, Commissario di P. S.
Giordano dott. Alberto, id.
Musco Nazzareno, id.
Alfieri dott Francesco, veterinario provinciole.
Cacciari rag. Ernesto, ragioniere di Prefettura.
Roccas dott. Mosè, consigliere di 1ª classe.
Marzano dott. Giuseppe, id.
Petroni dott. Furio, id.
Trotta dott. Nicola Enrico, id.
Giovenco dott. Giuseppe, consigliere di 2ª classe.
Rossi dott. Demostene, id.
Monass dott. Innocente, id. di 1ª classe.
Saporiti dott. Enrico, id. di 2ª id.
Stroppolatini dott. Dino, id.
Messina dott. Vincenzo, id.
Barberis dott. Fedele, primo segretario.
Aloi rag. Francesco, ragioniere capo.
Solarino rag. Giovanni, id.
De Dominicis rag. Alberto, id.
Fiamingo rag. Raffaele, primo ragioniere.
Cifani rag. Raffaele, archivista capo.
Mercuri Mercurio, primo archivista Consigl. di Stato.
Peroni Lombardo Placido, id.
Lorini dott. Umberto, sopraintendente archivio di Stato.
Matera dott. Ulderico, medico provinciale.
Giraldi dott Enea, id. aggiunto.
Pugliese dott. Alessandro, primo id.
Bertinelli dott. Cosimo, veterinario provinciale.
Presti Domenico, vice questore di P. S.
Vallogini Pietro, id.
Ruggieri Giuseppe, id.
Ena dott. Francesco, id.
De Roma Camillo, id.
Poggesi nob. Gino, colonnello RR. CC.
Zorzoli Alessandro, capitano id.
Guerrieri Fedro fu Guerrieri, residente a Roma.
Spano Giuseppe, comandante di 1ª classe Carabinieri specializzati.
Moro rag. Lodovico, primo ragioniere di Prefettura.
Alforno dott. Delfino, primo segretario.
Avogrado di Collobiano dott. Casimiro, consigliere.
Nuvolone Avv. Francesco, id.
Del Luongo Vincenzo, vice questore di P. S.
Scrivano dott. nob. Luciano, id.
Cocchia dott. Giuseppe, id.
Battioni rag. Ernesto, id.
Lauricella dott. Giovanni, id.
Scalone Ottavio, id.
Americo cav. Angelo, primo archivista di P. S.
Giovanardi ing. Mario di Pietro, assistente Scuola Ingegneria, Napoli.
Bencini rag. Enrico fu Francesco, residente a Firenze.
Pelleschi ing. Enrico di Tito, residente a Firenze.
Giuntella Clemente, funzionario Ministero Colonie
Leopardi Romeo, archivista nell'Amministrazione delle Finanze.
Arancio avv. Vincenzo fu Salvatore, da Rosolini.
Rotini Avv. Ottavio, fu Giuseppe, da Corropoli.
Pocaterra Avv. Guglielmo fu Giovanni, da Roma.
Masi dott. Adriano di Edoardo, da Roma.
Zabban Adolfo, fu Alessandro, residente a Bologna.

a cavaliere:

Benni Alberto di Luigi, residente a Bologna.
Cattaneo Ernesto fu Pietro, residente a Turago Bordone (Pavia).
Della Valle don Augusto fu Sperandio, residente a Vicenza.
Stefano dott. Vincenzo, fu Ferdinando, residente a Bologna.
Fioretti Eugenio fu Ippolito, da Poggio Mirteto.
Giovannelli Adolfo fu Felice, residente a Casalmaggiore (Bologna).
Biavati dott Armando di Crevalcore.
Guadagnini prof Gildo, fu Saverio, professore Regia Scuola Agraria.
Manzi Francesco fu Antonio, da Milano.
Ballerini Abramo Settimo di Giuseppe, residente a Pistoia (Firenze).
Costamante Giacomo fu Pietro, da Castellammare del Golfo (Trapani).
Fadini rag. Fiorello, fu Ottone, residente a Milano.
Olindo Giacobbe, fu Giulio, da Paganica.
Amaduzzi dott. Mario, fu Pietro, residente a Bologna.
Fausti Nino, maresciallo RR CC.
Caliceti Umberto fu Pompeo, da San Giorgio in Piano (Bologna).
Sandrolini Amedeo fu Antonio, da Bologna.
Ghini Domenico fu Giuseppe, residente a Sesto Imolese.
Gollini Antonio di Giovanni, residente a Bologna.
Bottazzi Giovanni fu Antonio, id.
Foschini Giuseppe fu Romeo, id.
Grillenzoni Leone di Giovanni, residente a Bologna.
Ficarelli Angelo di Nazzareno, id.
Innocenti Marco Ulisse fu Giulio, residente a Milano.

Con decreti 1° febbraio 1925.

a commendatore:

Ferranti prof. rag. Tito fu Giuseppe, da Ferrara.
Mauri Ernesto fu Raffaele, da Saerno.
Cutrufelli Napoleone fu Rosario, da Raggi (Messina).
Agirò Giuseppe Emilio fu Francesco, da Mammola (Reggio Calabria).
Clein Cominotti Edoardo di Riccardo, da Milano.
Sabbatini Ernesto fu Enrico di Torino.
Boccalari Ferdinando di Luciano, di Modena.
Battaglia don Pietro fu Antonio, da Badia Polesine.
Benetti Umberto di Giovanni Battista, residente a Bitonto (Bari).
Maino Antonio fu Antonio, da Gallarate.
Passerini avv. Luigi, di Giorgio, da Parma.
Landi dott. Israel Cesare di Giacobbe, da Torino.
Bianchi Luciano Dario fu Giovanni Battista, da Torino.
Leoni rag. Augusto di Ferdinando, di Roma.
De Bury avv. Camillo, di Roma.
Basso Giovanni fu Tommaso, di Roma.
Tafuri avv. Amedeo fu Enrico, da Salerno, residente a Napoli.
Ferrini Carlo fu Benedetto, residente a Firenze.
Amaduzzi Vittorio di Medardo, primo ragioniere Amministrazione interno.
Pezzolli Ernesto fu Anrico, da Roma.
Furlani Giuseppe di Silvestro, colonnello CC. RR.
Boella Giuseppe, fu Eligio, tenente colonnello CC. RR.

ad ufficiale:

Ricci Tommaso di Angelo, da Borghetto Faro (Genova).
Natali Tito fu Angelo, da Roma.
Vianello Giovanni Alberto di Fausto, da Venezia.
Palmieri dott. Antonio fu Clemente, da Alberona.
Di Maggio ing. Gaspare, da Trapani.
Massari dott. Oreste fu Ferdinando, residente a Forlì.
Ferrari Giuseppe di Giovanni, maggiore CC. RR.
Sonnino Eugenio fu Salomone, commissario di P. S.
Galli Angelo di Torre Annunziata.
Marini Enrico fu Vincenzo, da Pieve di Tecco (Imperia).
Bacher Ferruccio di Gentile di Firenze.

a cavaliere:

Masotti Ulisse fu Emilio, da Castel di Casio.
Spampanato avv. Bruno di Vincenzo, di Napoli.
Gaudenzi prof. Giuseppe fu Nazzareno, da Cattolica.
Troiani Giulio fu Gaetano, da Navelli.
Agostini Giuseppe fu Raffaele, di Bologna.
Pivetti Abdon fu Valentino, da Cento (Ferrara).
Cognetti Vito Onofrio fu Francesco Saverio, di Bari.
Guermani Ettore di Emanuele, di Bologna.
Ingegnoli Francesco di Paolo, di Roma.
Martorelli Antonio fu Lodovico da Sulmona (Aquila).
Nilo Amos Evangelista di Paolo, da Bologna.
Potticchia Consalvo di Gioacchino, di Falero.
Furnari Domenico fu Santi, di Tripi.

Lombardozzi Alberto fu Luigi, da Alfedena.
Grossi dott. Giuseppe di Pietro, da Modigliana.
Polin Virgilio Augusto fu Pietro, da Montebelluna.
Santini don Giovanni fu Guglielmo, da Cesena.
Pellizzari Paolo Emilio di Giacinto, da Vicenza.
Bassi Dino di Luigi, da Bologna.
Mugnaini Enrico fu Ettore, da Siena.
Tartarini don Luigi fu Cesare, da Affrico.
Sabelli Luigi fu Alessandro, da Roma.
Pacini dott. Alberto, da Bologna.
Carassi rag. Cesare fu Tommaso, da Bari.
Magnoni Cesare di Anchise, da Carrara.
Robert Enrico fu Luigi, da Alessandria.
Serra Giovanni fu Pietro di Sala Bolognese.
Bernardini Francesco fu Corrado, da Montecarlo Val di Nievole.
Francesconi Giuseppe di Giuseppe, da Venezia.
Cavrioli Ferruccio di Ermenegildo, da Ferrara.
Tabellini dott. Gustavo fu Romualdo, da Budrio.
Lancellotti Giulio, fu Giovanni Rinaldo, da Bologna.
Scorzon Luigi fu Giovanni, da Venezia.
Goll Leopoldo di Luigi, da Ferrara.
Pica Ferdinando di Francesco Saverio, da Sorrento.
Raimondi Giovanni fu Marco, da Riola di Vergato.
Fienga notaro Giuseppe, fu Berbardo, da Castellammare di Stabia (Napoli).
Florio Pietro di Salvatore, da Bologna.
Papaccio Salvatore di Salvatore, da Napoli.
Sisino Alfonso di Francesco, da Napoli.
Grazioli Arturo, fu Filippo, da Roma.
Consolini avv. Federico di Lorenzo, da Marradi.
Casarini Cesare fu Raffaele, da Bologna.
Rosai Amedeo, di Angelo, da Bologna.
Cifarelli Leonardo fu Vincenzo, da Roma.
De Sanctis Cesare fu Raffaele, id.
Gallo Boloslao di Giov. Battista, id.
Vannini Fulgenzio fu Gaetano, da Grizzano.
Montevecchi rag. Domenico di Francesco, da Torino.
Scuro avv. Orazio di Salvatore, notaio in Gioia del Colle (Bari).
Mittino Ferdinando di Eugenio, tenente CC. RR.
Caligarsia Antonino fu Michele, da Trapani.
Sabatini Giuseppe fu Rinaldo da Bologna.
Colavalle Vincenzo fu Giov. Battista da Carlognano.
Campanini Matteo fu Giuseppe, a S. Lazzaro Parmense.
Prelle Nicola Filippo fu Lorenzo, da Ivrea.
Gatta Amilcare fu Giuseppe, da Genova.
Cucchiarelli Carlo di Pietro, da Macerata.
Dell'Orso Giuseppe fu Luigi, da Foligno.
D'Amico Musumarra Paolo fu Raffaele, da Catania.
Gandolfi Eduardo di Carlo, da Modena.
Gentili Giov. Battista fu Carlo, da Sant'Angelo di Pontano.
Grisi dott. Giovanni di Giacomo, da Piacenza.
Sannini Zona Gennaro fu Nicola, da Calvi Risorta.
Boffoni Tiraferri prof. Rinaldo, di Venezia.
Albertini Giuseppe di Luigi, da Torre del Mangano.
Pochettino Giuseppe fu Giulio, da Alessandria.
Minelli Giulio Tito fu Roberto, da Bologna.
Rossetti Luigi fu Francesco, da Avezzano.
Gabbano Giacinto fu Giovanni, da Tortona.
De Frise avv. Augusto, di Milano.
Bressan Vittorio Emanuele fu Girolamo, da Campiglia di Berici.
Ruggeri Clemente fu Giuseppe, sindaco di Robesco.
Lanciani rag. Giovanni fu Eugenio, di Roma.
Cardini Alberico fu Luigi, di Roma.
Beltrami Dante di Paolo, di Banza di Ferrara.
Balestrieri Giovanni fu Francesco, da Isola Dovarese.
Poggi Mario di Egisto, da Firenze.
Emiliani rag. Giuseppe fu Emilio, da Faenza.
Bonetti avv. Giulio fu Angelo, da Faenza.
Saletti Adelmo fu Eligio da Bologna.
Tavecchi sott. Luigi, da Rebecco.
Bellotti Mario fu Clemente, da Corte dei Frati.
Amoroso Ernesto di Vincenzo, da Faenza.
Penotti Giuseppe fu Giovanni, da Torino.
Caporali Giuseppe fu Giovanni, da Malagnino.
Stefanile Clemente, di Composano (Caserta).
Pelucchi Giuseppe fu Gaetano, maresciallo CC. RR.
Del Vecchio Michele fu Samuele, di San Nicola la Strada (Caserta).
Zanini Francesco fu Enrico, da Mochidoro.
Lavarini Luigi Sisto di Giacomo, da Bagni di Montecatini.
Solieri Celso di Giacomo da Zola Predosa (Bologna).
Zappoli Alfredo di Raffaele, di Bologna.
Agnoli Ulisse fu Luigi, da Colorno.
Boselli Pietro di Natale, da Madignano.

Ruggeri Alfredo, di Milano
Vitelli ing. Carmine, di Aessandro, da Bologna.
Chiesa Adolfo fu Michele, da Villanova d'Asti.
Beer Vittorio fu Ercole, da Antona, residente a Roma.
Riccobelli Luigi fu Alfredo, da Roma.
Sandri Mario di Achille, da Bologna.
Cantagalli Don Amedeo, fu Luigi, da Calcara (Frazione di Crespellano (Bologna).

Con decreti 15 febbraio 1925:

a commendatore:

Massari avv. Arrigo fu Daniele, residente a Trani.
Osnato Angelo fu Michele, Direttore delegazione del tesoro.
Felice dott. Francesco di Angelo, consigliere di prefettura.
Piscione Giovanni fu Francesco, da Napoli.
Lattes dott. Vito Alberto, consigliere di prefettura
Bianchi Enrico di Giuseppe, residente a San Remo.
Ferretti prof. Uberto di Pericle, residente a Roma.
Marchi rag. Corrado di Domenico, deputato al Parlamento.
Giuliani Carlo fu Cesare, di Roma.

ad ufficiale:

Brugnoli Mario di Giulio, da Roma.
Casali Ugo di Carlo, residente a Roma.
Villa Luigi fu Giuseppe, funzionario amministrazione delle poste.
Monti rag. Achille di Angelo, primo ragioniere amministrazione interno.
Ales prof. Leo di Giuseppe, archivista del Consiglio di Stato.
Mazzone Matteo, fu Giuseppe, residente a Genova.

a cavaliere:

Bonaccorsi Delio fu Edmondo, residente a Roma.
Chiarelli dott. Onorato fu Isidoro, residente a Belluno.
Camandona Vittorio Paolo fu Fortunato, da Torino.
Monaco Cosimo di Nicodemo, sindaco di Cantalupo.
Accettola Giuliano fu Lorenzo, residente a Roma.
Marinelli Gaspare fu Lorenzo, da Ariccia.
Gorni Francesco fu Benigno, residente a Bologna.
Toscano avv. Alberto fu Francesco, residente a Napoli.
Beltrame avv. Ettore fu Carlo, da Castelnuovo Monti (Reggio Emilia).
Scalzaferri Gaetano di Filippo, da Roma.
Barbieri Giovanni fu Luigi, residente a Camponago.
Meli avv. Ferdinando fu Giuseppe, da Palermo.
Sulligoli Silvano ing. Riccardo fu Antonio, da Trieste.
Gabrielli Ugo fu Antonio, da Trieste.
Lener dott. Mario di Michele, vice commissario di P. S.
Albeggiani Enrico fu Giuseppe, residente a Messina.
Bianchi Giovanni di Giovanni, da Roma.
Morlacchi Cesare fu Gaspare, di Milano.
Villa dott. Franco Natale fu Damiano, residente a Milano.
Vitale Antonio fu Adolfo, da Nola (Caserta).
Laschena avv. Francesco di Girolamo, residente a Roma.
Baulina Paoleotti ing. Augusto di Giovanni, da Bologna.

Con decreti 16 aprile 1925:

a grande ufficiale:

Varriale comm. dott. Michele di Giuseppe, vice prefetto, collocato a riposo.
Boccalone comm. dott. Giuseppe, vice prefetto, id.

a commendatore:

Fratini cav. uff. Fortunato, medico provinc. coll. a riposo.

a cavaliere:

Colla Emilio di Giovanni, archivista Amministrazione Interno, collocato a riposo.

Con decreti 26 marzo 1925.

a grand'ufficiale:

D'Ancora nob. comm. dott. Paolo fu Luigi, Prefetto del Regno.

Con decreto 2 luglio 1925.

a grand'ufficiale:

Troiani Pietro Agostino di Giovanni, residente a Roma.

Con decreti 8 *marzo* 1925.

a grand'ufficiale:

Occhini comm. avv. Pier Ludovico di Luigi, da Arezzo.
Fontana comm. Stefano fu Giuseppe, residente a Trapani.
Mannaiuolo ing. Giuseppe fu Raffaele, da Napoli.
Callaini dott. Tito fu Serafino, residente a Siena.

a commendatore:

Rossi Amedeo fu Andrea, da Perugia.
Zanconato dott. Ettore di Angelo, vice prefetto.
Polito Michele fu Aniello, residente a Viareggio.

ad ufficiale:

Camillotti Francesco Luigi di Francesco, da Padova.
Rebustello dott. Giuseppe di Giovanni Eugenio da Padova.
Russo avv. Vincenzo di Francesco, residente a Roma.
Marchegiano avv. Mario fu Francesco, residente a Cassino.
Carbonelli avv. Raimondo, funzionario del Ministero Esteri.
Messa Giacomo fu Pietro da Teana.
Zamagni Angelo fu Giovanni, sindaco di Tolfa.
Biraschi rag. Gaetano fu Enrico da Milano.
Borlasca dott. Ugo fu Vincenzo, residente a Quarta.
Salsa avv. Attilio fu Francesco, residente a Firenze.
Iorizzi not. Federico fu Fedee, residente a Castelnuovo Daunia.
Sepe Daniele Sindaco di S. Angelo dei Lombardi.
Incoronato rag. Arturo di Pasquale, ragioniere capo di prefettura.
Casalegno Luigi fu Luigi da Ciriè.
Pascucci Aristide, 1° ragioniere di Prefettura.

a cavaliere

Barone Giovanni fu Vincenzo, residente a Modica.
Vitale Pasquale fu Roberto da Aversa.
Ripoli Antonio fu Michele, da Celico.
Gallerani ing. Fernando di Giovanni, da Camerino.
Cifani Giovanni fu Angelo, da Aquila.
Ranfagni Corrado di Guido, da Firenze.
Garzolini Guido di Giuseppe da Trieste.
Giacosa don Gian Luigi fu Ottavio, residente a Gavirate.
Prisco Giuseppe fu Alfonso, residente a Roma.
Minasi Carmelo fu Domenico, residente a Roma.
Gnoli Cesare di Umberto da Milano.
Franco dott. Giuseppe di Sabino, da Bari.
Tringali Casanova avv. Antonio, sindaco di Castagneto Carducci.
Paglini Archimede fu Carlo, da Carrara.
Celotto dott. don G Battista di Pietro, parroco di Noventa.
Ranieri can. Sebastiano fu Francesco di Bari.
Cassano Molagenchi Francesco fu Giuseppe, da Bari.
Sella Giuseppe di Francesco, maresciallo CC. RR.
Ferrero Pietro fu Giuseppe, residente a Biella.
Gallo ing. Vincenzo di Michele, da Napoli.
Conti dott. Igino di Evelino, residente a Genga.
Calarco Antonino fu Giuseppe, da Sambatello.
Di Lorenzo avv Santi di Nicolò, residente a Gibellina.
Bonardi Rocco fu Francesco da Bra.
Guercio Salvatore fu Paolo, da Cefalù.
Vagliati Lucio di N. N., da Palermo.
Zancani ing Achille fu Giovanni, residente a Villa Gogozzo.
Ceresio Giuseppe fu Giuseppe, residente a Genova.
Migliori avv. Carlo di Eligio, residente a Roma.
Veronesi Lazazzera Antonio di Ettore, residente a Turro.
Marola Marco Giuseppe fu Marco, residente a Cosenza.
Aperlo dott. Giovanni fu Vittorio, residente a Milano.
Gianotti Giovanni fu Vincenzo, di Milano.
Raffo dott. Stefano fu Antonio, residente a Lavagna.
Cracco Eugenio fu Cristofaro, residente a Valdagno.
Chieffo Catello fu Donato, residente ad Ascoli Satriano.
Pittani Antonio fu Giovanni, da Trieste.
Zenone avv. Oreste fu Alfonso, residente a Chivasso.
Ghiotti Giuseppe fu Alessandro da Milano.
Ferrari rag Luigi fu Arturo, residente ad Aquila.
Bruno dott. Carlo fu Nicola, da Nicastro.
Scelfo Tedesco prof. Salvatore fu Francesco, da Alimena
Dinia Paolo fu Antonio, da Fondi.
Dello Russo Antonio fu Antonio da Ospedaletto.
Gavazzi dott. Dante fu Filippo, residente a Lecco.
Micciché Giov. Paolo fu Ferdinando, Tenente CC. RR.
Corigliano Antonio fu Carmine da Cosenza
Catalamotto Giuseppe fu Antonio, residente a Caltavuturo
Cappella Filippo di Nicola, residente a Napoli.
Forni avv. Giuseppe fu Luigi, residente a Lezza.
Branciforte rag. Giuseppe fu Salvatore, da Caltagirone.
Mondella Michele, fu Celso, residente a Valenzano.
Parisi prof. Edoardo fu Tobia, residente a Guigliano.
Fundaro avv. Vincenzo di Salvatore, da Alcamo.
Traversari Ettore fu Giovanni, Disegnatore Ufficio Scavi.
Del Greco Guido di Filippo, residente a Genova.
Michelstaedter Alberto di Elia, da Gorizia.
Nitoglia Antonio fu Simeone, residente a Tagliacozzo.
Capozzi avv. Alessandro di Filippo, residente a Sorrento.
Petrecca not. Anselmo fu Nicola, da Cercepiccola.
Rinaldi Giuseppe di Luigi, residente a Roma.
Lombardo dott. Alfredo di Giovanni, da Delianova.
Castellani Rodolfo fu Giuseppe da Pieve Torina.
Senatore Luigi fu Carlo, da Cava dei Tirreni.
Garzella Pilade fu Raniero da Novacchio.
Zingales dott. Giuseppe, di Antonino, residente a S. Marco d'Alunzio.
Vinci Francesco di Salvatore, di Augusta.
Piattelli Giorgio fu Davide, residente a Spezia.
Mercanti Andrea di Italo, residente a Spezia.
Balzanelli ing. Mario di Annibale, residente a Pollenzo.
Chiarla Giuseppe fu Carlo, da Montalto Roero.
Cerato Luigi fu Luigi, da Enego.
Ricci Giuseppe fu Nunzio, residente a Castellafiume.
Mastandrea Bernardino fu Vincenzo, da Morrone Sannio.
Michelazzi Giovanni fu Giuseppe, da Trieste
De Senibus dott. Eugenio fu Antonio, da Cividale.
Ricco Antonio fu Matteo Giuseppe, sindaco di Ponzo.
Pedetta Umberto fu Gaetano, residente a Tavernelle.
Lucheroni Omero fu Socrate, da Panicale.
Nicchiarelli avv. Nicolò di Fabio, da Castiglione del Lago.
Pacitto Amedeo fu Domenico, da Roma.
Paglia Caloandro fu Giuseppe, da Iseo.
Crispo dott. Alfredo di Alfredo, da Modugno.
Girando Sebastiano fu Angelo da Racconigi.
Scaglione Ernesto, geometra Capo del Genio Civile.
Ciullo Luigi fu Domenico, da Castrignano.
Luzi Antonio, da Monterosso Sassoferrato.
Ferraris avv. Umberto di Francesco, residente a Genova.
Coccari prof. Carlo fu Domenico, residente a Cotrone.
Begozzi don Tullo fu Annibale, residente a Folonica Po.
Fabbrucci dott. Pio fu Michele, residente a Tavoleto (Pesaro).
Wolfler Enrico di Giulio, da Trieste.
Braglia Alberto fu Fulvio, da Modena,
Cavassini Gino fu Filippo, da Celano.
Capranica Gino fu Francesco, da Aquila.
Maccaferri Gaetano, residente a Bologna.

Con decreti 22 *marzo* 1925.

a commendatore:

Valagussa prof. Francesco fu Vincenzo, residente a Roma.
Maggioni ing. Luigi-Gustavo fu Alceo, residente a Roma
Chieffo dott. Michele fu Antonio, residente a Roma.
Gullo Antonio fu Giuseppe, residente a Palermo.

ad ufficiale:

Roberto geom. Paolo fu Alessandro, da Villanovetta.
Tarquini Domenico fu Felice, di Civitacastellana.
Bassoli Oddone fu Francesco, da Cuorgnè.
Magnago rag. Eugenio fu Giovanni, di Trento,

a cavaliere:

Colombini Francesco fu Pompeo, di Bologna.
Spaziante dott. Luca fu Placido, da Altamura.
Piccinino Michele fu Giovanni, residente a Roma.
Iavobacci Edoardo fu Francesco, da Roma.
Badami Giovanni fu Ignazio, residente a Mezzojuso.
Napoli Nicola fu Giuseppe, da Baronissi.
Verona Mario fu Decio, residente a Torino.
Ferrante Angelo di Vincenzo, commissario di P. S.
Passerini avv Attilio fu Gennaro, residente a Roma
Puccio Francesco fu Francesco, da Palermo.
Torri rag. Alberto, primo ragioniere di prefettura
Anedda Nicolino di Giovanni, residente a Parma.
Bonanno Gioacchino di Francesco, da Palermo.
Troia Giuseppe di Benedetto, da S. Giuseppe Jato.
Manni Ernesto fu Luigi, residente a Roma
Lo Bianco rag. Cesare di Francesco, residente a Roma

Con decreti 26 marzo 1925:

a commendatore:

Righi Cesare fu Giacomo, da Campagnola.
Giuliani Sandro di Guido, da Roma.
Lucchese Emanuele fu Rosario di Vittoria.
Biasutti avv. Giuseppe fu Pietro, di Udine.

ad ufficiale:

Fiore dott. Alberto fu Simone, da Montesano sulla Marcellana.
Ambrosio Vincenzo di Domenico, da Caccuri.
Bibolini avv. Pietro fu Gaetano, da Sarzana.
Baccari dott. Adriano fu Alberindo, da Bonefro.
Giglio avv. Giuseppe di Gaspare, da Genova.
Benvenuti Giuseppe di Luigi, sindaco di Loiano.
Petrucci avv. Silvio fu Carlo, da Roma.
Gattegno Benveniste di Daniele, da Trieste.
Consiglio avv. Sebastiano di Rosario, da Lentini.
Alessio Alessio di Francesco, da Mesoraca.
Orsini Consalvo fu Antonio da Marzabotto.
Morelli Giuseppe fu Angelo, da Firenze.

a cavaliere:

Maiani Napoleone di Giovanni, da Forlì.
Cremonini Marino fu Cesare, di Bologna.
Toschi Mauro di Ulisse, da Bologna.
Ugolini Amedeo di G. Battista, da Modena.
Gigante Nicola fu Francesco, pubblicista da Taranto.
Lancetti don Crispino fu Bartolo, parroco di Ticengo.
Pujia dott Vincenzo fu Bruno, da Filadelfia.
Centoro Orazio di Francesco da Barletta.
Agostini geom. Giuseppe di Giorgio, da Bologna.
Fiaccavento ing. Corrado fu Giuseppe, da Roma.
Zanelli Giovanni fu Dario, da Bologna.
Chieco dott. Pasquale, da Bologna.
Aubert Umberto di Umberto, da Roma.
Zuccucci Umberto di Zenone, da Roma.
Germini Aldo fu Liconio, da Roma.
Catena Dante fu Carlo, da Roma.
Russo avv. Raffaele fu Francesco, da Roma.
Russo avv. Antonio di Carmelo, da Roma.
Iussa Feliciano di Giovanni, tenente CC. RR.
Colombati dott. Italo fu Giuseppe, da Recanati.
Alfarano Cosmo fu Pietro, da Conversano.
Palotti Francesco fu Ludovico, da Caslicchio sul Reno.
Cenacchi Giovanni fu Giuseppe, da Mogliano Veneto.
Celle Amedeo fu Nicolò, da Rapallo.
Rocca Enrico di Ettore, da Roma.
Ansani Roberto fu Pietro, da Milano.
Ternali Vincenzo di NN. da Bologna.
Palagatti Edmondo fu Gaetano, da Bologna.
Calzolari Bruno di Guglielmo, da Castel d'Aiano.
Conti Giuseppe di Augusto, da Pianoro.
Fabbriani Mario di Giuseppe, da Sasso Bolognese.
Mondini rag. Alfredo di Carlo, da Massa Lombarda.
Grieco Giuseppe di Silvano, da Trieste.
Vivio Gioacchino fu Bernardino, da Paganiaca (Trieste).
Puggioli Alfredo fu Vincenzo, da Bologna.
Quaglio Domenico di Giuseppe, maresciallo RR. CC.
Scarmignan Antonio fu Angelo, da Bologna.
Concari Anacleto fu Giovanni, da Guastalla.
Zaniboni don Alberto fu Gaetano, da S. Giorgio di Piano.
Baratti Renato di Enrico, da Firenze.
De Florio Federico fu Beniamino, capitano CC. RR.
Grandi Girolamo di Tommaso, da Pontelungo.
Dozza don Cesare di Francesco, arciprete di Budrio.
Mentasti Carlo di Dante, da Bologna.
Perotti Romeo fu Nicola, prima archivista di P. S.
Brenci Riccardo fu Palmiro, da Torino.
Lebrun Pilade fu Egisto, da Roma.
Tomassetti Pacifico fu Giandomenico, da Staffolo.
Melloni rag. Aristo fu Achille, da Genova.
Chiavegatti dott. Arrigo di Emanuele, da Bergantino.
D'Amelio dott. Pilade di Domenico, commissario di P. S.
Sabbatini Salvatore, segretario principale FF. SS.
Montanari Alberto fu Luigi, da Ferrara.
Guerrieri dott. Tito di Giacomo, da Imola.
Triossi avv. Eduardo, da Bologna.
Bonaghi Giulio fu Girolamo, da Bologna.
Appino Giov. Battista fu Bartolomeo, archivista capo di P. S.
Evangelisti Enrico di Agostino, primo archivista di P. S.
Gamberini Otello fu Antonio, da Bologna.
Florio dott Luigi fu Francesco, da Amantea.
Grondona geom. Mario fu Giuseppe, da Savona.
Boldini Achille, da Granarolo Emilia.
Zoffoli Giuseppe di Augusto, da Bologna.
Croci dott. Cesare fu Vincenzo, da Sesto Imolese.
Gambetti prof. Guido di Carlo, da Imola.
Leonardi Umberto fu Casimiro, da Ferrara.
Alberto Ferruccio fu Ettore di S. Giorgio di Piano.
Ferri dott. Francesco di Gustavo, di Ferrara.
Bertolotti rag. Guido fu Narciso, da Milano.
Di Traglia Luigi fu Angelantonio da Milano.
Magliaretta Giacomo fu Domenico da Venezia.
Grazia Alberto fu Antonio, da Bologna.
Locatelli Aldo di Francesco, da Milano.
Giuliani Guglielmo fu Giovanni da Roma, residente a Milano.
Pirazzoli prof. Valentino di Domenico, da Imola.
Massarenti prof. Giuseppe di Cesare, da Imola.
Rambelli Domenico, da Russi.
Cerrato prof. Luigi di Carlo, da Imola
Bonadimani Benso fu Francesco, da Cologna Veneta.
Masetti prof. dott. Erminio fu Giocamo da Imola.
Di Federico Camillo fu Sabatino, procuratore superiore II. DD.
Caporale dott. Savino, vice commissario P. S.

Con decreti 29 marzo 1925.

a grand'ufficiale:

Spadoni comm. ing. Amilcare fu Filippo, residente a Roma.

a commendatore:

Scarpetta Vincenzo di Edoardo, da Napoli
Benigno Antonio fu Francesco, residente a Palermo.

ad uffiziale:

Sabaini Leopoldo Ugo fu Pompeo, residente a Viterbo.

a cavaliere:

Paolucci dott. Carlo di Luigi, da Ancona.
Giovannetti Clemente fu Giuseppe, da Pievepelago.
Giannelli Giulio fu Serafino, da Matino.
Graziadei Renato di Rodolfo, di Venezia.
Lepri Luigi fu Adolfo, di Roma.
Cruciani Alberto fu Guglielmo, da Roma.
Strazzuso Sebastiano fu Emanuele, da Caltagirone.
Fragapane dott. Filippo fu Filippo, da Caltagirone.
Zanghi Giuseppe fu Domenico, residente a Roma.
Siccardi Pietro di Angelo, residente a Roma.
Mariani Carlo di Domenico, da Roma.
D'Alena Domenico di Giuseppe, da Miglionico.
Idà Domenico fu Giuseppe, primo archivista di pubblica sicurezza.
Carlotti Nicandro fu Giuseppe, da Lama Mocogno.
Galliera Alberto di Carlo, maresciallo carabinieri Reali specializzati.
Guastadisegno dott. Vito di Gaetano, primo segretario Amministrazione interno.
Di Palma don Giovanni fu Cataldo, residente a Roma.
Filippeschi avv. Michele fu Filippo, residente a Palaia.
Bacci Carlo fu Francesco, da Capannoli.
Asta Oscar fu Ettore, tenente carabinieri Reali.

Con decreti 10 maggio 1925.

ad uffiziale:

Dogliotti Umberto di Giuseppe, capo archivista dell'Archivio di Stato, collocato a riposo.

a cavaliere:

Venosa Alfredo di Filippo, primo archivista di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Su proposta del Ministro delle colonie:

Con decreti 4 gennaio 1925.

a cavaliere:

Micciché Salvatore di Giovanni.
Castelli avv. Benedetto Ettore di Salvatore.
Amodeo Michele di Leonardo.
Pennetta ing. Ettore di Giuseppe.
Cacciatore Gaspare di Felice, sindaco di Serradifalco.

Con decreti 22 gennaio 1925.

a cavaliere:

Pagani Ercole fu Giuseppe, commerciante e industriale.
Di Maio Enrico fu Pasquale.
Bona avv. Mario di Luigi.
Ciappi Piero Giovanni di Leopoldo.

Su proposta del Ministro per la guerra:

Con decreti 28 agosto; 4, 18 settembre 1924.

a gran cordone:

Coardi di Carpenetto dei marchesi di Bagnasco nob. cav. Eduardo, generale di Corpo d'armata, collocato a riposo.

a commendatore:

D'Aloia Alessandro, generale di divisione, posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Delli Ponti Italo, id. id. id. id. id.
Fenolio Ernesto, id. id. id. id. id.
Giuffredi Alfredo, id. id. id. id. id.
Ponzani nob. Emanuele, id. id. id. id. id.
Lo Monaco Giuseppe, generale di brigata, id. id. id. id.
Molinari Antonio, id. id. id. id. id.
Rignon Edoardo, id. id. id. id. id.
Raselli Enrico, colonnello fanteria, id. id. id. id.
Zagaria Ernesto, colonnello personale distretti, id. id. id. id.
Douhet cav. Giulio, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Vece Alfredo, colonnello Reali carabinieri, collocato a riposo.

a cavalire:

Bartoli Giovanni, archivista A. M. D., collocato a riposo.
Maiocco Giuseppe, id. id. id. id. id.
Miatton Enrico, id. id. id. id. id.
Mondini Vittorio, id. id. id. id. id.
Pagge Giovanni, id. id. id. id. id.
Rossi Francesco, id. id. id. id. id.
Storti Emilio, id. id. id. id. id.
Vigna Natalino, id. id. id. id. id.
Abiuso Francesco, primo ufficiale d'ordine, id. id.
Ogliengo Michele, id. id. id. id. id.

Con decreti 28 agosto; 2, 16 ottobre; 6 novembre 1924.

a commendatore:

(in considerazione di speciali benemerenze):

Tappi cav. Luigi, colonnello artiglieria in posizione ausiliaria spec.
De Tullio cav. Giovanni, tenente colonnello id. id. id.

a cavalire:

Caruzzi Ciro, ufficiale invalido di guerra, già tenente di M. T.

(in considerazione di speciali benemerenze):

Menichetti Ermenegildo, capo operaio in servizio presso il Museo dell'Arma del genio.
Proietti Ricci Francesco, mutilato di guerra.
Falcone Bruno, capitano di artiglieria in servizio attivo permanente.
(Ufficiali di categorie in congedo collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra):
Colapinto Costantino, capitano fanteria complemento.
Ciocchi Giuseppe, tenente id. id.
Fanna Romano, id. id. id.
De Caroli Pietro, capitano fanteria M. T.
Pugliese Giuseppe, tenente fanteria complemento.

Con decreti 30 novembre 1924.

a grand'uffiziale:

D'Alessandro cav. Ulderico, generale di brigata posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Zironi Balilla, maggiore artiglieria riserva, collocato a riposo.

Con decreti 4 gennaio 1925.

ad uffiziale:

Fissore cav. Cesare, colonnello fanteria, collocato in posizione ausiliaria speciale.

Con decreti 16 ottobre 16, 30 novembre, 28 dicembre 1924.

ad uffiziale:

(In considerazione di speciali benemerenze):

Pratolongo cav. Armando, tenente colonnello, artiglieria.

a cavaliere:

Gai Alessandro, tenente colonnello, fanteria M. T.
Paganelli Guglielmo, tenente fanteria S. A. P.
Spandre Giacomo, tenente amministrativo S. A. P.
Migliotta Michele, tenente artiglieria complemento.

(In considerazione di speciali benemerenze):

Cuccia Vincenzo, capitano fanteria S. A. P.
Anselmi Renato, capitano artiglieria S. A. P.
Marini Giovan Battista, capitano fanteria M. T.
Locatelli don Camillo, cappellano militare.
Bini Costantino.
Perrone Alberto.
Ufficiali di categoria in congedo collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra):
Papazzo Ilario, capitano fanteria complemento.
Micca Luigi, tenente fanteria id.
Pavarino Giuseppe, id. id.

Con decreti 28 agosto 28 dicembre 1925.

a gran cordone:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi):

Sani conte Ugo, generale di corpo d'armata.

a grand'uffiziale:

(In considerazione di speciali benemerenze):

Giampietro Emilio, generale di brigata in p. a. s.

(In considerazione di lunghi e buoni servizi):

Breganze Giovanni, generale di divisione S. A. P.
Petracchi Aurelio, id. id. id.
Raimondo G. Battista, id. id. id.
Boriani Giuseppe, id. id. id.
Zoppi dei conti nob. Ottavio, id. id. id.

a commendatore:

(In considerazione di speciali benemerenze):

Trezzani Claudio, colonnello fanteria S. A. P.

(In considerazione di lunghi e buoni servizi):

Calenda Carlo, generale di divisione p. a.
Cerqua Guglielmo, id. id.
D'Angelo Gaetano, id. id.
Del Mancino Amos, id. id.
Pagliarini Pietro, id. id.
Ruggeri Alberto, id. id.
Thermes Attilio Angelo, id. id.
Arata Angelo, id. id.
Arcuri Benedetto, id. id.
Artuffo Ferdinando, id. id.
Ballanti Candido, id. id.
Belluzzi Secondo, id. id.
Berlingieri Adolfo, id. id.
Bertoni Ubaldo, id. id.
Bitossi Antonio, id. id.
Bizzarri Giuseppe, id. id.
Boschis Francesco, id. id.

Brauzzi Siro, id. id.
Breschi Giuseppe, id. id.
Caderara Guglielmo, id. id.
Cavalieri Angelo Andrea, id. id.
Casiraghi Gerolamo, id. id.
Cocco Salvatore, id. id.
Como Dagna Sabina Angelo, id. id.
Dapino Paolo, id. id.
De Bonis Francesco, id. id.
De Silvestri Luigi, id. id.
Fenoglio Erensto Pietro id. id.
Formiggini Carlo, id. id.
Forneris Luigi, id. id.
Gaiano Luigi, id. id.
Gigli Attilio, id. id.
La Valle Edoardo, id. id.
Lostia di S. Sofia Raffaele, id. id.
Martinelli Giorgio, id. id.
Mossini Giuseppe, id. id.
Muricchio Vincenzo Stefano, id. id.
Paglionica Liugi, id. id.
Parlante Giuseppe, id. id.
Pocobelli Gustavo, id. id.
Podestà Carlo, id. id.
Parziale Filippo, id. id.
Raggio Alberto, id. id.
Rossi Luigi, id. id.
Rotondi Giovanni, id. id.
Ruzzenenti Alfonso, id. id.
Santarnecchi Ovidio, id. id.
Satta Semedei Francesco Angelo, id. id.
Schiavoni Gerolamo, id. id.
Sequi Vincenzo, id. id.
Servici Giov. Battista, id. id.
Severini Augusto, id. id.
Sicardi Francesco, id. id.
Talamo Augusto, id. id.
Terziani Pietro, id. id.
Tucci Edoardo, id. id.
Vecchio Clemente, id. id.
Zoli Vincenzo, id. id.
Ratti Giuseuppe generale di brigata S. A. P.
Valentini Emilio, id. id.
Antonielli Anselmo, id. id.
Garrone Alessandro, id. id.
Onnis Giacomo, id. id.
Gastaldi Attilio, id. id.
Barillari Giuseppe, id. id.
Porro Alberto, id. id.
Nuccorini Giuseppe, id. id.
Siniscalco Angelo, id. id.
Carpinteri Mario, id. id.
Salvini Giuseppe, generale commissario p. a.
Tallarico Bonifacio Mario, generale medico ris.
Roggero Edoardo, generale di brigata P. A. S.
Leonelli Vincenzo, id id.
Filo della Torre di S. Susanna conte Ernesto, generale di brigata P. A. S.
Artom Samuele, generale di brigata p. a.
Pignatelli Patrizio Napoletano e dei Duchi di Montecalvo Pompeo, generale di brigata p. a.
Pranzetti Reodoro, id. id.
Tremi Vittorio Emanuele, id. id.
Gerundo Giuliano, generale medico.
Ballerini Giuseppe, id. brigata riserva.
Borrelli Vittorio, id. id. id.
Cao Giov. Battista, id. id. id.
Canu Enrico, id. id. id.
Cordero di Montezemolo Carlo, id. id. id.
D'Antoni Ugo, id. id. id.
Fadinelli Antonio, id. id. id.
Ferrari Carlo Enrico, id. id. id.
Fregonara Ettore, id. id. id.
Gandini Umberto, id. id. id.
Giglio Domenico, id. id. id.
Lionetti Antonio, id. id. id.
Lusena Leonardo, d. id. id.
Malvani Enrico, id. id. id.
Morelli nob. Gregorio, id. id. id.
Ortolani Raffaele, id. id. id.
Pasini Roberto, id. id. id.
Rigault de la Longrais Augusto, id .id. id
Ruta Enrico, id. id. id.
Venturi Angelo, id. id. id.
Gherubini Giammaroni Orlando, generale medico ris.
Gambino Gaetano, id. id. id.
Maugeri Francesco, id. id. id.
Vicedomini Matteo, id. id. id.
Pabis Roberto, id. id. non più inscritto nei ruoli.
Miglioli Vincenzo, generale di divisione id. id. id. id.
Trombetti Nicola, maggiore generale, id. id. id. id.

ad uffiziale:

(In considerazione di speciali benemerenze):

Bivona Francesco, colonnello fanteria S. A. P.
Grisoni Giuseppe, id. id. id.
Mercatelli Luigi, tenente colonnello id .id.
Pellegrini Giulio, id. cavalleria id.
Foà Raimondo, id. artiglieria id.
Savoia Umberto, id. genio id.

(In considerazione di lunghi e buoni servizi):

Gambi Enrico, colonnello fanteria S. A. P.
Piancastelli Roberto, id. id.
Paoletti dei conti di Roderetto Giuseppe, colonnello fanteria S. A. P.
Orsi Guido, colonnello artiglieria S. A. P.
Azzani Giuseppe, id. id.
Arzani Giuseppe, id. id.
Murzi Ezio, colonnello fanteria S. A. P.
Scaroina Eduardo, id. id.
Renzi Manfredo, id. id.
Duranti Antonio, id. id.
Foschini Giov. Battista, id. id.
Tua Angelo, id. id.
Figlionni Guido, id. id.
Argentero Adolfo, id. id.
Macaluso Egidio, id. id.
Vivenza Carlo, id. id.
Bodino Giov. Battista, id. id.
Baffigi Enrico, id .id.
Pastore Ulrico, colonnello cavalleria id.
Iannelli Camillo, id. id.
Bianchi d'Espinosa Rodolfo, id. artiglieria id.
Bolis Tullio, id. fanteria, id.
Ruocco Vincenzo, id. id. id.
Rossi Alberto, id. id. id.
Pelagatti Aspreno, id. id.
Grassi Augusto, id. id. id.
Scala Fabio, id. id. id.

a cavaliere:

(In considerazione di speciali benemerenze):

Barbaro Domenico, capitano fanteria S. A. P.
Boccio Giovanni, id. id. id.
De Gennaro Enrico, id. id. id.
Massenti Romualdo, id. id. id.
Slaviero Mario, id. id. id.
Badino Mario, id. cavalleria id.
Perrone Adolfo, id. artiglieria id.
Torina Nicolò, id. fanteria complemento.
Bobbio Pietro, tenente RR. CC. id.
Sala Achille, id. cavalleria id.
Bussa Pietro, id. RR. CC. riserva.
Guadagni Carlo, capitano fanteria riserva.
Mamberti Giovanni, disegnatore tecnico.
Baggini Clemente, primo capo tecnico di 1 classe.
Aliprandi Ciro, primo assistente del genio.
Camaiti Gino, archivista.
Pisano Polidoro, id.
Ciani Alfredo, id.
Spinelli Giuseppe, id.
Licciardello Salvatore, primo ufficiale d'ordine.
Moro Paolo, id. id.
(In considerazione di speciali benemerenze verso l'Istituzione del Tiro a Segno Nazionale):
Fumi Raniero, direttore Tiro a Segno di Orvieto.
Gambari Emilio, segretario Società id. id. di Massa.
Santicchi Ubaldo, id. id. id. Terni.
(In considerazione di speciali benemerenze acquistate nel campo del l'educazione fisica e dell'istruzione premilitare):
Rossini Lamberto, direttore Corso premilitare di Empoli.

(In considerazione di lunghi e buoni servizi):

Andò Antonio, tenente colonnello medico complemento.
Palazzolo Nicolò, id. id. id.

Alenghi Ernesto, maggiore fanteria id.
Bosio Luigi, id. id.
Bottini Pietro, id. id.
Dusina Guido, id. id.
Ielmoni Evaristo, id. id.
Lorenzi Bartolomeo, id. id.
Magnoni Egidio, id. id.
Marini Giov. Battista, id. id.
Polon Omero, id. id.
Rodegher Elcide, id. id.
Salmoraghi Samuele, id. id.
Semeria Giuseppe, id. id.
Simo Nino, id. id.
Venara Enrico, id. id.
Zambonardi Annibale, id. id.
Cantarone Raffaele, maggiore artiglieria id.
Barbera Calogero, id. medico id.
Baviera Vincenzo, id. id. id.
Capraro Pietro, id. id. id.
Gennusa Matteo, id. id. id.
Impallomenti Nicolò, id. id. id.
Italia Francesco, id. id. id.
Latteri Ferdinando, id. id. id.
Longo Giuseppe, id. id. id.
Orlando Salvatore, id. id. id.
Petronio Giovanni, id. id. id.
Valenti Francesco, id. id. id.
Castellani Luigi, tenente colonnello genio M. T.
Allegra Rocco, maggiore fanteria id.
Brotto Giuseppe, id. id. id.
Razzetti Decimo, id. id. id.
Serio Vincenzo, id. id. id.
Simoncini Enrico, id. id. id.
Sforza Michele, id. id. id.
Valdes Angelo, id. id. id.
Corsini Ernesto, id. artiglieria id.
Tini Giov. Battista, id. id. id.
Tomasi Giulio, id. id. id.
Mirone Salvatore, id medico id.
Moscati Tommaso Luigi, id. id. id.
Ramirez Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva.
Bonacini Ciro, id. id. cavalleria id.
Buonaccorsi Bonaccorsi, id. id. pers. distretti riserva.
Carossio Antonio, maggiore fanteria riserva.
Cercone Filippo, id. id. id.
Dolci Amato, id. id. id.
Figoli Domenico id. id. id.
Lovechio Giuseppe, id. id. id.
Majo Gaetano, id. id. id.
Fortunato Giuseppe, id. id. id.
Stazzone Paolo, id. id. id.
Vital Adofo, id. id. id.
Costa Guido, id. cavalleria id.
Varoli Giovanni, id. id. id.
Pareschi Giuseppe, id. artiglieria id.
Finardi Angelo, id. genio id.
Mainoli Giuseppe, id. id. id.
Licciardi Margaritino, id. medico id.
Sirena Pietro, id. id. complemento.
Ruffo Enrico, tenente colonnello, fanteria p. a.
Spinelli Gustavo, id. veterinario complementare.
Gisla Enrico, id. fanteria M. T.
Cianciolo Carlo, id. id. riserva.
Baiocchi Pio, maggiore fanteria complementare.
Balsamo Francesco, id. id.
Calvani Umberto, id. id.
Corbi Arturo, id. id.
Cucchi Beniamino, id. id.
De Martino Salvatore, id. id.
De Renzi Augusto, id. id.
Gabriele Achille, id. id.
Gandolfo Ernesto, id. id.
Ghiglino Fausto, id. id.
Gobbetti Agostino, id. id.
Levi Giulio, id. id.
Li Greci Salvatore, id. id.
Marolli Ottorino, id. id.
Nodari Amedeo, maggiore fanteria complemento.
Mazzetti Beniamino Carlo, maggiore fanteria complemento.
Molendi Augusto id. id. id.
Musco Agostino, id. id. id.
Raimondo Giovanni, id. id. id.
Sanguineti Eugenio, id. id. id.
Stasio Attilio, id. id. id.
Cristofori Alberto, id. genio id.
Di Prampeo Giacomo, id. cavalleria id.
Arista Francesco, id. fanteria M. T.
Bianchini Guglielmo, id. id. id.
Ceva Grimaldi Francesco, id. id. id.
Conrado Pietro, id. id. id.
Corradi Vincenzo, id. id. id.
D'Angelo Gennaro, id. id. id.
De Giorgio Vito, id. id. id.
Ercolini Giovanni, id. id. id.
Faraone Rosario, id. id. id.
Gargiulo Agostino, id. id. id.
Mola Vincenzo, id. id. id.
Peccol Carlo, id. id. id.
Platamone Giuseppe, id. id. id.
Rossi Leopoldo, id. id. id.
Santangelo Alessandro, id. id. id.
Todaro Benedetto, id. id. id.
Vecchi Bruno, id. id. id.
Furbatto Giuseppe, id. artiglieria id.
Trotter Domenico, id. id. id.
Bertinelli Arnaldo, id. fanteria riserva.
Caliri Fedele, id. id. id.
De Nisco Giovanni, id. id. id.
Dogliani Matteo, id. id. id.
Delza Felice, id. id. id.
Giuliani Eduardo, id. id. id.
Guardalben Arturo, id. id. id.
Gurgo Alfonso, id. id. id.
Laneri Enrico, id. id. id.
Marini Giulio, id. id. id.
Micillo Domenico, id. id. id.
Noja Gaetano, id. id. id.
Perrotti Nicola, id. id. id.
Russo Attilio, id. id. id.
Solano Giovanni, id. id. complemento.
Andolfato Nicolò, id. cavalleria riserva.
Moresco Secondo, id. id. id.
Arigoni Attilio, id. artiglieria id.
Baldi Pietro, id. id. id.
Porcelli Saverio Luca Mariano, id. id. id.
Rando Giov. Battista, id. id. id.
Corini Giacinto, id. RR. CC. p. a.
Ajello Giuseppe, id. fanteria riserva.
Betti Cleto Corrado, id. id. dispensato da ogni servizio per età.
Goscè Carlo Leonida, id. id. id. id. id. id.
Latino Gioacchino, id. id. non più inscritto nei ruoli.
Pantaleo Raffaele, id. id.
Buonisconti Vincenzo, maggiore RR. CC.
Lupi Umberto, id.
Testani Pietro, id.
Campi conte Patrizio di Modena e nob. di Carpi Cesare, maggiore cavalleria.
Carignani di Vallorja Eduardo, maggiore cavalleria.
Cellario Serventi nob. dei Baroni Eugenio, id.
Negroni Prati Morosini Antonio, id.
Properzi Pier Giulio, maggiore artiglieria.
Traniello Ottaviano, id. id.
Trulli Tonino, id. id.
Bertinetti Marcellino, id. medico.
Chiabrera Giorgio, id. id.
Cionini Giulio, id. id.
Costagliola Antonio, id. id.
Imperiale Cesare, id. id.
Machi Sebastiano, id. id.
Manconi Michele, id. id.
Pivetti Francesco, id. id.
Romano Gennaro, id. id.
Saccomanni Giorgio, id. id.
Talenti Cesare, id. id.
Tatarelli Luigi, id. id.
Valdameri Giuseppe, id. id.
Isola Emilio, id. chimico farmacista.
Musso Enrico, id. id.
Valenti Antonino, id. id.
Montagano Pasquale, id. veterinario.
Servetto Giuseppe, id. id.

con decreto 4 gennaio 1925.

a cavaliere:

(In considerazione di speciali benemerenze):

Boi Giuseppe, archivista.
Orefice Erasmo, id.

Sabotto Ettore, maresciallo maggiore RR. CC.
Carnier Carlo, id. cavalleria.
Righi Alberto, id. id.
Manfredi Ettore, id. artiglieria.
Bucci Amelio, id. maestro d'armi.

Con decreto 15 febbraio-19 maggio 1925.

a grand'ufficiale:

Costa Michele, generale di brigata in p. a., collocato a riposo.

a commendatore:

Raselli Enrico, colonnello fanteria, in p. a. id.
Rangone Guido, colonnello cavalleria, in p. a. id.
Scuti Edoardo, id. id. id id.
Pellerano Luigi, colonnello artiglieria, id. id id.
Torresi Pasquale, id. id. id. id.
Matella Giuseppe, tenente colonnello amministrazione id.
Ridolfi Rodolfo, colonnello CC. RR. collocato a riposo.
Mingoni Emilio, colonnello fanteria p. a. id.
Chierchia Raffaele, colonnello genio in p. a. collocato a riposo.

ad ufficiale:

Balestrieri Ferruccio, colonnello fanteria in p. a. id. id.
Capponi Eugenio, colonnello fanteria in p. a. id. id.
Gastaldi Bartolomeo id. id. id. id.
Resio Achille, id. id. id. id.
Rossotti Alberto, id. id. id. id.
Savorani Umberto, id. id. id. id.
Tarchetti Igino, id. id. id. id.
Avogadro di Collobiano Annibale, colonnello cavalleria in p. a. id.
Campeis Enrico, colonnello cavalleria collocato a riposo.
Izinger Arturo, id. id in p. a. id.
Nebiolo Carlo, colonnello cavalleria c. pr. collocato a riposo.
Tani Luigi, id. in p. a. id id.
Grotti Giuseppe, id. artiglieria id. id. id. id.
Pastori Vittorio, id. id. id. id.
Veroggio Carlo, id. id. id. id.
Alonzo Nicola, colonello genio, id. id. id.
Bassini Lentulo, id. id. id. id.
Favale Matteo, id. id. id. id.
Pascarella Giuseppe, id. id. id. id.
Randi Angelo, id. in p. a. id. id.
Torretta Giuseppe, colonnello genio, id. id. id. id.
Ruini Camillo, colonnello medico id. id. id.
Carducci Luigi, id. person. distretti id. id. id.
Isastia Alfredo, id. id. id. id.
Boni Giacomo, tenente colonnello fanteria in p. a. id. id.
Fiore Michele, id. id. id. id.
Mangani Antonio, id. id. id. id.
Martorelli Fabio, id. id. id. id.
Castellazzi Camillo, id. artiglieria id. id.
Rossi Emilio di Vittorio, colonnello artiglieria id.
Vigo Giuseppe, tenente colonnello veterinario collocato a riposo.
Fasoli Pasquale, tenente colonnello suss. in p. a. id.
Malagoli Guido, maggiore amministrativo id. id.
Portinaro Giovanni, id. id. id.
Ruggeri Alessandro, capitano fanteria, id. id.
Barotta Bernardo, capitano genio, id. id.
Borsa Scipione, ragioniere capo artiglieria id. id.
Balp Lodovico, ragioniere princ. artiglieria id. id.
De Caro Rosario, ragioniere artiglieria id. id.
Borzini Luigi, primo topografo id.
Ascolese Domenico, maestro direttore banda, id.
Mantelli Cesare, id. id.
Longo Umberto, colonnello artigliera id.
Cantalupi Angelo Carlo, tenente colonnello fanteria id.
Farias Zopito, maestro direttore banda id.
Gasparini Romolo, id. id.
Gerboni Attilio, tenente colonnello fanteria id. id.
Imoda Luigi, colonnello artiglieria p. a id.
Masino Giacinto, tenente colonnello fanteria p. a. id.
Civalieri Inviziati di Masio Pietro, maggiore cavalleria c. pr. collocato a riposo.
Pontiroli Vittorio, maggiore d'amministrazione p. a. collocato a riposo.

a cavaliere:

Ballanti Zaccheo, capitano fanteria, collocato a riposo.
Borghesi Vasco, id. id.
Parlangeli Gioacchino, id. id.
Torquati Giovanni, id. id.
Ansalone Bernardino, primo ufficiale d'ordine collocato a riposo.
Costa Salvatore, id. id. id. id.
Battagliese Ulisse, maggiore fanteria, collocato a riposo.
Gannazzo di Pamparato Ottavio, maggiore cavalleria in p. a. id.
Aquino Tommaso, capitano CC. RR. in p. a. collocato a riposo.
Albertini Camillo, capitano fanteria, collocato a riposo.
Banderali Annibale, id. id. id.
Casu Aldo id. id. id.
Coppola Francesco, id. id. id.
De Carolis Angelo, id. id. id.
Dell'Acqua Pietro, id. id. id.
De Pertis Pasquale, id. id. id.
Diana Ivo, id. id. id.
Grillo Francesco, id. id. id.
Monteferrante Beniamino, id. id. id.
Nuccio Alfredo, id. id. id.
Pagano Nicola, id. id. id.
Pasquale Italo, id. id. id.
Perrelli Riccardo, id. id. id.
Stampacchia Stefano, capitano fanteria, collocato a riposo.
Sacchetti Aldo, primo capitano cavalleria in p. a. collocato a riposo.
Bassi Ugo, capitano artiglieria c. pr. id.
Cresotti De Ceresa Federico, capitano artiglieria c. pr. id.
Freyrie Giangiacomo, capitano artiglieria, collocato a riposo.
Ravera Giuseppe, id. id. id.
Serino Alberto, id. id. id.
Urbinati Angelo, id. id. id.
Boccia Vincenzo, primo capitano genio c. pr. id. id.
Cimino Enzo, capitano commissario, collocato a riposo.
Astengo Angelo, id. amministratore in p. a. id.
Canto Antonio, tenente fanteria, id. id.
De Grandi Gaetano, id. id. id.
Imbrò Gaetano, id. id. id.
Marini Menotti, id. id. id.
Passerone Giovanni, id. id. id.
Tausini Giovanni, id. id. id.
Olivieri Mario, tenente cavalleria, id. id.
Maramotti Artisto, tenente artiglieria, id. id.
Paolucci Aldo, id. id. id.
Trentarossi Umberto, id. id. id.
Chiodin Olinto, tenente genio in p. a. id. id.
Ferrieri Caputi Nicola, segretario giust. militare id.
Giubbani Giuseppe, cancelliere 3 cl. id. id.
Girardelli Riccardo, capotecnico id. id. id.
Acampora Ciro, maestro direttore banda id. id.
Botti Cardenio, id id. id. id. id.
Cilmi Giuseppe, id. id. id. id.
Ghezzi Amilcare, id. id. id. id.
La Rosa Rosario, id. id. id. id.
Lo Faro Sebastiano, id. id. id. id.
Nini Corrado, id. id. id. id.
Pistolozzi Luigi, id. id. id. id.
Sardo Giuseppe, id. id. id. id.
Scalmana Angelo, id. id. id. id.
Toffolo Giov. Battista, id. id. id. id.
Palenga Luigi, archivista, id. id.

con decreto 2 aprile 1925.

a cavaliere:

Luzzi Giorgio, capitano di artiglieria in servizio di S. M.

Con decreti 1-28 maggio 1925.

(In considerazione di speciali benemerenze):

a cavaliere:

Maroldi Edoardo, grande invalido di guerra.
(In considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1925-1918):
Montiglio Vittorio, tenente degli alpini di complemento.

Su proposta del Ministro per la marina:

Con decreti 20 gennaio 1925.

a grand'ufficiale:

Conz Angelo Ugo, contrammiraglio di divisione.

a commendatore:

Ruggeri Antonio, capitano di vascello.
Balbo Bertone di Sambuy Luigi, id. id.
Ribaud Pietro, colonnello commissario.

a uffiziale:

Baulino Carlo, colonnello del genio navale.
Saetti Giovanni, id id. id.
Sigismondi Carlo, id. id. id.
Nicolini Ettore, id. id. commissario.

a cavaliere:

Giartosio Carlo, capitano di corvetta.
De Zan Enrico, maggiore per la direzione delle macchine.
Imperato Umberto, id. id. id. id. id.
Dardò Arturo, id. id. id. id.
Del Quercio Giulio, primo tenente di vascello.
Pinna Carlo, id. id. id.
Muffone Antonio, id. id. id.
Squinobal Armando, id. id. id.
Elena Lenaldo, id id. id.
Provera Giuseppe, primo capitano per la direzione delle macchine.
Lorenti Giov. Battista, primo capitano medico.
Galeone Claudio, id. id. id.
Tortora Mariano, id. id. id.
Tramontano Antonio, id. id. id.
Bizzarri Aroldo, primo capitano commissario.
Sampò Giulio, id. id. id.
Ghidoni Stefano, capitano del C. R. E.
Bilotti Saverio, id. id.
Luciano Giuseppe, tenente id.
Banatta Giuseppe, archivista.
Segrè Giulio, chimico.
Drusi Giovanni, capo tecnico principale.
Orengo Salvatore, capo disegnatore principale.
Aracri Nicola, archivista capo.
Platania Giovanni, insegnante RR istituti nautici.
Vigo Ernesto, Tenente di complemento C. R. E.
Saraceno Enrico Giuseppe, pensionato.

con decreti 25 *gennaio*-26 *febbraio* 1925.

a cavaliere:

Vicoli Fulvio, impiegato.
Presicci Carlo, sacerdote, già cappellano militare.

con decreti 15-25-28 *gennaio* 5-12-19-26 *febbraio*, 5-8-12 *marzo* 1925.

a grand'ufficiale:

De Vito Eugenio, colonnello del Genio Navale, collocato a riposo.

ad ufficiale:

Volpe Alfonso, tenente colonnello commissario, collocato in p. a.
Gonnella Giovanni, capitano C. R. E., collocato a riposo.
Ristori Ugo, maggiore per la direzione delle macchine, collocato in posizione ausiliaria.
Scaglione Girolamo, gestore di magazzino, collocato a riposo.
Morvillo Pasquale, farmacista R. M., collocato a riposo.
Federici Fidardo, capitano di corvetta collocato in p. a.

a cavaliere:

Spina Gioacchino, archivista dei RR. arsenali, collocato a riposo.
Guida Francesco, primo archivista nei RR. arsenali, collocato a riposo.
Bobbio Angelo, segnalatore semaforico, collocato a riposo.
Bardi Pietro, capo tecnico, collocato a riposo.
Ghigliazza Giacinto, disegnatore, collocato a riposo.
Servillo Alfredo, capo tecnico principale, collocato a riposo.
Sguario Bartolomeo, primo archivista dei RR. arsenali marittimi, collocato a riposo.
Manai Antonio, capitano C. R. E., collocato a riposo.
Speirani Giacomo, 1° capitano per la direzione delle macchine, collocato in posizione ausiliaria.
Lamotta Giuseppe, tenente C. R. E., collocato a riposo.
Esposito Michele, tenente C. R. E. collocato in posizione ausiliaria.

Su proposta del Ministro per le finanze:

con decreti 21 *dicembre* 1924.

a commendatore:

Corsale avv. Giuseppe, vice presidente commissione provinciale imposte di Catania.
Lenzi Cleo, direttore ufficio distrettuale imposte dirette.
Melograna Michele, capo ufficio contabilità delle tesorerie provinciali presso la direzione generale della banca d'Italia.

ad ufficiale:

Ferri dott. Augusto, vice intendente di finanza con le funzioni di capo sezione.
Pantraccoli Luigi, ispettore provinciale del Demanio e tasse.
Piazza Angelo, membro Commissione provinciale imposte di Milano.
Castiglione ing. Carlo, vice presidente Commissione mandamentale imposte di Milano.
Carrubba Gerlando, ispettore capo dogane.
De Bernardinis avv. Angelo, vice avvocato erariale.
Longo avv. Luigi, segretario generale R. avvocatura erariale generale.

a cavaliere:

Pugno Umberto, procuratore superiore Demanio e tasse.
Nasti Nicola, id id id.
Martinotti Antonio, id. id. id.
Brescia Rodolfo, id. id. id.
Tessera dott. Pietro, procuratore capo Demanio e tasse.
Boffa Federico, procuratore superiore id. id.
Palieri dott. Nicola conservatore ipoteche di seconda classe.
Frau dott. Giuseppe, id id. id.
Barbieri Alessandro, conservatore ipoteche di terza clases.
De Fancendis Michele, id. id. id. id.
Fracasso Irpino, ispettore provinciale registro
Massa dott. Alfredo, id. id. id.

Con decreti 26 *febbraio* 1925.

a grand'uffiziale:

Cappugi comm. Amerigo, primo referendario negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo.

a cavaliere:

D'Alò Nicola fu Agostino, procuratore capo del registro, collocato a riposo.
Cannata Giuseppe, primo ufficiale di ragioneria nelle Intendenze di finanza, id.
Malavasi Ugo, ingegnere provinciale nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza, id.

Con decreti 2 *marzo* 1925:

a commendatore:

Guardiani rag. Ottaviano, direttore di ragioneria nelle Intendenze di finanza.
Perosa rag. Ermenegildo, id. id. id.
Costa rag. Eugenio, id. id. id.

Con decreti 8, 12, 19 *febbraio* 1925:

a cavaliere:

Maggi Vncenzo, primo procuratore del Registro, collocato a riposo.
Poggi Carlo, id. id. id.
Candido Leone, vice intendente di finanza proveniente dal cessato regime, collocato a riposo.
Slavich Ignazio, consigliere superiore di finanza e direttore di finanza, proveniente dal cessato regime, collocato a riposo.

Con decreto 21 *dicembre* 1924:

a cavaliere:

Tamborini Carlo fu Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Bergamo.

Con decreti 1° *marzo* 1925:

a cavaliere:

Calva Alfredo, primo contabile daziario, collocato a riposo.
Taurelli Franceseo, ispettore Amministrazione governativa daziaria, id. id.

Con decreto 5 *marzo* 1925:

a commendatore:

Testi Giuseppe fu Luigi, vice intendente di finanza con le funzioni di capo sezione nel Ministero, collocato a riposo.

Con decreti 22 *marzo* 1925:

a cavaliere:

Manetti Luigi, primo procuratore Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Capalbo Francesco, procuratore capo del registro, id. id.
Simone Francesco, ispettore di Dogana, id. id.
Pascale Salvatore fu Francesco, archivista nelle Intendenze, id. id.

Con decreto 2 *aprile* 1925.

ad ufficiale:

Alessandrini cav. rag. Francesco, primo archivista collocato a riposo.

Con decreto 5 *aprile* 1925.

a cavaliere:

Darienzo Gerardo, ufficiale capo nelle Delegazioni del teroso, collocato a riposo.

Con decreti 16, 19, 23 *prile* 1925.

a gran cordone:

Aliprandi gr. uff. ing. Emanuele, direttore generale Ministero delle finanze, collocato a riposo.

a commendatore:

Malerba Antonino, direttore superiore di Dogana, collocato a riposo.
Pantraccoli Luigi, ispettore provinciale del Demanio e delle tasse, id.

a cavaliere:

Cortese Vincenzo, procuratore capo del Registro, collocato a riposo.
Porzio Calcedonio, id. id. id.

Con decreti 15, 26 *febbraio;* 14, 22 *marzo;* 2, 16 *aprile* 1925.

a commendatore:

Schwartz prof. Rodolfo fu Guglielmo.
Massimi Giuseppe fu Prospero.
Scordia avv. Giovanni, avvocato erariale distrettuale.
Albanese Ruggiero avv. Giovanni, id. id. id.

ad ufficiale:

La Rocca rag. Nicola fu Giuseppe, presidente della Congregazione di carità di Udine.
Novelli dott. Gaetano, consigliere nel ruolo unico del Ministero e delle Intendenze.

a cavaliere:

Diminich dott. Guido, già sostituto avvocato erariale.
Cassotta rag. Gaetano, procuratore capo delle Imposte presso l'ufficio distrettuale di Valdagno.
Fontanelli Mario fu Lorenzo, da Roma.
Toppani rag. Innocente, direttore dell'ufficio comunale gas e luce elettrica, Udine.
Doretti avv. Giuseppe, ispettore Cassa nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, Udine.
Ottolini prof. Pietro fu Carlo.
Garbarino prof. rag. Mario fu Pietro.
Dal Prà Giuseppe fu Luigi.
Agostinelli Antonio Domenico, fu Ermete.
Silvestri Alessandro fu Giovanni.
Nardini dott. Bortolo fu Antonio.

Con decreto 16 *aprile* 1925:

a commendatore:

Piamonte dott. Giovanni Battista fu Benedetto, intendente di finanza, collocato a riposo.

Con decreto 16 *aprile* 1925:

a grand'ufficiale:

Falconi comm. Adelchi fu Vincenzo, sostituto avvocato generale erariale, collocato a riposo.

Con decreti 21 *dicembre* 1924:

a commendatore:

Baldini dott. Luigi, agente contabile dei titoli del Debito pubblico.
Alinei dott. Alfredo, intendente di finanza con le funzioni di capo divisione.
Corradi Corrado, intendente di finanza con le funzioni di direttore capo divisione.
Scordia avv. Giovanni, avvocato erariale distrettuale.
Colizzi Alfredo, referendario della Corte dei conti.
Rossi dott. Guglielmo, intendente di finanza.
Lollini Angelo, id. id.
Molinari dott. Piero, id. id.
Asinelli Giuseppe, ispettore superiore Demanio e tasse compartimento di Torino.

a cavaliere:

Bacino Delfino Corrado, consigliere nel Ministero delle finanze.
De Orchi dott. Giovanni, consigliere intendenza.
Valli dott. Giovanni, id. id.
Beer dott. Mario, id. id.
Ambrosi Aldo, id. id.
Alcaro-Menichini dott. Eugenio, id. id.
Broggi Ettore, id. id.
Fossataro Adolfo, id. id.
Dotto dott. Pietro, direttore distrettuale Imposte.
Macciotta Sebastiano, id. id. id.
Serafini Mario, id id. id.
Gorgoni Ruggero, procuratore superiore Imposte.
Vitale Vincenzo, id. id.
Simonetti Primo, id. id.
Acerboni Angelo, id. id.
Cammarosano Gennari, id. id.
Valenti Giovanni Battista, id. id.
Dalle Vegre Sante, id. id.
Fabroni Gregorio, id. id.
Silvestri dott. Gualtiero, chimico capo nei laboratori chimici delle Dogane.
Guareschi dott. Rinaldo, id. id.
Paratore Giuseppe, ispettore Capo di Dogana con le funzioni di direttore.
Bianchi Domenico, id. id. id.
Sola Attilio, id. id. id.
Bellino Maurizio, Ispettore capo di Dogana.
Fogliano Umberto, id. id.
Orengo Attilio, id. id.
Rumbold Tito, ingegnere nel Catasto a Napoli.
Castelfranchi Venturino, ingegnere capo nel Catasto.
Bernardini Antonio, ingegnere principale di sezione nel Catasto.
Sesti Giulio, ingegnere capo nel Catasto.
Piatti rag. Felice, delegato del tesoro, ragioniere Officina governativa Carte-valori.
Spizzico Raffaele, direttore di delegazione Tesoro.

Su proposta del Ministro per i lavori pubblici:

Con decreti 22 *marzo* 1925:

a commendatore:

Dardanelli ing. Vincenzo, ispettore superiore del Genio civile.
Alfinito ing. Ferdinando, ingegnere capo del Genio civile.
Parducci ing. Ettore, direttore del Circolo dell'ispettorato generale delle Ferrovie.
La Valle ing. Ernesto, ispettore principale id. id. id.
Albertazzi ing. Ariberto, ispettore superiore del Genio civile
Tommasini ing. Giuseppe, id. id. id.
Marcellino avv. Claudio, consigliere del Ministero dei lavori pubblici.
Rossi Merighi avv. Aldo, id. id. id.
Pettineo Calogero, ingegnere principale Genio civile.
Giordano Carlo, ingegnere del Genio civile.
Verdura Mario, Geometra capo id.
Sambito Giuseppe, id. id.
Morea Francesco Saverio, ingegnere, id.
Sirchia Rosario, ingegnere principale, id.

Cipelli Bruno, id. id.
Besostri Elvezio, geometra id.
Biancardi Pietro, ragioniere capo soc. Esecutori pie disposizioni in Siena.
Capriccioli Arturo, ispettore tecnico del municipio di Roma.
Palumbo dott. Giuseppe, di Salaparuta (Trapani).
Golini Gaetano, da Capriati al Volturno.
Durazzo Ulderico, ragioniere capo Unione edilizia nazionale.
Garneri Ugo, imprenditore navale, Napoli
Bianco dott. Pasquale, da Anzano (Avellino).
Ciampi avv. Ernesto, da Fontanarosa, (Avellino).
D'Apuzzo Pasquale conciliatore da Mirabella Eclano.
Vittoli Eugenio, avvocato da Castelfranci.
Palmieri Giuseppe, medico di Lioni (Avellino)
Aureli Alessandro, capo ufficio Assicurazioni generali Venezia.
Vio Anacleto, geometra capo Genio civile.

ad ufficiale:

Conti Gaetano, ingegnere principale Genio civile.
Vetrano Enrico, ingegnere capo, id.
Casalini Arturo, id. id.
Boccuzzi Alfredo, ingegnere principale, id.
Venditti Giuseppe, id. id id.
Rendola Ettore, id. id. id.
Tirelli Augusto, id. id. id.
Di Pietro Edoardo, id. id. id.
Mollo Edaordo, ingegnere capo, id.
Rossi Giulio, id. id. id.
Tellarini Luigi, ingegnere principale, id.
Carloni Pietro, ingegnere capo, id.
Baltrame ing. Nemesio, direttore società Funivie di Savona.
Ghidini Leone, vice direttore generale società anonima di Assicurazioni, Roma.
Polese ing. Attilio, primo ispettore dell'Ispettorato generale delle Ferrovie, Tramvie automobili.
Polacco Alessandro, ingegnere principale del Genio civile.
Castiglioni Giacomo, id id id.
Severino ing. Giovanni, ispettore principale Ispettorato generale delle Ferrovie, Tramvie automobili.
Perrone ing. Vito, id. id. id.

a cavaliere:

Pastanella Antonio, ingegnere principale Genio civile.
Di Bella Giovanni, geometra capo, id.
Di Stefano Domenico, id. id.
Lalumia Nicolò, ingegnere principale, id.
Grillo Domenico, geometra capo, id.
Cipolato Mario, di Venezia, id id.
Accoroni Emilio, commesso nel Ministero dei lavori pubblici.
Frasca Giuseppe, ingegnere principale Genio civile.
Ciavola Annibale, geometra capo, id.
Ancora Paolo, id. id.
Sebastianelli Alessandro, ingegnere, id.
Pinto Costantino, geometra capo, id
Ventafrida Domenico, geometra principale, id.
Vezzani Renzo, ingegnere principale, id.
Smiraglia Carlo, id. id
Versace Pasquale, geometra capo, id.
Accardi Antonio, ingegnere principale, id.
Rallo Francesco, id. id.
Brugnone Domenico, geometra capo, id.
Turchio Luigi, ingegnere principale, id.
D'Ecclesia Alfredo, geometra capo, id.
Totaro Francesco, id. id.
Ragusa Salvatore, ingegnere principale, id.
Ghersi Aurelio, id. id.
Broscio Giuseppe, geometra capo, id.
Celsa Benedetto, id. id.
Marzano Temistocle, ingegnere principale, id.
Lenzi Carmelo, geometra capo id.
D'Angelo Nicola, ingegnere principale, id.
Moncelli Francesco, ingegnere, id.
Di Maria Salvatore, geometra principale, id.
Crocetta Giuseppe, ingegnere principale, id.
Piazza Rosario, geometra capo, id.
Di Trani Michele, id. id.
Gianlombardo Mauro, id. id.
Molfese Potito, id. id.
Rugen Amedeo, ingegnere principale, id.
Angelucci Cosimo, geometra capo, id.
Russo Roberto, id id.
Serra Francesco, id. id.

Abbati Marescotti Pietro, ingegnere principale.
Morelli Lorenzo, id. id.
Carbone Raffaele, ingegnere, id.
Abbate Lorenzo, geometra capo, id.
Boschetti Matteo, id id
Galassi Mario, ingegnere principale, id.
Pacileo Nicola, id. id.
Napolitano Luigi, ingegnere, id.
Buglioni Ruggero, id. id.
Rossi Federico, id. id.
Pagano Sabato, geometra capo, id.

Su proposta del Ministro per la giustizia:

Con decreti 8, 22 29 gennaio; 5 febbraio 1925:

a grand'ufficiale:

Enea comm Giuseppe, segretario capo procura generale presso la Corte di cassazione del Regno.

a commendatore:

Talamo Enrico, notaio in Napoli.
Siracusa Felice, avvocato in Castroreale.

ad ufficiale:

Rau Gavino, primo segretario procura Generale presso la Corte di cassazione del Regno.

a cavaliere:

Pugliesi Alfredo, conciliatore in Vignanello.
Rocchi Gugielmo, già conciliatore in Olevano Romano.
Menenti Edoardo, conciliatore in Anagni.
Cristaudo Giovanni, primo cancelliere nella sezione di Corte di appello di Messina.

Con decreti 15, 19 febbraio 1925:

a commendatore:

Del Monaco Antonio, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

a cavaliere:

Angelini Filippo, vice pretore dimissionario.

Con decreto 1° marzo 1925:

ad ufficiale:

Pacellini Vittorio, primo ragioniere economato generale dei Benefici vacanti di Venezia, collocato a riposo.

Con decreti 28 dicembre 1924.

ad ufficiale:

Mussi dott. Luigi, cancelliere Vescovile, Massa.
Mete cav. Adolfo, primo cancelliere addetto al Ministero, Roma.
Bianchini cav. Aurelio, Venezia.
Lizza cav. Enrico, Ancona.
Canepa cav. dott. Mario, avvocato in Roma.
Pettoello cav. Mario, avvocato in Roma.
Montaldo cav. Bartolomeo, cancelliere capo nel tribunale di Genova.
Azzolini cav. Virgilio, cancelliere capo della Corte di appello di Firenze.
Castagnari cav. Giovanni, residente in Bologna.
Mazzeri cav. Giacomo Giuseppe, avvocato in Roma.
Palmerini cav. Edoardo, capo sezione nel fondo culto, Roma.
Radogna cav. Giuseppe, id. id. id.
Damiani cav. Stanislao, cancelliere capo addetto al Ministero, Roma.
Santucci cav Enrico, id. id. id.
Mete cav Guglielmo, cancelliere capo, addetto id. id.
Perez cav Teodoro, direttore superiore carceri e rifomatori, Procida.
Rastelli dott Gaetano, direttore superiore carceri e riformatori, Capodistria.
Corsio cav Leopoldo, notaio in Torino.
Bedetti cav. Rienzo, ingegnere, residente in Bologna.

Con decreti 1° marzo-19 febbraio 1925.

a commendatore:

Melogli Gabriele, conservatore dell'archivio notarile di Firenze.

a cavaliere:

Caramellino sac. Secondo, canonico della cattedrale di Aosta.

Con decreto 1° *marzo* 1925.

a cavaliere:

Benedetto avv. Felice, conciliatore dimissionario del comune di Ivrea.

Con decreto 19 *marzo* 1925.

ad ufficiale:

Sbavaglia Annibale, sostituto procuratore del Re, collocato a riposo.

Cno decreti 1-5-19 *marzo* 1925.

a commendatore:

Samperi Pasquale Salvatore, consigliere della Corte di cassazione del Regno.

ad ufficiale:

Fautrier Fiorentino, archivista capo nel Ministero della giustizia.
Francati Edoardo, id. id. id.
Di Salvo Raffaele, notaio, dispensato dal servizio a sua domanda.
Notarangeli Tarquinio, id. id. id.

a cavaliere:

Baudo Giuseppe, cancelliere in sott'ordine nel Tribunale di Torino.
Toni Vittorio fu Giuseppe, residente in Lugo.
Tirozzi Benedetto fu Raffaele, residente in Roma.

Con decreti 5, 8, 12, 19, 26, 29 *marzo* 1925:

a grand'ufficiale:

Lesen comm. Guido, economo generale dei Benefici vacanti di Napoli, collocato a riposo.
Garino comm. Giovanni, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.

a commendatore:

Domini Umberto, presidente di Tribunale,, collocato a riposo.

a cavaliere:

Parziale Ilarione fu Luigi, cancelliere Corte di appello di Bari, collocato a riposo.
Caiazzo dott. Domenico, già cancelliere della Pretura di Scalea, collocato a riposo.
Errico Gennaro fu Francesco, cancelliere nel Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dispensato dal servizio.
Cantisani Nicola di Giuseppe, primo segretario nella Regia Procura di Lagonegro, collocato a riposo.
De Robertis Michele fu Pasquale, primo segretario nella Regia Procura di Bari, collocato a riposo.
Lodi Basilio, ufficiale giudiziario del 2° mandamento di Brescia, collocato a riposo.
Protetti Antonio, già ufficiale giudiziario della Pretura di Villa San Giovanni, dispensato dal servizio per motivi di salute.

Con decreti 1° *marzo* 1925.

ad ufficiale:

Trinchieri avv. Giuseppe, già pretore onorario in S. Vito Romano.
Grimaldi dott. Attilio, commissario di P. S. in Milano.
Dell'Orbo prof. don Carlo, sacerdote in Vigevano.
De Maria Giuseppe, sacerdote, parroco in Remonte.
Felici cav. Felice, conciliatore in Jenne.
Pietrangeli Pietro, conciliatore in Trevi nel Lazio.
Nardulli dott. Francesco, conciliatore in Mola di Bari.
Talamanca Luigi, cancelliere capo addetto al Ministero della giustizia.
Petito avv. Francesco, medico in Miglionico.

Con decreto 16 *aprile* 1925.

a cavaliere:

Guazzoni ing. Ercole, subeconomo dei benefici vacanti di Lodi, dimissionario.

Con decreti 1° *marzo* 1925.

a commendatore:

Masi Cristofaro, avvocato in Palermo.
Pucci Pasquale, residente in in Napoli.
Oriani Domenico, già vice pretore onorario in Pozzuoli.
Brofferio Giuseppe, avvocato in Roma.

Con decreti 2-16-19 *aprile* 1925.

a commendatore

Nonnis cav. uff. Gavino, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo.
Tentoni Giov. Batt., consigliere di Corte id. id.
Cazzafura Enrico, consigliere di Corte di cassazione in funzione di presidente di sezione presso la Corte di appello di Trieste, collocato a riposo.
Ciallella Antonio, conciliatore dispensato dalla carica per avanzata età.
Cataldo avv. Giuseppe Carlo, id. id. id.
Ceres Amato, id. id. id.
Riolo Ignazio, vice pretore dimissionario.

Con decreti 5-23 *aprile* 1925.

a cavaliere:

Pauli Federico, cancelliere di sezione Tribunale Trieste, collocato a riposo
Minichelli Nicolò, primo cancelliere Tribunale di Busto Arsizio, id.

Con decreti 1° *marzo*-16 *aprile* 1925.

a cavaliere:

Tomassetti dott. Pacifico, notaio in Staffolo.
Orsolini mons. Orsolino, canonico della cattedrale di Pisa.
Scopelliti dott. Antonio, medico chirurgo in Roma.
Corvino dott. Raffaele, conciliatore di Cancello Arnone.
Falcone Gaetano, già conciliatore vice pretore in Verzino.
Marsili Pietro, già conciliatore in Marcatello.
Serreli Efisio, industriale in Cagliari.
Calabrese Ernesto Liborio, conciliatore in Alimena.
Giammei rag. Enrico, residente in Roma.
Fabbri sac prof. Augusto, sacerdote in Roma.
Fabbrucci Pio, residente in Tovoleto.
Mattei Matteo, id. Mercatino Marecchia.
D'Annibale sac. Raffaele, parroco in Lanciano.
Boschi Luigi, già ufficiale giudiziario.
Morici sac. Amerigo, canonico della Cattedrale in Senigallia.
Menghini Francesco, conciliatore in Maiolo.
Sorice avv. Pasquale, vice pretore onorario in Arienzo.
Sabelli Aristide, già conciliatore in Capranica Prenestina.
Pichezzi Vittorio, id. id. Marano Equo.
Orsi Francesco, conciliatore in Capranica Prenestina.
Filippi Orlando, conciliatore in Canepina.
Pelosi Luigi, conciliatore in Camerata Nova.
Artibani Angelo, id. Riofreddo.
Ulpiani Giovanni, id. Rocca S. Stefano.
Sales Carmine, id. Roiate.
Rossi Nicola, id. Cervara di Roma.
Salvati Giovanni, id. Cerreto Laziale.
Mosetti Marziale, id. Affile.
Pichezzi Martino Pietro, già conciliatore in Marano Equo.
Proietti Pietro, conciliatore in Marano Equo.
Amendola dott. Francesco, vice conciliatore in Canterano.
Pantini Agostino, conciliatore in Agosta.
Pannunzi Angelo, vice conciliatore in Subiaco.
Prosperi Vincenzo, conciliatore in Vallepietra.
Mosetti Paolo, id. Arcinazzo Romano.
Fantoni Torquato, ufficiale giudiziario nel Tribunale di Roma.
Scuteri avv. Giuseppe, già vice pretore onorario in Badolato.
Muzi avv. Vincenzo, vice pretore onorario in Pizzoli.
Rao avv. Andrea, segretario Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Trapani.
Panicali avv. Nicola, residente in Fano.
Grifoni Leopoldo, sindaco di Talamello.
Favorito rag. Michele, archivista nell'Amministrazione del fondo per il culto in Roma.

Con decreti 16 *aprile* 1925.

a commendatore

Vespasiani Pietro, capo sezione nella Ragioneria centrale del Ministero della giustizia.
Rebecchi Raffaele, avvocato generale di Corte di appello, a riposo.
Ranieri Giovanni, economo generale dei Benefici vacanti in Firenze.
Fano Ugo, avvocato in Roma.
Guidi Giuseppe, notaio in Roma.

ad uffiziale:

Imperi Giulio, medico in Camerata Nuova.
Toselli Nazzareno, residente in Jenne.
Tranquilli Andrea, sindaco di Gerano.
Urbani don Luigi, arciprete in Agosta.
Rossi Ferdinando, residente in Cervara di Roma.
Lupi Camillo, primo segretario Amministrazione fondo per il culto.
Tura Alfredo, avvocato in Napoli.
Bava Arnaldo, id. in Genova.
Rossi Mario, id. in Ivrea.
Ferreri Tancredi, notaio in Chivasso.
Paternò Mezzacapo Ernesto, cancelliere capo nella Corte di appello di Napoli.
Flore Vincenzo, id. id. id.
Jorio Giulio, cancelliere capo addetto al Ministero.
Boni Roberto. id. id.
Angioni Virgilio, sacerdote in Cagliari.
Zavattaro mons. cav. Tommaso, parroco in Valmacca.
Manisera Giuseppe. capo sezione nell'Economato generale dei Benefici vacanti in Firenze.
Pisano Gaetano, conciliatore dimissionario nel 7° mandamento di Napoli.
Lo Russo Attona Nicola, avvocato in Bari.
Catena Ugo, avvocato in Bari.
Soria Leonardo, avvocato in Bari.
Del Pennino Antonio, subeconomo del Benefici vacanti di Acerra.

a cavaliere:

Gazzotti Pierino, cancelliere addetto al Ministero.
Staroccia Giuseppe, sindaco di Cervara di Roma.
Mottola Umberto, R. ispettore forestale in Virterbo.
Dari Giuseppe, residente in Rocca Canterano.
Amitori Venanzio, id. in Gerano.
Giovannini Clemente, segretario comunale di Vallepietra.
Gentili Antonio, commissario prefettizio in Cerreto Laziale.
Varetto Filippo Virginio, già conciliatore in Cinzano.
Menghini Roberto, conciliatore in Barbarano Romano.
Cuzzolini Francesco Paolo, vice pretore onorario di Montescaglioso.
Maravalle Silverio, segretario capo della Regia Procura di Perugia.
Pace Giuseppe, cancelliere capo nel Tribunale di Roma.
Reggi Pietro, cancelliere capo nel Tribunale di Piacenza.
Diago Giuseppe, cancelliere nella Corte di appello di Catanzaro.
Cottinelli Giuseppe, cancelliere nel Tribunale di Milano.
Manfrè Giovanni Carmelo, id. id. di Catania.
Belli Antonino, primo cancelliere nella pretura di Subiaco.
Coco Francesco, segretario nella Procura generale di Catania.
Schipa Umberto, primo cancelliere nel Tribunale di Roma.
Franchellucci Florindo, primo cancelliere della Pretura di Fano.
Basciano Vincenzo, segretario nella Regia Procura di Trapani.
Benedettucci Clemente, sacerdote in Recanati.
Guerreschi Amerigo, parroco in Pieve Coriano.
Lenzi mons. Cesare, id. in Lari.
Millina Luigi, parroco in Casal Monferrato.
Miglietta Carlo, parroco in Forneglio di Crea.
Ricciardi dott. Andrea, segretario nell'Economato generale dei Benefici vacanti di Napoli.
Berretta dott. rag. Adolfo, id. id. id. Torino.
Tuminetti Dante Maria, avvocato in Torino.
Simonetti Renato, id. in Roma.
Bottegaro don Giuseppe, sacerdote maestro della sezione minorenni delle carceri giudiziarie in Trieste.
De Lucia don Salvatore, cappellano nelle carceri giudiziarie di Benevento
Staroccia Luigi, conciliatore in Cervara di Roma.
Zappia Giovanni, conciliatore dimissionario del comune di Bronte.

Con decreti 5 *aprile* 1925.

ad uffiziale:

Dosi cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Venezia.
Caggiano Giulio, id. id. id di Milano.
Fabro Angelo, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente di Tribunale in Belluno.
Nardelli Filippo, consigliere di Corte di appello di Aquila.
Speranza Filippo id. id. di Catanzaro.
Blandaleone Stefano, id. id. nella sezione di Messina.
Biron Giuseppe, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente di sezione nel Tribunale di Spezia.
Ragozzino Guglielmo, id. id. id. id. di Milano.
Cuccu-Pirisi Antonio, consigliere di Corte di appello sezione di Brescia.
Cirino Goffredo, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente di sezione nel Tribunale di Campobasso.
Clerici Carlo, id. id. id. id. di Parma.
Mistretta Pietro fu Antonio, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente di sezione nel Tribunale di Palermo.
Gardini Giovanni, consigliere di Corte di appello in Bologna.
Billotta Inocenzo, id. in Catania.
De Candia Saverio, id. in Bari.
Corbi Emilio, id. sezione di Perugia.
Candia Domenico, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente nel Tribunale di Matera.
Pisani Francesco, consigliere di Corte di appello in Catanzaro.
Ilardi Francesco, id. id. con funzioni di presidente di sezione nel Tribunale di Messina.
Serra Luigi, id. id. id. id. di Milano.
Casarini Guido, id. id. id. di Forlì.
Bellelli Salvatore, consigliere di Corte di appello, sezione di Potenza.
Innamorati Stefano, consigliere di Corte di appello in Aquila.
Lei Giovanni Maria, id. id. id. in Milano.
Zalapi Giorgio, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente di sezione nel Tribuanale di Milano.
Gatti Giuseppe, consigliere di Corte di appello, sezione di Brescia.
De Alessandri Camillo, id. id. id.
Degiovanni Edoardo, consigliere di Corte di appello, con funzioni di presidente del Tribunale di Cremona.
Santomassimo Antonio, consigliere Corte di appello con funzioni di presidente di sezione nel Tribunale di Siracusa.
Azzolina Giacomo, id. id. id. di Caltanissetta.
Di Maio Giacomo, consigliere di Corte di appello di Palermo.
De Ruggieri Domenico, id. id. con funzioni di presidente di seziona nel Tribunale di Messina.
Porru Giovanni, consigliere di Corte di appello in Cagliari.
Fruden Guido, id. id. con funzioni di presidente nel Tribunale di Trapani.
Guidone Luigi, sostituto procuratore generale di appello con funzioni di procuratore del Re in Lanciano.
Scerni Antonio, sostituto procuratore generale di appello con funzioni di procuratore del Re in Oristano
Colamonico Massimo, id. id. id. id. in Oristano.
Paladini Giov. Battista, sostituto procuratore generale di appello in Catanzaro.
Tasso Luigi, id id. id. in Trieste.
De Angelis Edoardo, sostituto procuratore generale di appello, con funzioni di procuratore del Re in Patti.
Tripani Giuseppe, id. id. id. in Gorizia.
Girotti Giuseppe, sostituito procuratore generale di appello in Napoli.
Bossio Alberto, sostituto procuratore generale di appello in Trieste.
Franchini Giov. Battista, id id. id. in Catanzaro.
Giacobini Vincenzo, id. id. in Ancona.
Vitale Giuseppe, id. id. con funzioni di procuratore del Re in Palmi.
Arena Francesco Gabriele, sostituito procuratore generale di appello in Catanzaro.
Chiavola Giorgio, id id. con funzioni di procuratore del Re in Caltanissetta.
Minervini Corrado, id. id. id. in Monteleone Calabro.
Barbero Luigi, consigliere di Corte di appello in Bologna.
Ricci Gramitto Emanuele, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente di sezione nel Tribunale di Cosenza.
Matarazzo Gaetano, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente nel Tribunale di Modena.
Ricciulli Giuseppe consigliere di Corte di appello, sezione di Potenza.
Martino Nicola, consigliere di Corte di appello in Trieste.
Cianciola Raffaele, id. id. id.

Su proposta del Ministro pér la pubblica istruzione:

Con decreti 8 *marzo* 1925.

ad uffiziale:

Borzelli Ruspi Fernando, artista lirico, da Roma.
Chistoni Ciro, ordinario nella Regia università di Napoli.
Di Lauro Pietro, ordinario nei Regi licei.
Gatti Carlo Antonio Ferdinando, assistente presso la biblioteca « Vallicelliana ».
Matteucci Antonio, archivista capo nel Ministero.
Martinelli Pio, 1° archivista capo nel Ministero.
Levi Giuseppe, fu Michele, ordinario nella Regia università di Torino.
Bartoli Matteo, id id. id.
Venturi Lionello, id. id. id.

a cavaliere:

Gori Martini Federico, medico chirurgo da Serre di Ropolano.
Angeloni Innocenzo, benemerito dell'educazione popolare.

Bertolini Ottorino, ordinario nei Regi istituti Magistrali.
Campetti Placido, membro della commissione Conservatrice di monumenti di Lucca.
Chiota Giuseppe, direttore didatico in Formia.
Coen Guido, segretario nel Liceo Convitto per gli orfani dei sanitari di Perugia.
Conti Pietro, assistente presso la Regia sopraintendenza ai monumenti di Roma.
Coppola Alfredo, aiuto nella Regia università di Torino.
De Fabritiis Guido, benemerito della pubblica istruzione.
De Santis Angelo, ordinario nei Regi ginnasi.
De Servi Placido, ex insegnante elementare.
Fuxa Valentino, insegnante elementare in Palermo.
Gallo Alfonso fu Gennaro, ordinario nei Regi istituti tecnici.
Laracca Tomaso, direttore delle scuole elementari di Minturno.
Maffia Pasquale, direttore dell'Istituto « Stupponi » di Napoli.
Morghen Raffaello, ordinario nei Regi licei.
Morici Americo, insegnante nei seminario di Senigallia.
Paolucci Eugenio, archivista nel ruolo del personale del Ministero.
Pirelli Luigi, appartenente al personale di concetto del ruolo centrale transitorio.
Prati Ruffillo, artista alluminatore.
Ranucci Antonio, direttore didattico in Roma.
Ricaldone Giuseppe, direttore dell'istituto privato anonimo in Torino.
Rotondo Vitangelo, da Molfetta.
Telluccini Augusto, del personale di concetto del ruolo centrale transitorio.
Vincenti Giovanni, ordinario nei Regi ginnasi.
Maroder Ferruccio, direttore della scuola applicata alla Ceramica « F. A. Grue » di Penne.
Pistone Federico, geometra in Biella.
Garofalo Pasquale, benemerito della pubblica istruzione.
Borrelli Nicola, id. id. id.

Con decreto 8 *marzo* 1925.

a commendatore:

Gentiloni Silvestri Stefano, direttore dell'Ufficio tecnico nella Regia università di Roma collocato a riposo.

a cavaliere:

Angeli Alessandro, archivista nel ruolo del personale dei Regi Istituti di Belle Arti collocato a riposo.
Cannizzaro Gerolamo, ordinaria di educazione fisica Regie scuole medie, id. id.
Cini Gustavo, bibliotecario nella biblioteca Nazionale di Firenze id.
Lenzi Ugo, ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie. id.
Orlando Ignazio, capo officina nel Regio Istituto Artistico industriale di Napoli, id.
Jodice Pasquale, id. id. id.
Pappadia Eugenio, ordinario di educazione fisica nelle Regio scuole medie.
Penna Attilio, direttore didattico, id.

Con decreto 8 *marzo* 1925.

a commendatore:

Solivetti Luigi, capo sezione nel Ministero.
Zambarelli Luigi, direttore dell'Istituto per i ciechi di Roma.

Con decreti 8 *febbraio*-8 *marzo* 1925.

ad uffiziale:

Baccani Paolo, bibliotecario presso la biblioteca Marcellina di Firenze collocato a riposo.
Brunetti Petronio, ordinario di Educazione fisica nelle Regie Scuole Medie, id.
Scarpa Antonio Libero, id. id. id.
Gigliotti Carlo, ordinario nei Regi Ginnasi, id.
Giovannini Antonio, id. id. id.
Marchisio Terotino, insegnante di educazione fisica nelle Regie Scuole Medie, collocato a riposo.
Trettenero Vittorio, ordinario Regi Ginnasi, id.

a cavaliere:

Bardelli Cesare, insegnante di educazione fisica nelle Regie Scuole Medie collocato a riposo.
Battaglini Anacleto, direttore didattico, id. id.
Brambilla Carlo, insegnante di educazione fisica nelle Regie Scuole Medie, id. id.
Buccini Edoardo, insegnante nei Regi conservatori di musica, id. id.
Dal Dan Antonio, insegnante di educazione fisica delle Regie Scuole Medie, id. id.
Da Riva Carlo, archivista nel ruolo del personale dell'amministrazione regionale scolastica, id. id.
D'Errico Elviro, insegnante di educazione fisica nelle Regie Scuole Medie, id. id.
Dodi Leoncino, id. id. id.
Jannucci Ettore, id. id. id.
Lamuraglia Francesco, id. id. id.
Mainella Alfredo, id. id. id.
Mastrangelo Lorenzo, id. id. id.
Melli Giuseppe, insegnante nei Regi Licei, id. id.
Piccinini Marco Antonio, insegnante nei Regi Ginnasi, id. id.
Sbraccia Domenico insegnante di educazione fisica nelle Regie Scuole Medie collocato a riposo.
Simi Giovanni, insegnante nei Regi Istituti Magistrali, id.
Stirati Guglielmo, ispettore dei convitti nazionali collocato a riposo.

Con decreti 29 *marzo* 1925.

a grand'uffiziale:

Pecorini Manzoni conte Emilio, direttore della Biblioteca Vallicelliana di Roma.

a commendatore:

Quercia Camillo, consigliere nel Ministero.

ad uffiziale:

De Cesaris Antonino, benemerito dell'istruzione popolare.

a cavaliere:

Guarnieri Romano, benemerito della pubblica istruzione.

Su proposta del Ministro per l'economia nazionale:

Con decreti 23-30 *novembre* 7-11-21-28 *dicembre* 1924.

a grand'ufficiale:

Annoni Aldo, consigliere delegato della Società « Atlante » Milano.
Bizzozzero prof. Antonio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Parma.

a commendatore:

Tommasini Vitaliano, industriale in Milano.
Vismara Currò dott. Antonio, consigliere delegato e direttore generale dell'anonima « Birra Milano », Milano.
Bianchi Pietro, presidente Banca popolare agricola sindaco di San Colombano al Lambro (Milano).
Balella prof. Giovanni, vice segretario generale della Confederazione generale dell'industria italiana, Roma.
Grassi Rodolfo, Fiera campionaria di Milano.
Mantovani Emilio, presidente Mostra nazionale della ceramica e commissario governativo presso la Camera di commercio di Pesaro.
Mazzoli Tommaso, industriale in Bologna.
Zevi prof. Vittorio, direttore sindacato « Boschi » per l'assicurazione contro gli infortuni, Roma.
Clerici ing. Carlo, presidente Società anonima forniture elettriche, Milano.
Schirolli rag. Luigi, direttore Banca agricola mantovana, Mantova,
Gamba Carlo, vice direttore del « Lloyd Triestino » Trieste.
Bozzi rag. Mario, direttore generale della Società anonima A. Reina Milano.
Franco Camillo, industriale in Napoli.
Di Nola dott. Carlo, R. addetto commerciale all'estero.
Simeone dott. Francesco, capo sezione Ministero Economia Nazionale.
Morucci ing. Ramiro, direttore R. Istituto industriale « A. Volta », Napoli.
Ramezzana Giacinto, industriale in Roma.

ad uffiziale:

Tornetti Terzo Nunzio, industriale in Palermo.
Alberti cav. Luigi, id. in Benevento.
Cassinelli Angelo, direttore generale Mostra agricola di Casale Monferrato (Alessandria).
Gunetti canonico Remigio, Torino.
Lotti Guido, commerciante in Roma.
Bosca Giuseppe, industriale in Canelli (Alessandria).

Genoviva prof. Pietro, presidente Assicurazioni ragionieri, Taranto.
Bosurgi dott. Giuseppe, presidente della R. Scuola industriale « Verona Trento », Messina.
Berselli Giacomo, industriale in Milano.
Cucciolla Riccardo, industriale in Napoli.
Rossi Ettore, commissario governativo presso la Camera di commercio di Cremona.
Coen Renato Aldo, industriale in Napoli.
Bonfiglio Stefano, benemerito Fiera campionaria Milano, industriale.
Albertini avv. Paolo, segretario generale Associazione piemontese industriali, Torino.
Zambardino Raffaele, commerciante in Napoli.
Farina Camillo, amministratore generale Casa Doria Pamphili, Grotte di Castro (Roma).
Scarpino Giuseppe, industriale fotografo, Catanzaro.
Stern Ignazio, commerciante in Trieste.
Menchi Serafino, industriale e assicuratore in Pistoia.
Colli Edoardo, Milano.
Zani Carlo Enrico, cassiere centrale della Società anonima Montecatini, Milano
Talenti ing Pier Carlo, Roma.
Maestri Giovanni, industriale albergatore in Milano.
Livio Antonio, rappresentante di commercio in Napoli.
Boschetti rag. Antonio, industriale in Melegnano (Milano).
Nicolini Carlo, benemerito della Fiera Campionaria di Milano.
Colla Pietro, commerciante in Roma.
Rosso Eugenio, agricoltore in Vercelli.
Montepagani Gino, industriale in Empoli (Firenze).
Taddei Enrico, industriale, id.
Di Stefano avv. Santo, Roma.
Ferrari rag. Giovanni, condirettore della Banca di Novara, sede di Roma.
Palmieri Francesco, commerciante in Trani.
Pinciroli prof. ing. Cherubino, Milano.
Scarpitti prof. Giovanni, segretario generale dell'Istituto Confederale per le conserve alimentari, Roma.
Meinardi Luigi, procuratore speciale della Banca Commerciale Italiana, Milano
Massa Ascierno Vincenzo, industriale in Napoli.
Capecchi Torello, direttore e proprietario dello Stabilimento di orticoltura e silvicoltura, Pistoia (Firenze).
Casentini Andrea, industriale in Lucca.
Marengo Ferdinando, commerciante in Genova.
Lupi Bonora rag. Evandro, commerciante in Genova.
Vianello Giuseppe, reggente Banca d'Italia, Venezia.
Piccardo Alessio, segretario Associazione Elettrotecnica Italiana, Roma.
Chiampo Achille, industriale in Ciriè.
Galtrucco Giuseppe, industriale in Torino.
Bianchi Martino, orticultore in Pistoia
De Robertis Roberto, Caserta.

a cavaliere:

Buccelloni Giovanni, industriale albergatore in Ferrara.
Fratino ing. Giuseppe, ingegnere dell'Ufficio tecnico della Congregazione di carità di Milano.
Guglielmini rag. Francesco, procuratore della Società Anonima Manzoni in Milano.
Borella rag. Angelo, Novara.
Taroni Alfredo, Como.
Morgando Ferdinando, industriale in Settimo Torinese.
Frieferichsen Marcello, industriale in S. Ambrogio Olona (Como).
Di Cave Emanuele, capo dell'Ufficio Affari generali presso la Cassa Nazionale d'Assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, Roma.
Maraviglia rag Paride, capo dell'ufficio nel servizio Tesoreria presso la Cassa, id id., id.
Lippi Gaetano, industriale in Ravenna.
Romanenghi Giuseppe, industriale in Milano.
Piccinini ing. Arturo, direttore dei lavori di costruzione del nuovo porto di Venezia.
Del Monaco ing Raffaele, direttore Istituto Industriale di Reggio Calabria.
Savarese prof. Raffaele, vice direttore R. Istituto Nazionale per le industrie tessili, Napoli.
Navale dott. Attilio, segretario capo R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali in Trieste.
Piselli Carlo, proprietario agricoltore in Rieti.
Morten Eugenio, enotecnico della Cantina sociale di Benesello (Trento).
Bellasio ing. Pietro, direttore generale Associazione irrigazione Ovest Sesia, Vercelli.
Virgilio rag. Nicolò, direttore Banca Sicula, Trapani.
Montagna Battista, commerciante in Torino.
Bicchi Leone, direttore generale della Cartiera « A. Binda », Milano.
Gilberti Ferruccio, direttore generale, id., id.
Levra Benedetto, industriale in Genova.
Ciminaghi Ambrogio, industriale in Milano.
Delachi Edoardo, procuratore della Società Elettrotecnica Lombarda, Rho.
Fiocchi Edoardo, industriale in Milano.
Gianni Gabriele, industriale e agricoltore, Roma.
Cioni Adolfo, agricoltore e commerciante in Montelupo (Firenze).
Mazzoli dott. Carlo, agricoltore in Maniago (Udine).
Guzzeloni Luigi, agricoltore in Ponte di Sesto di Rozzano (Milano).
Ferri Erminio, agricoltore in Travivi di Montescudo (Forlì).
Bucchia rag. Gustavo, Verona.
Piccinini dott. Mario, direttore Stabilimento sociale « Montecatini », Portici.
Gattino Luigi, industriale in Milano.
Accardi Vinci Paolo, industriale vinicola, Marsala.
Ricci rag Guido, capo contabile Banca Commerciale Italiana, Roma.
Farponi Domenico, membro Commissione arbitrale dell'impiego privato, Aquila.
Origoni Antonio, attrezzista teatrale, Pavia.
Gabola Luigi, industriale, Nocera Inferiore (Salerno).
Bottassi avv. Edoardo, vice segretario generale Lega industriale, Torino.
Bernuzzi Luigi, industriale, Verona.
Barbieri Carlo, commerciante, Milano.
Gallo Vincenzo, industriale, Molfetta.
Carbonero Prospero, commerciante, Torino.
Ciaffi Augusto, direttore Banca Regionale, Subiaco (Roma).
Olcese Angelo Vittorio, direttore Cotonificio Turati in Cogno (Brescia).
Suzzi rag Giovanni, direttore Banca di Credito Romagnolo, sede di Forlì.
Paganini Ulderico (dott.), vice segretario Camera di commercio di Venezia.
Botto Cesare, commerciante, Firenze.
Ferrando Virgilio, industriale, Torino
Manca Giuseppe, costruttore, San Cesario di Lecce.
Bulleri Leonetto, industriale, Cascina.
Innocenti Attilio, industriale, Firenze.
Caldiero Fortunato, Napoli.
Atti Giuseppe, direttore generale Società Anonima Italiana « Osram », Milano.
Bianchi Eugenio, commerciante, Roma.
Pavarini rag. Giovanni, direttore Credito Padano, sede di Mantova.
Canale Serafino, industriale laniero, Balangero (Torino).
Canale Giuseppe, id id. id.
Salietti Giovanni, industriale in Torino.
Giaretta Giuseppe, industriale agricoltore, Villafranca Padovana.
Di Biase avv. Ambrogio, Foggia.
De Rossi rag. dott. Emilio, segretario economo del R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali, Venezia.
Guerrieri rag. Guerrico, professionista, Cortona (Arezzo).
Silveri Orlando, capo tecnico dei servizi tecnologici del comune di Padova.
Apostolo Antonio, industriale, commiss. per la Fiera Campionaria di Milano.
Conelli Diego, industriale benemerito della id. id.
Marelli Modesto, id. id. id.
Cassone Cleto, industriale, Casale Monferrato.
Fontana Emilio, presidente Consorzio agrario di Pescantina (Verona).
Sella Silvio, industriale, Valdagno (Vicenza).
Villa rag. Emilio, consigl. Unione italiana fabbricanti birra, Milano.
Fasanotti avv. Filippo, Milano.
De Ambrogio rag. Giovanni, direttore S. A. Cucirini Cantanioni Coats, sede di Napoli
Santagata Francesco, Vairano Patenora (Caserta).
Bandiera Ettore, segretario Società Anonima « L'Appoderatrice », Bologna.
Sani rag. Filiberto, industriale serico, Bologna.
Mattè Trucco Giovanni, proprietario agricoltore, Ozegna (Torino).
Gandini dott. Ercole, industriale in Torino.
Marangoni dott Ferdinando, professionista, Torino.
Leonzini Gabriele, sostituto direttore generale « Riunione Adriatica di Sicurtà », Trieste.
Cacciami Aristide, industriale commerciante, Roma.
Gambini Massimo, già addetto al Museo commerciale di Torino.
De Micheli Giuseppe, commerciante, Roma.
Biasoli Aldo, ispettore Assicurazioni Generali di Venezia, Milano.
Ranieri rag dott. Angelo, segretario generale Sindacato Pugliese Infortuni.
Luciani Enrico, commerciante, Foggia.
Ciappi Guido, rappresentante Società Vinicola Toscana, San Casciano Val di Pesa.
Valentini Eugenio, commerciante in Venezia.

Angeloni Alfredo, industriale, Roma.
Citella Pietro, commerciante, Mantova.
Fecarotta Giuseppe, gioielliere, Palermo.
Frank Cristoforo, presidente Società Alto Atesina di orticultori e frutticultori, Bolzano (Trento).
Grosso Antonio, amministratore tenuta Basevi, Roncade (Treviso).
Savioz dott. Benigno, presid. Banco « Crédit Valdostain », Aosta.
Marcantonio Antonio, commerciante, Picinisco (Caserta).
Ruffini rag. dott. Pietro, industriale serico, Milano.
Fraccari Cesare, industriale orafo, Verona.
Nicoletti Vittorio, commerciante, Venezia.
Niccolai Ruggero, industriale, Roma.
Della Porta Massimiliano, commerciante in Firenze.
Beretta Carlo, direttore Banca Wonviller, Milano.
Giacomelli Pilade, albergatore Bagni di Montecatini (Lucca).
Masciari Francesco, funzionario dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele » di Catanzaro.
Azzone Guido, direttore Banca Generale Penisola Sorrentina, Castellammare di Stabia (Napoli).
Stavro Santarosa Michele, gerente Soc. Editoriale Libraria, Trieste.
Ghiopris Umberto, direttore id. id. id.
Italia Eugenio, segretario Politeama Rossetti, Trieste.
Basso Italo, direttore stabilimento della Società Anonima Acciaierie e ferrerie lombarde di Sesto San Giovanni (Milano).
Mandolini Luigi, vice direttore stabilimento id. id. id. id. id.
Zatini Roberto, industriale in Firenze.
Strappa Francesco, industriale, Roma.
Ciarlo Carlo, commerciante, Savona.
Romanelli Vittorio, commerciante, Venezia.
Bellini ing. Virgilio, direzione Officine « La Filotecnica », ing. Salmoiraghi, Milano.
Cerana Cesare, industriale, Busto Arsizio (Milano).
Colombo Aristide, capo ufficio direzione centrale Banca Commerciale Italiana, Milano.
Fraschini Giacomo, procuratore speciale della id. id. sede di Milano.
Ghezzi Silvio, direttore agenzia di città della id. id. sede di Milano.
Gotusso rag. Edoardo, vice direttore id. id. id. sede di Genova.
Cacchi prof. Riccardo Giuseppe, direttore Scuola agraria media di Padova.
Troise Luigi, industriale e commerciante, Napoli.
Curino Felice, capo ufficio trasporti della Soc. An. « Fiat », Torino.
Di Lieto Salvatore, direttore Banca di Catanzaro Marina.
Bastianini rag. Vittorio, Sora (Caserta).
Ceriani Vittorio, amministratore e direttore tecnico del Colorificio Ceriani, Napoli.
Filippi rag. Giulio Enrico, direttore Banco Ambrosiano, sede di Genova.
Bianchi rag. Francesco, direttore id. id. sede di Como.
Balzarini Olimpo, condirettore id. id., sede di Genova.
Pozzi Giuseppe-Antonio, industriale, Como.
Biscaro Giuseppe, dirett. tecnico dello Stabilimento « Ditta C. Erba », Milano.
Protti Attilio, proprietario agricoltore, Vigevano (Pavia).
Balestrieri Domenico, proprietario agricoltore, Napoli.
Savoia Giuseppe, vice direttore e cassiere principale delela Banca Commerciale Italiana, sede di Milano.
Scarsi Mario, impiegato presso la Banca Commerciale Italiana, Milano.
Ballabio Luigi, Monza.
Fogliani ing. Gianluigi, direttore generale della Soc. An. Trazione e imprese elettriche, Milano.
Moschini Rodolfo, industriale, vice presidente della Federazione Colombofila Italiana, Modena.
Ghiacci Eugenio, commerciante, già presidente id id. id., Reggio Emilia.
Zecca Aldo, segretario generale id. id. id., Zibello (Parma).
Azimonti Giuseppe, industriale, Nerviano (Milano).
Fassi Ugo, ispettore generale della Fabbrica d'automobili « O.M. », Brescia.
Buonamico Domenico, industriale in Bari.
Scattoal Francesco, industriale albergatore, Nenezi.
Roselli Nicodemo, industriale, Cortona.
Gioannini Pio, industriale, Trento.
Zanchi Enrico, procuratore della Soc. Cotonificio Veneziano, Venezia.
Sargiacomo dott. Clemente, ragioniere presso la Camera di commercio, Roma.
Lucchetti Giovanni, rappresentante, Roma.
Mazzucchelli Silvio (dott.), industriale, Castiglione Olona (Como).
Lucca Fortunato Aristide, industriale, Nesso.
Marini Felice, capo del servizio Soc. Elettriche Alta Italia, Torino.
Spelta prof. dott. Egidio, professionista, Torino.
Valle rag. Virgilio, segretario Banca d'Italia, sede di Venezia.
Stefanini Giuseppe, capo del servizio Società assicurazioni marittime « Italia », Genova.
Tedeschi Gabriele, industriale, Trieste.
Sanguineti Attilio Lorenzo, industriale, Genova.
Ferroni rag. Pietro, Ancona.
Corte Ugo, industriale, Genova.
Minelli Ubaldo, assistente presso l'Ufficio tecnico municipale, Perugia.

Con decreti 23 novembre-21 dicembre 1924.

a commendatore:

Gaudenzi prof. Augusto, archivista capo nel Ministero dell'economia nazionale, collocato a riposo.
Ferrari Paolo, id. id. id.
Squariti Celestino, primo archivista, id. id. id.

Con decreti 8-25-29 gennaio-1° febbraio 1925.

a grand'ufficiale:

Martelli dott. Venturino, Belgirate (Novara).

a commendatore:

Forti prof. Alfredo, Firenze.
Podestà Valentino, industriale, Milano.

ad uffiziale:

Agri Empedocle, direttore ramo sartoria della sede centrale dell'Unione Militare, Roma.
Morgano Enrico, direttore e amministratore di alberghi, Roma.

a cavaliere:

Balossini Giuseppe, agricoltore, Novara.
Belforte Guido, editore e industriale in Livorno.
Graziano Francesco, direttore della Banca Nazionale di Credito, Firenze.
Schraider Alessandro, industriale, Roma.
Accatti Valentino, commerciante, Genova.
Terni Vittorio, procuratore delle Assicurazioni generali di Venezia, Trieste.
Barison Antonio, Trieste.
Fronz cap. Romano, Trieste.
Baldieri Palmiro, commerciante, Roma.
Fizzarotti Vittorio, industriale e commerciante in Napoli.
Conti Luigi, fotografo, Roma.

Con decreti 8-29 gennaio 1925.

ad uffiziale:

Orlandi dott. Mario, agricoltore in Bologna.
Scanga Francesco, Cosenza.
Morpurgo prof. Giulio, insegnante R. università degli studi economici e commerciali, Trieste.
De Gobbis prof. Francesco, id. id. id.
Spadon prof. Giovanni, id. id. id.
Gra dott. Carlo, primo segretario nel Ministero per l'economia nazionale, Roma.
Mereu dott. Giuseppe, id. id. id.
Cascio dott. Antonio, id. id. id.
Micheletti dott. Alberto, id. id. id.
Benedetto ing. Ettore, ispettore principale nel ruolo tecnico della industria, Roma.
Bogianckino ing. Edoardo, id. id.
San Martini Pietro, ispettore capo forestale, Belluno.
Allegretti Angelo, ispettore capo forestale, Cagliari.
Torre Federico, maggiore, direttore R. Deposito cavalli stalloni, Foggia.
Ajello ing. Antonino, direttore R. Scuola industriale, Livorno.
Marcianò avv. Andrea, direttore « Credito Commerciale italico », Roma.
Capellaro Enrico, industriale in Torino.
Biondi Giuseppe, commissario per l'Università Agraria di Oriolo Romano.
Lucioni Ferdinando, industriale in Castiglione Olona.
Scalia Salvatore, commerciante esportatore in Palermo.
Favia dr. Giuseppe, primo segretario nel Ministero per l'Economia Nazionale, Roma.

a cavaliere:

Cimini Antonio, enologo, Aspra Sabina (Roma).
Bocchi Giuseppe, direttore Banca « Piccolo Credito » in Bondeno.
Urzi Gaspare, commerciante in Modica Alta.
Palese ing. Giuseppe, ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Comunale di Trieste.
Annoni rag. Carlo, ragioniere della Cooperativa Farmaceutica, Milano.
Giostra rag. Costantino, agente di cambio, Roma.
Pugliese rev. prof. Domenico, Spilinga (Catanzaro).
D'Aloe avv. Luigi, S. Onofrio (Catanzaro).
Bisogni (dei marchesi) Renato, Briatico.
Prenestini Fortunato, Nicotera.
Fano Umberto, agricoltore e commerciante in Bologna.
Roversi dr. Roberto, agricoltore in S. Agostino.
Zambonelli Elio, agricoltore in Persiceto.
Brugnatelli Edoardo, direttore della Libreria Bocca di Milano.
Maspes Francesco, rappresentante, Roma.
Bocci Vittorio, direttore restaurant-caffè Biffi di Milano.
Sibirani prof. Filippo, insegnante R. Università degli studi economici e commerciali in Trieste.

Con decreto 2 aprile 1925.

a grand'ufficiale:

Gioia comm. avv. Giuseppe, vice presidente Banco Ambros., Milano.

a commendatore:

Brancaccio Nicola, commerciante, Maddaloni.

Con decreti 8-25 gennaio — 8-14 marzo 1925.

a commendatore:

Peroni Cesare, industriale, Roma.
Rosa Aldo, id., Milano.
Masetti rag Ettore, id. e consigliere Monte di Pietà, Bologna.
Chiarappa Nicola, procuratore Soc. « Paganini e Villani », Bari.
Montiglio avv. Erminio, segretario Associazione generale Industriali e Commercianti, Torino.
Cugnasco Pietro, industriale, Torino.
Zannoni Italo, industriale navale e metallurgico, Roma.
Bruni Giuseppe, professore ord. di chimica gen.le nella R. Università di Milano.
Magni Giuseppe, direttore della « Mutua Grandine », Milano.
Casana Paolo, presidente R. Istituto professionale Lorenzo Cobianchi, Intra.
De Martino dr. Giuseppe, addetto commerciale.
Ermini Adolfo, fotografo, Milano.
Venosta ing Giuseppe, direttore tecnico della ditta Pirelli, Milano.
Bernai Alfredo, ispettore generale della Società anonima italiana di assicurazione contro gli infortuni, Roma.
Boggero Mario, industriale, Torino.
Calzolari Luigi, direttore della Cassa di Risparmio di Ferrara.
Vismara rag. Carlo, funzionario della Cassa nazionale d'assicurazione contro gli infortuni su lavoro.
Pasti ing. Vittorio, presidente del Comitato della sezione autonoma del Credito agrario dell'Istituto per il risorgimento delle Venezie, S. Giovanni Lupatoto.
Monti Enrico, architetto, Milano.
Barbieri Carlo, presidente dell'Unione Generale Esercenti di Firenze.
D'Aquino Ettore, direttore del Banco di Napoli, Milano.

ad uffiziale:

Mercalli mons. Gaetano, parroco, Milano.
Casini Pietro, condirettore della Banca nazionale di Credito, sede di Firenze.
Pirola dr. Edoardo, presidente sez. Lariana della Società Lombarda per la pesca e la acquicoltura, Como.
Viglione Stefano, industriale, Napoli.
Vedani avv Arturo, sindaco del comune di Antegnate, Milano.
Briata Raimondo, procuratore della fabbrica di automobili « O. M. », Brescia.
Luchini Bernardo, consigliere delegato della Società anonima Vetrerie Milanesi « Luchini e Perego », Milano.
Cangiano Giuseppe, industriale, Napoli.
Calabrese Carlo, id., Catania.
Gravina Andrea, commerciante, Napoli.
Gaj Ferruccio, industriale, Roma.
Sedca Antonino, commerciante, Padova.
Lami dr. Francesco, direttore della Cassa di risparmio, S. Miniato (Firenze).
Corti rag. Giulio, procuratore della direzione delle Assicurazioni Generali, Venezia.
Perrelli Pier Vincenzo, amministratore delegato Soc. Elettrica del Sannio, Roma.
Janetti Pietro, presidente Federazione Nazionale Materiale scientifico, Torino.
Alemanno Domenico, industriale e commerciante, Taranto.
Magnaghi Domenico, direttore Banca Commerciale, Roma.
Cavaliere Francesco, segretario politico del Sindacato Gassisti, Caserta.
Rendano Mario, primo segretario Ministero Economia Nazionale.
Bilancia Oreste, artista drammatico e cinematografico, Torino.
Corsi Pietro, dottore in agraria, Nicotera.
Cadelo Andrea, negoziante sarto in Roma.
Del Vecchio Raffaele, rappresentante e agente gen. della Soc. italiana degli autori, Trieste.
Serventi Giulio, rappresentante di case di commercio, Roma.

a cavaliere:

Santomauro dr. Carlo, primo segretario nel Ministero Economia Nazionale.
D'Adamo dr. Antonino, id. id. id.
Casaburi Ernesto, commissario Ufficio Trattati, Roma.
Rodriguez Vincenzo, id. id. id. id
Boninc Pasquale, archivista nel Min. Economia Nazionale.
Bongini ing. Spartaco, direttore R. Scuola Mineraria, Agordo (Belluno.
Serio Giovanni, delegato tecnico antifilosserico.
Zappi Domenico, id. id. id.
De Horatiis prof. Manfredi, insegnante R. Istituto superiore forestale, Firenze.
Ciucci Cesare, ispettore principale forestale, Serra S. Bruno.
Storti Luigi, id. id., Cosenza.
Mercogliano Pasquale, primo aiutante forestale, Roma.
Rosa Ercole, Primo archivista nel Min. Finanze, comandato presso il Min. Economia Nazionale.
Novolari avv. Giuseppe, proprietario agricoltore, Conceferraro (Mantova).
Morelli dr. Silvio, capo servizio presso l'Istituto Naz. delle Assicurazioni, Roma.
Marzano Francesco, membro del comitato forestale del Friuli, Gorizia.
Bartoletti sac. don Alberto, agricoltore, parroco di Monticino di Cesena (Forlì).
Nicolini Corrado, agricoltore e industriale, Capranica di Sutri.
Gigli rag. Rodolfo, membro della Commissione amministratrice della cattedra ambulante di agricoltura, Taranto.
Boroli Adolfo Marco, direttore Istituto Geografico De Agostini, Novara.
Pastorino Augusto, amministratore delegato della Società Italiana Cinghie I. Lechat, Genova.
Pontecorvo Angelo, commerciante, Roma.
Bazzoli Ernesto, presidente del Consorzio Agrario di Valeggio sul Mincio.
Ghiotto Ernesto, agricoltore. Ponte di Barbarano (Vicenza).
Tremolada ing. Camillo, sindaco di Caslino d'Erba (Como).
Pieretti Renato, direttore Soc. an. cooperativa Istituto d'informazioni italiano, Milano.
Suscipi Renato, orefice, Roma.
Drago avv. Umberto, funzionario della Cassa d'Assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, Roma.
Brigenti Basilio, cons. della Cassa di risparmio di Padova.
Adilardi Nicola, Tropea (Catanzaro).
Aglietti Omero, commerciante, Firenze.
Cantoni rag. Stefano, impiegato avventizio nel Ministero.
Moreau Domenico, direttore agenzia Unione Tipografica Editrice Torinese, Bologna.
Massara Luigi, Nicotera (Catanzaro).
Reiss Samuele, commerciante, Trieste.
Sestieri Tranquillo, gerente filiale della Soc. « Nafta » di Napoli.
Sordelli Giovanni, industriale, Milano.
Versa Luigi, direttore Cantiere S. Rocco, Trieste.
Vitanzi Vittorio, commerciante, Roma.
Weiss Massimiliano, commerciante, Trieste.
Prestipini Carlo, ispettore gen. di assicurazioni, Catanzaro.
Testa prof. Flaviano, direttore R. Ufficio Enologico, Riposto (Catania)
Bozzi Domenico, industriale, Benevento.
Mirabelli Enrico, impresario teatrale, Cosenza.
Conti Augusto, già membro della comm. arbitrale per l'impiego privato, Aquila.
Rosso dr. Giovanni, agricoltore, Tronzano Vercellese (Novara).
Banfi rag. Achille, rappresentante di commercio, Milano.

Fossati Bellani Silvio, industriale, Monza.
Brinati Vespasiano, id., Firenze.
Villa Antonio, id., Milano.
Arruffo Gennaro, id., Napoli.
Fracassi Eraldo, id., Roma.
Alicò Vincenzo, id., Palermo.
Gromo canonico dr. Alessandro, direttore Santuario di Oropa, (Novara).
Guerini Matteo, industriale, Marone (Brescia).
Auricchio Enrico, id., S. Giovanni Vesuviano (Napoli).
Crivellari dr. Giovanni Battista, veterinario, Mira (Venezia).
Corrente Vincenzo Leonardo, industriale, Grottaglie.
Raverta ing. Enrico, già presidente Assoc. Mineraria siciliana, Palermo.
Francesconi Antonio, agricoltore, Trevi.
Vitali dr. Giuseppe, id., Colfiorito.
Tommasini Tiberio, commerciante, Treviso.
Pancera Carlo Enrico, scultore, Milano.
Santarlasci dr. prof. Italo, segret. capo Camera di commercio di Carrara.
Grumi Matteo, industriale, Milano.
Valota Angelo, direttore gen. della Tessitura Fratelli Maino e C., Somma Lombarda (Milano).
Samarughi Giuseppe, commerciante e agricoltore, Modena.
D'Ambrosio rag. Tommaso, vice segretario gen. della Camera di commercio di Bari.
Grigò Giovanni, professore di disegno e intaglio nella Scuola Professionale di Cascina (Pisa).
Rocca Antonio, commiss. governativo della Camera di commercio di Fiume.
Bercugli Giovanni, segretario capo id. id., di Rovereto (Trento).
Savastano prof. Luigi, direttore R. Stazione di agrumicoltura e frutticoltura di Acireale (Catania).
Di Mattei prof. Vincenzo, direttore Cattedra ambulante di agricoltura, Siracusa.
Del Dotto Angelo, vice direttore Banca Commerciale, Caltanissetta.
Gianotti Celestino, industriale, Torino.
Lovera Vittorio, capo ufficio ditta Ansaldo, Torino.
Minghetti Roberto, impiegato di banca, Roma.
Bagnoli Gino, vice direttore Società mineraria « Monte Amiata » in Abbadia S. Salvatore (Siena).
Orlandi Giovanni, direttore gen. stabilimento tintoria « Fratelli Maino e C. » Gallarate (Milano).
Parri Pirro, industriale, Empoli.
Levi Giacomo, id., Milano.
Fusi Ugo, commerciante, Firenze.
Mandelli Riccardo, industriale, Milano.
Dagnino Luigi, id., Torino.
Picone ing. Luigi, capo servizio acciaierie « Cogne Girod » Aosta (Torino).
Rampini Guido, industriale, Milano.
Mulazzi Giuseppe, segretario gen. « Soc. Anon. Trasporti I. Mangili » (Milano).
Muro rag. Michele, segretario Istituto Case Popolari, Bergano.
Trasi Luigi, agricoltore, Pioltello (Milano).
Valente dr. Armando, direttore Cattedra Ambulante agricoltura, S. Angelo dei Lombardi (Avellino).
Salvi Alessandro, industriale, Milano.
Rigerio Carlo, id., Como.
Ricucci Alfredo, commerciante, Rodi Garganico (Foggia).
Nobili dr. Ferdinando, industriale, Torino.
Calliada ing. Mario, direttore Fonderia Milanese di acciaio, Milano.
Barin ing. Vittorio, id. id. id. id
Baggini Carlo, industriale, Varese.
Bellazzi Giuseppe, agricoltore, Vigevano (Pavia).
Amodio Salvatore, commerciante, Pizzo (Catanzaro).
Paparazzo rag. Achille, Ispettore Sindacato calabrese del lavoro, Catanzaro.
Nobili Riccardo, industriale, Vigevano (Pavia).

Con decreto 12 *marzo* 1925.

a commendatore:

Taddei Francesco, archivista capo nel Min. Economia Nazionale collocato a riposo.

Su proposta del Ministro per le comunicazioni:

Con decreti 19 *febbraio* 1925.

ad uffiziale:

Sacerdoti ing. Guido, dei Bacini e Scali napoletani.

a cavaliere:

Bardini ing. Emilio, direttore dei Bacini e Scali napoletani.

Con decreti 19-26 *febbraio* 1925.

ad uffiziale:

Padovani cav. Galileo, fu Antonio, 1° commissario nell'ammin.ne delle Poste e telegrafi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Montaldi Carlo, 1° ufficiale postale, collocato a riposo.
Vistoli Camillo fu Giovanni, ufficiale principale nell'amm. delle Poste e Telegrafi, collocato a riposo.

Con decreti 29 *dicembre* 1924.

a cavaliere:

Del Po Numa Pompilio, ricevitore nell'ammin.ne postale e telegrafica, collocato a riposo.
Caspani Antoni, id. id. id. id.

Con decreti 26 *febbraio* 1925.

a grand'uffiziale:

Olginati Filippo, ispettore capo superiore FF. SS., collocato a riposo.

a commendatore:

Cappelli Enrico, ispettore princ. FF. SS., collocato a riposo.

ad uffiziale:

Patrizi Giovanni, ispettore capo FF. SS. collocato a riposo.
Conti Geminiano Oreste, ispettore princ. id. id.
Giordano Alfredo, vice avvocato, id. id.
Barigazzi ing. Leonida, ispettore princ., id. id.
Barbieri ing. Lodovico, id. id. id.
Marsella dr. Fabio, id. id. id.
Di Pasquale Vito, capo stazione principale, id. id.

a cavaliere:

Cardazzi rag. Ferruccio, segret. capo FF. SS. collocato a riposo.
Rancati Feruccio, sotto ispettore, id. id.
Paganotto Atilio, archivista capo, id. id.
Fontana Giovanni, segret. principale, id. id.
Gariboldi rag. Giuseppe, id. id. id.
Campagna Achille, id. id. id.
Sansoni Telesforo, id. id. id.
De Micheli Vincenzo, id. id. id.
Ellena Costanzo, id. id. id.
Malgara Adrasto, aiutante principale, id. id.
Svetoni Silvio, revisore, id. id. id.
Borelli Andrea, capo stazione, id. id. id.
Benaglia Andrea, id. id. id. id. id.
Stifano Andrea, id. id. 1ª classe, id. id.
Ungaro notar Placido, id. id. id. id.
Spolveretti Torquato, segretario di 1ª classe, id. id.
Genuini Gaetano, id. id. id. id.
Locchi Pasquale, macchinista, id. id.
Antonietta Francesco, capo staz. 1ª classe, id. id.
Bianchi Mansueto, segretario capo, id. id.

Con decreto 5 *marzo* 1925.

a cavaliere:

Ayra Pier Olimpio, ufficiale postale collocato a riposo.

Con decreti 1° *febbraio* 1925.

ad uffiziale:

Bertagni nob. Nicola di Giorgio.
Costa Giuseppe, fu Vincenzo
Polese Francesco, fu Luigi.
Galeotti avv. Arrigo, di Amilcare.
Cecioni ing. Giacomo, fu Oreste.
Gori Gino, di Agostino.

a cavaliere:

Lucchesini Silvio Mario, fu Giuseppe, notaio a Fosdinovo (Massa).
Capanna rag. Pietro, residente a Livorno.

Galeazzi Vincenzo, id. id.
Bellugi Ubaldo, di Guglielmo, residente a Massa.
Corona mons. Giuseppe, residente a Fosdinovo.

Con decreto 12 *marzo* 1925.

a commendatore:

Celle Casimiro, comandante capo d'armamento del Lloyd Sabaudo.

Con decreti 19 *marzo* 2 *aprile* 1925.

ad uffiziale:

Martucci dr. Bernardino, primo segretario amm.ne Poste e telegrafi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Betti Nicola, ricevitore amm.ne p. t., cessato dal servizio.
Rossi Ettore, segret. amm.ne p. t., collocato a riposo.
Mastantuono Antonio, ufficiale amm.ne p. t., id.

Con decreto 16 *aprile* 1925.

ad uffiziale:

Borra Michele, primo segretario nell'amm.ne postale e telegrafica, collocato a riposo.

Con decreto 7 *maggio* 1925.

a grand'uffiziale:

Gregoris ing. Antonio, direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste, collocato a riposo.

Con decreti 1° *maggio* 1925.

ad uffiziale:

Timossi Luciano fu Giuseppe, primo commiss. nell'amm.ne delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Geminiani Pietro, ufficiale nell'amm.ne postale e telegrafica, collocato a riposo.

Con decreti 19 *aprile* 1925.

a grand'uffiziale:

Gioppo ing. Riccardo, capo servizio principale Ferrovie Stato.
Brancucci ing. Filippo, id. id.
Tessadori ing. Francesco, capo compartimento 1ª classe, id.
Ermolli ing. Leopoldo, capo servizio principale, id.

a commendatore:

Padula Antonio, colonnello del Genio Navale.
Ajmassi ing. Iacopo, ispettore capo superiore FF. SS.
Ferrini dr. Giuseppe id id.
La Torraca ing. Vito, id. id.
Barini ing. Alberto, id. id.
Baroni dr. Giulio, id. id
Castelli ing Giuseppe, ispettore capo, id.
Marmo ing. Roberto, ispettore capo FF. SS.
Locascio ing. Tommaso, id. id.
Gabelli dr. Enrico, id. id.
Lopresti avv. Luigi, id. id.

ad uffiziale:

Diligenti Giuseppe, ispettore FF. SS.
Cogliati Dezza dr. Alessandro, ispettore principale FF. SS.
Villa Enea, segretario principale FF. SS.
Bregoli Gino, segretario capo, id.
Maraldi Giuseppe, id. id.
Prenzo rag. Giuseppe, id. id.
Paolucci rag. Savino, id. id.
Riccio dr. Oreste, ispettore di 1ª classe, id.
Casabianca Raffaele, ispettore principale, id.
De Stefani ing Vittorio, ispettore capo id
Priolo ing. Eduardo, id. id.
Ruggeri dr Luigi, id. id.
Ragazzoni dr. Bernardo, id. id.
Mazzoni Ciro, id. id.
Tuccio ing. Pietro, id. id.
Pantoli ing. Lodovico, id. id.
Ricci ing. Paolo, id id.
Pellegrini ing Alcide, id. id.
Mariani ing. Enrico, ispettore principale, id.
Carotti Orazio, segretario principale, id.
Duplàa ing Filippo, ispettore capo, id.
Cattaneo Etore, id id.
Lorusso ing Carlo Alberto, id. id.
Presutti ing Pasquale, id. id.
Del Castillo ing. Gaetano, id. id.
Perotti ing. Carlo, id. id.
Iaforte ing. Nicolò, id id.
Bellingeri ing. Pietro, id. id.
Di Maria ing. Sebastiano, id id.
Polastri dr. Luigi, ispettore principale, id.
Amadio Giovanni, ispettore 1ª classe, id.
Di Stefano avv. Agostino ispettore capo, id.
Filippini dr. Azelio, id. id.
Potenza dr. Raffaele, id. id.
Lo Cascio dr. Ernesto, id. id.
Correra dr. Francesco, id. id.
Pitteri Eugenio, id. id.
Bedogni Fausto, id. id.
Labate Antonino, id id.
Fatini Ciro fu Antonio, residente a Livorno.
Massa Saluzzo Carlo, console della milizia ferroviaria.
Romani Emilio, residente a Lucca.

a cavaliere:

Sarnella Emilio, capo macchinista di 2ª classe.
Agostini Giuseppe, assistente ai lavori FF. SS.
Locatelli Mario, assistente id.
Ghiringhelli Giuseppe, segretario capo, id.
Priolo rag. Alfredo, capo stazione, id.
Minervini Vincenzo, id. id.
Piovani Aristide, capitano R. Esercito.
Pradella Giuseppe, capo stazione FF. SS.
Bardetti Renato, segretario di prima classe, id.
Morichini Ezio, capo stazione di prima classe id.
Meschieri rag. Americo, segretario principale, id.
Repetto Mario, capo gestione seconda classe, id.
Gianna Cesare, capo stazione, id.
Carnesecchi Nicola, segretario capo id.
Palma Giuseppe, segretario di prima classe, id.
Guasco Domenico, capo stazione, id.
Corsi Arturo, segetario pincipale, id.
Magliola Ettore, sindaco di Santhià, id.
Cenni Adriano, impiegato comunale in Firenze.
Solofra Federico, residente a Napoli.
Rizzoli Giuseppe Alfredo, segretario capo, FF. SS.
Nava Carlo, capo stazione principale, id.
Pizzi rag. Ezio, centurione Milizia ferroviaria.
Vianelli Francesco, segretario capo FF. SS.
Galterio geom. Guido, segretario, id.
Lucidi Giuseppe, capo stazione prima classe, id.
Rosati Amedeo, capo stazione terza classe, id.
Marino Luigi, capo stazione seconda classe, id.
Lotti Guido, segertario prima classe, id.
Augier Osvaldo, segretario capo, id.
Frassanito Vincenzo, revisore principale, id.
Pagano Pietro, segretario, id.
Santori Azzo, capo stazione, id.
Rossi Gino, conduttore capo, id.
Bartalini Stanislao, capo deposito prima classe, id.
Lega Curio, capo stazione seconda classe, id.
Montazzoli Beniamino, capo stazione prima classe, id.
Barone Luigi, capo stazione, id.
Galassi Angelantonio, assistente di prima classe, id.
Caliendo ing Giovanni, ispettore di prima classe, id.
Santillo Alfredo, macchinista, id.
Marani Gustavo, capo stazione di prima classe, id.
Martini Giacomo, capo gestore, id.
Vajara avv. Francesco,segretario di prima classe, id.
Vatta Aneglo, segretario tecnico capo, id.
Tacca Renato, capo stazione principale, id.
Luone Giuseppe, macchinista, id.
Magnano Ettore, revisore principale, id.
Gennasi Paolo, macchinista, id.
Rossi Cesare, segretario, id.
Pelagatti Luigi, disegnatore capo, id.
Pecci geom. Gioventino, ispettore di prima classe, id.
Crimi Gaetano capo stazione di prima classe, id.
Aimerito Enrico, segretario principale, id.

Cesaroni rag. Diego, capo gestore, id.
Agostinelli Ario, segretario di prima classe, id.
De Lucia Ugo, centurione milizia ferroviaria.
Raimondi Pietro, capo stazione di prima classe, FF. SS.
Boncinelli Guglielmo, artista gioielliere di Firenze.
Beato Arturo, segretario capo, FF. SS.
Piacitelli Cesare, segretario principale, id.
Ferrero Alberto, assistente tecnico di prima classe, id.
Rosati Alberto, capo stazione, id.
Sartori dott. Emilio ispettore principale, id.
Clede Guglielmo, ispettore di prima classe, id.
Giardi dott. Ado, id. id. id.
Curotti Torquato, id. id. id.
Giordano dott. Armando, id. id. id.
Di Carlo Luigi, id. id. id.
Tagliaferri dott. Umberto, id. id. id.
Volpato Arturo, id. id. id.
Positano dott. Silvio, id. id. id.
Della Valentina Guido, id. id. id.
Gerardi dott. Alfredo, id. id. id.
Giudice Salvatore, id. id. id.
Messina rag. dott. Annibale, id. id. id.
Traverso Alberto, id. id. id.
Anzà dott Ettore, id. id. id.
De Maria Giuseppe, id. id. id.
Lombardo dott. Francesco, id. id. id.
Natili Eligio, id. id. id.
Cigliuti dott. Oreste, id. id. id.
Riera Ernesto, id. id. id.
Lolli Ghetti dott. Alberto, id. id. id.
Disperati Torquato, id. id. id.
Nencha dott. Ernesto, id. id. id.
Betti dott. Mario, id. id. id.
Barbero avv. Ettore, id. id. id.
Tranfo dott. Giuseppe, id. id. id.
Bonechi dott. Francesco, id. id. id.
Carbone avv. Giampaolo, id. id. id.
Mosca Ros Tronzet dott. Evangelista, id. id. id.
Guidi Girolamo, capo stazione di prima classe id.
Brinci Rodolfo, id. id. id.
Gusmano Giovanni fu Giovanni, residente a Lucca.
De Lodi Giacomo, capo stazione di seconda classe, FF. SS.
Germena dott. Enrico, ispettore di prima classe id.
Acquaviva dott. Cosimo, id. id. id.
Barba dott. Giuseppe, id. id. id.
Arnaudi dott. Camillo, id. id. id.
D'Aloia dott. Umberto, id. id. id.
Occhialini dott. Roberto, id. id. id.
Pantrier dott. Mario, id. id. id.
Caroti Cesare, id. id. id.
Bedogni rag. dott. Caro, id. id. id.
Stoppioni Pietro, id. id. id.
Ivadi dott. Vittorio, id. id. id.
Caruso dott. Luigi, id. id. id.
De Giovanni Giuseppe, id. id. id.
Spini Ugo, id. id. id.
Picchio Enrico, id. id. id.
Casadio rag. Antonio, id. id. id.
Martini rag. Cleomene, id. id. id.
Curto Giovanni, id. id. id.
Perrando Lorenzo, id. id. id.
Villani Sansone, id. id. id.
Marchini Giuseppe, id. id. id.
Grazzini Alfredo, id. id. id.
Ambrogio rag. Angelo, id. id. id.
Fermi rag Lino, id. id. id.
Frusoni Gioberto, id. id. id.
Massero Ferdinando, id. id. id.
Pagano dott. Antonino, id. id. id.
Piergiovanni geom. Vincenzo, id. id. id.
Selvi dott Leopoldo, id. id. id.
Toscani rag. Umberto, id. id. id.
Nicolella dott. Genaro, id. id. id.
Gisondi geom. dott Michelangelo, id. id. id.
Trombetta geom. Matteo, id. id. id.
Stefanelli dott. Mario, medico chirurgo, ex maggiore medico Regia marina.
Abruzzini ing. Ugo, ispettore FF. SS.
Gualazzi Attilio, industriale in Roma.
Carollo geom. Nicolò, ispettore di prima classe, FF. SS.
Ornani Luigi, id. id. id.
Venturoli rag. Francesco, id. id. id.
Campanella Vincenzo, id. id. id.
Ricci Giulio, id. id. id.
Rissone Ugo, id. id. id.
de Sangro Michele, id. id. id.
Giordano dott Francesco, id id id.
Briguglio dott. Giuseppe, id. id id.
Ancona dott. Andrea, id. id. id.
Moscatello avv Francesco, id. id. id.
Ricci Bitti dott. Ermenegildo, id. id. id.
Belluzzi dott. Alberto, id. id. id.
Vassalli dott. Angiolo, id. id. id.
Milia Salvatore, id. id. id.
Montani Enea, id. id. id.
Sieni dott. Guido, id. id. id.
Castellani Giuseppe, id. id. id.
Di Vittorio dott. Salvatore, medico a Tunisi.
Maggialetti Giuseppe, consigliere comunale a Molfetta.
Magrone prof. Domenico, professore Regio ginnasio di Molfetta.
Marzocca prof. Vito, id. id. id.
Nigro Vincenzo, sub-economo a Bisceglie.
Perrone dott. Giacinto, Regio commissario a Molfetta.
Cipollini Ezio fu Arturo, Massa.
Cattani Giovanni fu Giacomo, residente a Carrara.
Avellino rag. Livio fu Antonio, residente a Livorno.
Giussani ing. Attilio fu Antonio, residente a Ponte a Mariani.
Crociani ing. Luigi di Giuseppe, residente a Roma.
Zardoni ing. Ferdinando residente a Livorno.
Ciano Francesco, capo pilota.
Biagi rag. Pietro di Ettore, residente a Livorno.
Scioli Francesco, sottocapo, FF. SS.
Minale Gennaro, ufficiale d'ordine principale amministrazione della Guerra.
Nobile Francesco, segretario principale, FF. SS.
Ferrante Vincenzo, sotto ispettore, id.
Tagliaferro Ferdinando, commesso, id.
Dall'Olio Carlo, segretario di prima classe, id.
Galli Giulio, Macchinista, id.
Rasora Paolo, id. id.
Tucci Emilio, id. id.
Artuffo Luigi controllore viaggiante di seconda classe, id.
Simi Amedeo, id. id. id.
Dell'Omarino Orazio, controllore viaggiante principale, id.
Tordini Grisostomo, controllore, di prima classe, id.
Prestopino Francesco, id. id. id.
Cervetti Ercole, conduttore capo, id.
Toninelli Giovanni Battista, id. id. id.
Pacella Germano, id. id. id.
Sutera Giuseppe, id. id. id.
Zavattoni Amedeo, capo tecnico principale, id.
Cormanni Carlo, id. id. id.
Sacchetti Amato sorvegliante, id.
Vischioni Luigi, id. id.
Coppola Alfonso, id. id.
Rumanò Antonio, id. id.
Biollo Pietro, segretario tecnico capo, id.
Vitali Mario, sotto capo, id.

Su proposta del Comando della M. V. S. N.:

Con decreti 17 *aprile* 1925:

a grand'uffiziale:

Bazan Enrico fu Gaspare, luogotenente generale M. V. S. N.
Ceccherini Sante fu Terenzio, id. id. id.
Cornaro Iacopo fu Pompeo, id. id. id.
Radini-Tedeschi Raffaele fu Lodovico, id. id. id.

a commendatore

Zunini Paolo di Antonio, console M. V. S. N.
Carosi Vincenzo fu Agostino, id. id.

ad uffiziale:

Ademollo Lambruschini Raffaello, console M. V. S. N.
Costa Carlo, tenente colonnello R.E., S.A.P.
Filippi Ernesto, console M. V. S. N.
Malavasi Carlo, console M. V. S. N.
Sissa Guido, id.id.
Vincenzi Giuseppe, centurione id
Borghi Mario di Prospero, id. id.
De Vecchi Ernesto fu Pietro, id. id.
Iannone Ottorino, seniore id.
Ciotti Ovidio, id. id.
Zinni Vincenzo, id. id.
Diomede Umberto, id. id.
Carini Carlo fu Giuseppe, id. id.
Contrlotto Gaetano fu Pasquale, id. id.
Coglitore Manlio di Giuseppe, id. id.

Saltara Mario di Gualtiero, id. id.
Lucchini Vezio fu Rinaldo, id. id.
Gatti Fermo fu Gaspare, id. id.
Cisotti Carlo fu Lodovico, id. id.

a cavaliere:

Amato Orazio, fu Michele.
Biondi Cesare, di Giovanni Battista, centurione M. V. S. N.
Fazio Amerigo, id. id.
Mosconi Giovanni, id. id.
Savini Vittorio, id. id.
Mino Cesare, id. id.
Facchini Giuseppe, id. id.
Romussi Giuseppe, id. id.
Zanella Giovanni, id. id.
Chizzini Achille, id. id.
Zangelmi Ferruccio, Seniore, id.
Ballabio Gino, id. id.
Cesereto Armando, centurione id.
Vaccaro Silvio, seniore, id.
Macellari Nino, id. id.
Allori Giovanni Battista, centurione id.
Gregori Egidio, milite, id.
Cagnoni Giuseppe Silvio, id. id.
Tirabosco Bernardo, seniore, id.
Barbieri Ugo, centurione id.
Rainone Giovanni, id. id.
Petronio Adriano, id. id.
Scampicchio Nicolò, id. id.
Marni Luciano, id. id.
Pianesani Silvio, id. id.
De Turris Giuseppe, seniore id.
Vantadori Alfredo, id. id.
Bottacci Ivo, centurione id.
Zauli Dino, seniore, id.
Degli Esposti Ernesto, id. id.
De Roberto Mario, id. id.
Posio Francesco, id id.
Balestri Gino, capomanipolo, id. id.
Sequi Ubaldo, seniore id.
Versino Ettore, id. id.
Lusana Alessandro, id. id.
Bordoni Giuseppe, centurione, id.
Giovannelli Attilio, id. id.
De Maria Paolo, id. id.
Rosati Andrea, capomanipolo id.
Roccardi Giovanni, seniore, id.
Giacchi Alberto, id. id.
Marino Marino, id. id.
Carfagnini Valerio, centurione, id.
Montesperelli Umberto, id. id.
Sorrentino Urbano, console id.
Petrosini Sante, seniore id.
Troianiello Gerardo Edoardo, id. id.
Petrone Gioacchino, id. id.
De Silva Amleto, id. id.
Di Giulio Arturo, centurione, id.
Vanorio Gennaro id. id.
Barba Emanuele, seniore id.
Calia Michele, id. id.
Parlender Pietro, centurione id.
Mancini Cosimo, id. id.
Romano Paolo, cappellano id.
Spadafora Salvatore, seniore id.
Vitaliti Francesco, id. id.
Grignani Gaspare, centurione id.
Jung Aldo, seniore id.
Mulas Ottavio, centurione id.
Satta Renato, id. id.
Reale Romolo, capomanipolo id.
Prota Silvestro, seniore id.
Vigna Giuseppe, centurione id.
D'Abundo Nello, id id.
Loteta Stellario, id. id.
Ricca Francesco, id. id.
Casu Antonio, id. id.
Belloni Marino, id id.
Del Vivo Luigi, seniore id.
Melis Giuseppe, maresciallo capo CC. RR. S. S.
Pizzi Ezio, centurione M. V. S. N.
Verzino Domenico, centurione id.
Benini Vincenzo, capomanipolo id.
Coletti Antonio, centurione id.
Conti Francesco, id id.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

III Fiera campionaria industriale commerciale agricola ed Esposizione di belle arti, in Tortona.

Con decreto 4 settembre 1926 di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 14 detto al registro n. 12 Finanze, foglio n. 181, il comune di Tortona è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, la III Fiera campionaria industriale commerciale agricola, con annessa Esposizione di belle arti, che avrà luogo a Tortona dal 3 al 12 ottobre 1926.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1918.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 settembre 1926, n. 1611.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento negli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1926-27, e variazioni ai bilanci dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio medesimo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 giugno 1926, nn. 909 e 921; 17 giugno 1926, nn. 996 e 997, e 25 giugno 1926, nn. 1061 e 1065;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di introdurre alcune variazioni di stanziamento agli stati di previsione della spesa dell'esercizio finanziario in corso;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni e dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Nel bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed in quello dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui alle unite tabelle *B* e *C* firmate, d'ordine Nostro, dal medesimo Ministro proponente.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *settembre* 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 147. — CASATI.

TABELLA A.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1926-27.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) In aumento:

Cap. n. 43-*bis* (di nuova istituzione) — Premi di operosità e di rendimento al personale della Consulta Araldica	L. 20,000 —
Cap. n. 44 — Spese pel servizio araldico, ecc.	» 20,000 —
Cap. n. 63 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. (Corte dei conti)	» 300,000 —
Cap. n. 75 — Fitto di locali non demaniali per le Intendenze e spese di riparazioni gravanti l'Amministrazione	» 200,000 —
Cap. n. 116 — Compensi ad estranei per incarichi e studi, ecc.	» 50,000 —
Cap. n. 241 — Fitto di locali in servizio della guardia di finanza, ecc.	» 225,000 —
Cap. n. 268 — Acquisto delle materie prime per la fabbricazione ed applicazione dei contrassegni doganali, ecc.	» 200,000 —
Cap. n. 274 (modificata la denominazione) — Premi di operosità e di rendimento al personale addetto ai lavori occorrenti per la rilevazione, raccolta e revisione dei dati statistici, del commercio con l'estero della navigazione e dei dazi interni di consumo, ecc.	» 100,000 —
Cap. n. 281-*bis* (di nuova istituzione) — Saldo della quota spettante al comune di Napoli sui redditi del dazio consumo derivante dall'applicazione della legge 25 giugno 1913, n. 757, per il periodo dal 1° luglio 1922 al 31 gennaio 1924	» 728,640 —
Cap. n. 533-*bis* — Rimborso in dipendenza dell'annullamento di certificati provvisori « Obbligazioni delle Venezie », ecc.	» 50,000 —
Totale	L. 1,893,640 —

b) In diminuzione:

Cap. n. 20 — Contributo dello Stato a favore dell'Opera di previdenza, ecc.	L. 1,547,600 —
Cap. n. 368 — Spese per l'ammortamento delle annualità dovute alla Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni da questa concesse alle Casse provinciali di crediti agrari, ecc.	» 146,040 —
Cap. n. 383 — Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, ecc.	» 200,000 —
Totale	L. 1,893,640 —

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

In aumento:

Cap. n. 70-*bis* (di nuova istituzione) — Spese per la costruzione di un edificio ad uso di riformatorio in Cagliari in sostituzione di quello denominato di Sant'Elia	L. 1,500,000 —

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) In aumento:

Cap. n. 6 — Indennità di missione, ecc.	L. 1,000,000 —
Cap. n. 10 — Premi di operosità e di rendimento, ecc.	» 164,000 —
Cap. n. 13 — Consigli e Commissioni	» 50,000 —
Cap. n. 14 — Spese casuali	» 24,000 —

Cap. n. 76 (modificata la denominazione) — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. Stipendi, paghe e supplemento di servizio attivo al personale. Indennità di servizio speciale di pubblica sicurezza. Indennità speciale di pubblica sicurezza e relativo supplemento. Indennità di rappresentanza. Indennità di alloggio. Indennità vestiario. Indennità malarica. Soprassoldo annesso alle medaglie al valor militare. Indennità agli agenti trombettieri. Indennità di vitto agli allievi. Assegno personale. Indennità cavallo e stalliere agli ufficiali addetti al reparto a cavallo e agli ufficiali superiori che prestano servizio nella capitale. Indennità cavallo ai sottufficiali, guardie scelte e guardie addette al reparto cavalli.

Cap. n. 79 (modificata la denominazione) — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. Spese per la prima vestizione e per gli oggetti di primo corredo. Risarcimento agli agenti per danni agli effetti di divisa e di piccolo corredo a causa di servizio. Acquisto di abiti borghesi. Fitto di abiti ed altro per travestimento di agenti per speciali esigenze di servizio.

Cap. n. 81 (modificata la denominazione) — Retribuzione delle prestazioni straordinarie notturne rese dal personale dell'ufficio stenografico e della direzione dei servizi elettrici (art. 4 del R. decreto 2 luglio 1925, n. 1205).

Cap. n. 96 (modificata la denominazione) — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. Reparto a cavallo della divisione speciale della capitale. Cavalli: sostituzione e mantenimento; servizio sanitario, ferratura. Bardature; sostituzione e riparazione.

Cap. n. 97 (modificata la denominazione) — Spese di cura per infermità o lesioni contratte in servizio dai funzionari e dai componenti il corpo degli agenti di pubblica sicurezza. Spese per componenti il corpo degli agenti di pubblica sicurezza inviati d'ufficio negli ospedali per essere sottoposti a visite, oppure per osservazioni. Spese per i funerali e per il trasporto delle salme dei funzionari, dei componenti il corpo degli agenti di pubblica sicurezza e dei Reali carabinieri deceduti per cause di servizio. Concorso nelle spese funerarie per agenti del corpo di pubblica sicurezza deceduti in servizio.

Cap. n. 105 (modificata la denominazione) — Custodia, imballaggio, trasporto e manutenzione delle armi e munizioni sequestrate ai privati, distruzione di proiettili rinvenuti, nell'interesse dell'incolumità pubblica.

Cap. n. 124-*bis* (di nuova istituzione) — Annualità a favore del comune di Torino, per estinzione del debito di L. 1,300,000 di cui alla convenzione 15 marzo 1925, approvata con R. decreto-legge 16 aprile 1925, n. 640, per la permuta del fabbricato ex ospedale S. Luigi con l'altro Cura Maxima per la sede dell'archivio di Stato di Torino (spesa ripartita) 2ª delle venticinque annualità	» 80,015.27

Cap. n. 129 (modificata la denominazione) — Somme da erogare a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, delle rispettive istituzioni pubbliche di beneficenza e dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto calabro-siculo, per la ricostruzione delle cattedrali, degli episcopi e dei seminari di Messina e di Reggio Calabria, delle chiese parrocchiali di Messina e dell'Archimandritato di Messina e per le riparazioni ai seminari di S. Lucia del Mela e di Lipari (testo unico 19 agosto 1917, n. 1399; art. 7 del decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1922; Regi decreti 2 ottobre 1919, n. 1891, e 3 maggio 1920, n. 545; art. 5 della legge 20 agosto 1921, n. 1178; R. decreto 16 novembre 1921, n. 1705; 10 settembre 1923, n. 2220 e 22 giugno 1924, n. 1126; art. 1 del R. decreto 11 gennaio 1925, n. 86; Regi decreti 5 aprile 1925, n. 712, e 10 gennaio 1926, n. 56) (spese obbligatorie).

Cap. n. 130 (modificata la denominazione) — Assegnazioni occorrenti per corrispondere ai Comuni indicati negli elenchi approvati con Regi decreti 7 febbraio 1925, nn. 71 e 72; 14 febbario 1915, n. 118, e 22 aprile 1915, n. 543 (Comuni marsicani) la somma occorrente a pareggiare i rispettivi bilanci degli anni 1915 al 1926 per la parte delle spese obbligatorie in quanto non basti all'uopo il rimborso della sovrimposta come è stabilito dall'art. 6 del R. decreto 21 gennaio 1919, n. 27; R. decreto-legge 1° aprile 1915, numero 476, allegato O; art. 2 del R. decreto 25 novembre 1919, n. 2371; art. 3 lettera b) del R. decreto 16 novembre 1921, n. 1705; art. 1 del R. decreto 3 giugno 1924, n. 938 e art. 6 del R. decreto 10 gennaio 1925, n. 86.

Cap. n. 149 (modificata la denominazione) — Sussidi in capitali ai Comuni di Calabria, Basilicata e Sardegna e delle altre regioni per cui esistono speciali disposizioni di favore in sostituzione delle agevolezze consentite dall'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586, e dell'art 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3132, per agevolare il trasporto e il rifornimento di acqua potabile in periodi di siccità in Comuni che ne abbisognano, e per studi e provvedimenti di generale interesse avente le dette finalità comprese le spese per acquisto e messa in opera di trivelle e di altro materiale all'uopo occorrente (art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3132) (spesa ripartita) (3ª delle dieci annualità).

Totale . . . L. 1,318,015.27

b) In diminuzione:

Cap. n. 5 — Indennità di traslocamento al personale civile, ecc.	L. 24,000 —
Cap. n. 43 — Personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, ecc.	» 50,000 —
Cap. n. 83 — Premi per operazioni di polizia attiva, ecc.	» 70,000 —
Cap. n. 84 — Premi ai militari dell'arma dei carabinieri Reali, ecc.	» 63,000 —
Cap. n. 103 — Casermaggio pei Reali carabinieri, ecc.	» 1,031,000 —
Totale	L. 1,238,000 —

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

In diminuzione:

Cap. n. 158 — Opere pubbliche in gestione del Provveditorato della Sardegna . . . . L. 1,500,000 —

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

a) In aumento:

Cap. n. 17-*bis* (di nuova istituzione) — Eventuale concorso dello Stato pel mantenimento di corpi di piloti nei porti ove il pilotaggio è dichiarato obbligatorio . . . . L. 22,500 —

b) In diminuzione:

Cap. n. 23 — Spese per il funzionamento del Regio commissariato del porto di Fiume, ecc. . . . . . . L. 22,500 —

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

a) In aumento:

Cap. n. 48 — Spese per retribuzioni e indennizzi al personale avventizio . . . . L. 500,000 —

b) In diminuzione:

Cap. n. 1 — Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale . . . . L. 500,000 —

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni al bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1926-27.

SPESA.

a) In aumento:

Cap. n. 4 (modificata la denominazione) — Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole addetto ai servizi amministrativi e di commutazione centrali e provinciali, nonchè a quello di altre Amministrazioni (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2290; art. 122 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084 e art. 4 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 88) L. 1,500,000 —

b) In diminuzione:

Cap. n. 7 — Indennità per una volta tanto invece di pensione, ecc. . . . . L. 1,500,000 —

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA *C*.

Tabella di variazioni al bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1926-27.

SPESA.

a) In aumento:

Cap. n. 54 — Retribuzione al personale straordinario	L. 4,000 —
Cap. n. 55-*bis* (di nuova istituzione) — Premi di operosità e di rendimento al personale a ferma temporanea presso l'Amministrazione del fondo per il culto	» 30,000 —
Totale	L. 34,000 —

b) In diminuzione:

Cap. n. 36 — Rendita dovuta ai Comuni, ecc. . . . L. 34,000 —

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione 1919.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1926, n. 1605.
Obbligatorietà delle concimaie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dettare norme per rendere obbligatoria la pratica di una razionale conservazione del concime animale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per l'interno, per la giustizia e gli affari di culto e per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Salvo il disposto dell'art. 4, entro il termine di 18 mesi dalla pubblicazione del presente decreto, tutte le stalle per

capi grossi (bovini ed equini) presso le aziende agrarie di ogni genere, dovranno essere fornite, qualora già non lo siano, di una concimaia con platea impermeabile e con recipiente o bottino per i liquidi, aventi, l'una e l'altra, i requisiti prescritti all'art. 2.

Decorso il termine suindicato i proprietari di dette stalle sfornite della concimaia, di cui al precedente comma, incorreranno nell'ammenda da L. 300 a L. 2000. Inoltre, essi decadranno da ogni agevolazione di credito o fiscale, eventualmente ottenuta dallo Stato, per la stalla, per il bestiame, o, comunque, in relazione al fondo in cui la stalla si trovi, e non potranno ottenere nessun'altra di dette agevolazioni fino a quando non si siano messi in regola con le disposizioni del presente decreto.

Art. 2.

La platea, di cui al precedente articolo, dovrà essere costruita in muratura ed avere la superficie minima di mq. 4 per ogni posta della stalla.

Il recipiente o bottino per i liquidi, pure in muratura, dovrà essere a perfetta tenuta ed avere la capacità minima di hl. 3 per ogni posta della stalla, ove trattisi di concimaie a maceratoio, e di hl. 2 ove trattisi di concimaie a pozzetto; ed, in caso di concimaie coperte, rispettivamente di hl. 2 ed hl. 1.5.

Art. 3.

Tutti i conduttori di stalle sono tenuti a servirsi della concimaia esistente presso la stalla, per il deposito del letame, e a conservare la concimaia stessa e il bottino dei liquidi in perfetto stato di funzionamento.

Le infrazioni a tali disposizioni saranno punite con l'ammenda fino a L. 300 per ogni posta della stalla. In caso di recidiva questa pena sarà raddoppiata.

Art. 4.

Ove le stalle si trovino in agglomerati di abitazioni, i Comuni provvederanno, entro il termine di un anno dalla pubblicazione del presente decreto, a costruire, a distanza non minore di m. 500 dal limite estremo del perimetro dell'abitato, una o più platee con sufficiente bottino, aventi i requisiti di cui all'art. 2.

La spesa relativa sarà ripartita tra i proprietari delle stalle, per le quali le platee e i bottini sono costruiti, in proporzione delle poste delle rispettive stalle, e la quota attribuita a ciascun proprietario potrà essere riscossa dal Comune, con le forme e con i privilegi della legge di riscossione delle imposte dirette.

Le spese di manutenzione saranno, invece, a carico dei Comuni.

Art. 5.

Nel caso di cui all'art. 4, i conduttori di stalle sono tenuti a depositare il letame sulla platea comune. I regolamenti municipali prescriveranno le norme occorrenti per l'uso della platea comune e per la utilizzazione del letame e commineranno le sanzioni per i trasgressori.

Art. 6.

Le infrazioni al presente decreto saranno accertate mediante verbale, dal personale tecnico delle cattedre ambulanti di agricoltura, dai veterinari provinciali e comunali, dagli agenti forestali, comunali e campestri e dagli agenti tutti di polizia giudiziaria.

Art. 7.

Gli scopritori delle infrazioni al presente decreto percepiranno come premio la metà delle somme pagate dai contravventori a titolo di ammenda.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — ROCCO — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 136. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1920.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 settembre 1926, n. 1612.

Provvedimenti relativi all'Amministrazione del fondo per il culto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di adottare provvedimenti per il comune di Urbino, nonchè di sovvenire più largamente l'Amministrazione del fondo per il culto per le spese che essa sostiene per l'istruzione e la beneficenza all'estero;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo a favore del comune di Urbino di cui al decreto Commissariale 6 gennaio 1861, n. 740, è stabilito in L. 120,000 delle quali L. 100,000 per l'istruzione in genere.

Art. 2.

Il contributo di cui alla legge 29 giugno 1922, n. 924, a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto, è determinato in L. 470,000.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte nel bilancio dello Stato e in quello dell'Amministrazione del fondo per il culto le variazioni dipendenti dall'attuazione del presente decreto il quale avrà vigore dal 1° luglio 1926.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e il Ministro proponente è autorizzato

alla presentazione al Parlamento del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 140. — CASATI.

Numero di pubblicazione **1921.**

REGIO DECRETO 13 agosto 1926, n. **1613.**
Istituzione della Commissione centrale per le biblioteche e dei Comitati provinciali di vigilanza bibliografica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 16 luglio 1923, n. 1753;
Veduto il Nostro decreto 7 giugno 1926, n. 944;
Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per la pubblica istruzione sovraintende alle biblioteche governative; vigila sulle altre biblioteche aperte al pubblico e ne promuove l'incremento; provvede alla custodia ed alla tutela del patrimonio bibliografico nazionale.

Art. 2.

E' istituita presso il Ministero della pubblica istruzione una Commissione centrale per le biblioteche.

Essa è composta, oltre che del Ministro che la presiede, del direttore generale delle accademie e biblioteche, con le funzioni di vice-presidente, e di altri sei membri nominati per decreto Reale come segue:

a) tre bibliotecari direttori;
b) un professore universitario, stabile o non stabile;
c) due persone scelte per la loro particolare competenza.

I componenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) restano in carica tre anni e possono essere confermati. Coloro che senza giustificati motivi non intervengano a cinque sedute consecutive decadono dalla carica.

Per disposizione del Ministro possono, di volta in volta, ove se ne presenti l'opportunità, essere aggregati alla Commissione, con voto consultivo funzionari del gruppo *A* del ruolo delle biblioteche governative di grado non inferiore all'ottavo, o persone, anche estranee all'Amministrazione dello Stato, che abbiano specifica competenza su argomenti da sottoporsi all'esame della Commissione stessa.

Le mansioni di segretario sono disimpegnate da un funzionario della suddetta Direzione generale.

Art. 3.

La Commissione si pronuncia:

a) nei casi previsti dalle norme vigenti;
b) su ogni altro argomento che il Ministro sottoponga al suo esame circa l'ordinamento e i servizi delle biblioteche pubbliche, la tutela bibliografica, la diffusione e l'arte del libro, e le biblioteche di educazione nazionale e di cultura per il popolo.

Le questioni concernenti la tutela del materiale bibliografico raro e di pregio, in tutti i casi nei quali la legge 20 giugno 1909, n. 364, richiedeva il parere del Consiglio superiore per le antichità e belle arti o della Giunta del Consiglio stesso, sono invece sottoposte all'esame della Commissione centrale per le biblioteche.

Art. 4.

I componenti la Commissione centrale per le biblioteche e le persone ad essa aggregate a norma del comma quarto dell'art. 2 hanno diritto alle indennità stabilite dalle disposizioni in vigore per i componenti le Commissioni in servizio dell'istruzione superiore.

Art. 5.

E' istituito in ogni capoluogo di Provincia un Comitato di vigilanza bibliografica.

Il Comitato coadiuva la Soprintendenza bibliografica nei compiti relativi alla migliore conservazione e all'incremento delle biblioteche pubbliche non governative, alle ricognizioni delle raccolte degli enti e dei privati, e alla diffusione e allo sviluppo delle biblioteche di educazione nazionale e di cultura per il popolo.

Il Comitato è composto di cinque membri, che sono nominati dal Ministro per la pubblica istruzione, sentita la Soprintendenza bibliografica competente. Fra i membri stessi il Ministro sceglie il presidente del Comitato.

I componenti, compreso il presidente, restano in carica tre anni e possono essere confermati. Il loro ufficio è gratuito.

Art. 6.

Nulla è innovato alle disposizioni vigenti sulle Soprintendenze bibliografiche, nonchè sugli ispettori bibliografici onorari e sulle Giunte di vigilanza di cui agli articoli 1 e 2 del R. decreto 27 settembre 1923, n. 2320.

Il primo comma dell'art. 3 del R. decreto 27 settembre 1923, n. 2320, è modificato nel senso che sulla materia da esso prevista dovrà essere sentita, invece del Consiglio superiore della pubblica istruzione, la Commissione centrale per le biblioteche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *settembre* 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 141. — CASATI.

Numero di pubblicazione **1922.**

REGIO DECRETO-LEGGE 20 agosto 1926, n. **1615.**

Istituzione della pagella scolastica per gli alunni delle scuole elementari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di stabilire norme relative ad una pagella per gli alunni delle scuole elementari;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A cominciare dall'anno scolastico 1926-27 tutti i fanciulli che intendono frequentare le pubbliche scuole elementari o presentarsi agli esami come privatisti debbono fornirsi della pagella scolastica.
La pagella scolastica è annuale e serve ad attestare la frequenza, il profitto degli alunni durante l'anno scolastico e il risultato degli esami.

Art. 2.

Negli anni scolastici successivi a quello 1926-27 nessuno potrà essere inscritto ad una classe superiore alla prima se non esibisca, insieme con la pagella riguardante l'anno scolastico in corso, anche la pagella relativa all'anno precedente.

Art. 3.

La pagella scolastica è fornita dal Provveditorato generale dello Stato in tipo unico secondo il modello stabilito dal Ministero della pubblica istruzione. Essa è posta in vendita al prezzo di L. 5 presso le rivendite di generi di privativa.

Art. 4.

Il maestro nel giornale della scuola per ogni anno scolastico tiene nota della pagella presentata e degli alunni inscritti o che si sono presentati agli esami come privatisti per gli opportuni controlli da parte del direttore didattico.

Art. 5.

Gli alunni di scuola privata o paterna, nel presentarsi alla inscrizione o agli esami presso le pubbliche scuole, debbono esibire la pagella in bianco per l'anno in corso e le pagelle degli anni precedenti e, in mancanza di queste, una dichiarazione dell'ufficio del registro che attesti il versamento di una somma corrispondente a titolo di pagella scolastica.

Art. 6.

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore, a tutti gli effetti di legge, dei certificati corrispondenti e previsti dall'art. 184 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato col R. decreto 22 gennaio 1925, n. 432.

Art. 7.

Tra gli scopi del Patronato scolastico è anche quello di fornire gratuitamente o a prezzo ridotto le pagelle scolastiche ai fanciulli più bisognosi. In ogni caso i Patronati avranno speciale riguardo alla condizione degli alunni che in numero superiore a due appartengono alla stessa famiglia.

Art. 8.

La pagella scolastica è ritirata dal maestro all'atto della inscrizione dell'alunno e conservata a disposizione delle famiglie che possono chiederla per visione o per trasferimento dell'alunno ad altra scuola. Chiuso il periodo degli esami, la pagella, debitamente riempita con le notizie riguardanti gli esami stessi, è riconsegnata all'interessato.

Art. 9.

In caso di smarrimento della pagella, l'interessato potrà richiedere al maestro dell'ultima classe da lui frequentata o a quello della classe da cui fu promosso, se privatista, un certificato in carta libera da cui risulti la sua regolare inscrizione alla classe stessa o la sua regolare promozione.

Art. 10.

La violazione delle norme prescritte dagli articoli precedenti che risulti impugnabile a colpa del direttore o del maestro è punibile disciplinarmente come mancanza grave ai doveri d'ufficio.

Art. 11.

Il presente decreto, che avrà vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed è autorizzata la presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *settembre* 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 143. — CASATI.

Numero di pubblicazione **1923.**

REGIO DECRETO 20 agosto 1926, n. **1614.**

Modificazioni al regolamento per il Pensionato artistico nazionale in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il regolamento per il Pensionato artistico nazionale in Roma approvato con R. decreto 27 giugno 1909, n. 543, e modificato con i Regi decreti 20 dicembre 1919, n. 2643;

15 luglio 1920, n. 1102; 18 dicembre 1924, n. 2058, e 15 settembre 1922, n. 1533;

Visto il R. decreto 11 settembre 1925, n. 1683;

Riconosciuta la convenienza di apportare al regolamento predetto alcune modificazioni dirette ad assicurare più efficaci risultati del Pensionato stesso;

Udito il parere della Commissione nominata con decreti Ministeriali 18 settembre 1925 e 2 gennaio 1926;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del R. decreto 15 settembre 1922, n. 1533, sono abrogati: in loro vece, per il regolamento del Pensionato artistico nazionale in Roma, sono da osservarsi le norme contenute negli articoli seguenti.

Art. 2.

E' lasciata ai pensionati piena libertà di attendere, nel modo che loro parrà migliore, al perfezionamento della loro istruzione artistica.

Soltanto hanno l'obbligo di eseguire nel corso di ciascun anno scolastico un lavoro su tema liberamente prescelto d'accordo col direttore, o in mancanza di tale accordo, assegnato dal direttore, in collaborazione con i pensionati di ciascuna delle altre arti; hanno altresì obbligo di presentare al direttore, al termine di ogni anno, gli studi fatti.

Tutti i lavori eseguiti individualmente e collettivamente durante l'anno sono esposti al pubblico ed esaminati da una apposita Commissione per ciascuna arte composto da artisti, la quale riferisce al Ministero ed ha facoltà di proporre la cessazione dell'assegno per coloro che non presentino soddisfacenti saggi dei loro studi e della loro attività artistica.

La detta Commissione è nominata dal Ministro per la pubblica istruzione e il numero dei suoi componenti non può essere inferiore a tre nè superiore a cinque.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso al Pensionato artistico nazionale, accompagnate dall'atto di nascita, dai certificati penale e di buona condotta, devono essere presentate alle Direzioni degli istituti di istruzione artistica, designati dal Ministero come sedi di concorso.

La prova di ammissione al concorso consiste:

a) per i pittori e gli scultori, nell'esecuzione, in non più di sedici ore ripartite in due giorni consecutivi, di un disegno a carbone di una figura nuda su foglio di carta bianca; l'altezza della figura deve essere almeno di ottanta centimetri;

b) per i decoratori, di uno schizzo di una composizione estemporanea decorativa a bianco e nero da eseguirsi in non più di dieci ore in un sol giorno e senza interruzioni;

c) per gli architetti, di una composizione estemporanea architettonica da eseguirsi in non più di dieci ore in un sol giorno e senza interruzioni.

Per le prove di pittura e scultura il modello nudo è messo in posa da un professore delle dette discipline designato dal capo dell'istituto.

I due temi delle prove di decorazione e di architettura sono inviati dal Ministero.

Art. 4.

Le prove di ammissione al concorso sono giudicate per ciascuna arte da una Commissione nominata dal Ministro e composta di tre o di cinque persone.

Funzionari addetti ai servizi delle antichità e belle arti adempiono all'ufficio di segretario di ciascuna Commissione.

Art. 5.

La prova del concorso consiste nello sviluppo completo di un tema fornito dalla Commissione di cui all'articolo precedente.

La durata della prova è di venti giorni; le modalità di essa vengono indicate insieme con il tema di concorso dalla Commissione stessa.

Art. 6.

Durante la esecuzione della prova di cui al precedente articolo ciascuno dei concorrenti viene isolato e chiuso.

Art. 7.

Il capo dell'istituto dove si svolgono le prove di ammissione e la prova del concorso è responsabile della osservanza di tutte le disposizioni contenute nei precedenti articoli.

Art. 8.

I lavori della prova di ammissione eseguiti dai candidati ammessi alla gara, e quelli della gara stessa, vengono raccolti in Roma per il giudizio, ed i candidati possono presentare al giudizio medesimo anche ogni altro lavoro e documento della propria attività artistica. I concorrenti alla pensione di scultura non possono inviare più di due opere di scultura, di non grandi dimensioni.

Art. 9.

Tutti gli elaborati, compresa la prova di ammissione dei candidati ammessi alla gara, nonchè altro lavoro di cui al precedente art. 8, sono sottoposti al giudizio della Commissione, di cui all'art. 4.

Disposizioni transitorie.

Art. 10.

Al primo concorso che sarà bandito dopo la pubblicazione del presente decreto per ciascuna delle quattro pensioni di pittura, scultura, decorazione e architettura, potranno partecipare oltre coloro che ne avranno diritto a norma dell'art. 13 del R. decreto 27 giugno 1909, n. 543, anche coloro che furono ammessi o avrebbero potuto essere ammessi a prendere parte al precedente concorso in virtù del R. decreto 11 settembre 1925, n. 1683.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1926.
Atti del Governo, registro 252, foglio 142. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1924.

REGIO DECRETO 6 agosto 1926, n. 1597.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione per l'istituzione di un posto di studio.

N. 1597. R. decreto 6 agosto 1926, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia università di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal signor colonnello Augusto Levi, per la istituzione di un posto di studio « Dott. Marianna Levi », a disposizione dell'Università, presso l'Istituto « A. Mosso » sul Col d'Olen.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1925.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 settembre 1926, n. 1618.

Divieto per la città e il territorio di Zara della fabbricazione di tabacchi lavorati similari a quelli di produzione del monopolio italiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 marzo 1921, n. 295, col quale il territorio di Zara fu dichiarato fuori della linea doganale con estensione della franchigia ai generi che formano oggetto di monopoli di Stato;

Considerata la opportunità, nell'interesse del monopolio dei tabacchi, di disciplinare, in quel territorio, la produzione dei tabacchi lavorati ponendola sotto il controllo della Direzione generale delle privative;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Ritenuta l'urgenza del provvedimento;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' vietato nella città e nel territorio di Zara, la fabbricazione dei tabacchi lavorati, che, per la denominazione e per le caratteristiche estrinseche ed intrinseche, siano, a giudizio della Direzione generale delle privative, da considerarsi similari a quelle di produzione del monopolio italiano.

Art. 2.

La fabbricazione nella città e territorio predetti, dei tabacchi lavorati che non ricadono nel divieto di cui all'articolo precedente, è subordinata al rilascio, da parte della Direzione generale delle privative, di speciale licenza che potrà essere in qualunque momento ed insindacabilmente revocata.

I fabbricanti dovranno sempre, sotto pena della revoca della licenza, permettere l'accesso negli stabilimenti e la verifica della merce in corso di lavorazione e dei prodotti finiti, agli ispettori ed agli altri funzionari incaricati dalla predetta Direzione generale nonchè agli ufficiali ed agenti della Regia guardia di finanza.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per la esecuzione del presente decreto, il quale entrerà in vigore trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Nostro Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1926.
Atti del Governo, registro 252, foglio 153. — CASATI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 settembre 1926.

Autorizzazione della costituzione dell'« Associazione nazionale fascista della scuola primaria ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la domanda in data 20 luglio 1926, con la quale si chiede venga autorizzata la costituzione dell'Associazione nazionale fascista della scuola primaria;

Visti gli articoli 11 della legge 3 aprile 1926, n. 563, 3 e 92 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Di concerto col Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

E' autorizzata la costituzione dell'« Associazione nazionale fascista della scuola primaria » secondo le norme stabilite dal relativo statuto, il cui testo s'intende approvato e viene pubblicato in allegato al presente decreto.

Roma, addì 17 settembre 1926.

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
FEDELE.

Statuto
dell'« Associazione nazionale fascista della scuola primaria ».

Art. 1.

Fra gli insegnanti e i dirigenti delle scuole pubbliche primarie è costituita l'« Associazione nazionale fascista della scuola primaria » con sede in Roma.

Art. 2.

L'Associazione, che ispira la propria azione ai principî fondamentali del Fascismo, si propone compiti morali, culturali e assistenziali.

Art. 3.

Il compito morale si esplica promuovendo la formazione, nella classe insegnante e nel Paese, di una salda coscienza scolastica, ispirata ai principî del Fascismo e della riforma della scuola.

Art. 4.

Il compito culturale si attua promuovendo il rinnovamento della cultura degli insegnanti, secondo il nuovo concetto della vita, della storia e della Nazione, che il Fascismo ha affermato come caposaldo della sua azione e del suo divenire.

Art. 5.

L'Associazione, per mezzo esclusivamente degli organismi centrali responsabili, comunica con l'Amministrazione scolastica per conseguire il miglioramento organico e spirituale degli istituti della scuola.

Art. 6.

Il compito assistenziale consiste nella creazione di opere di mutualità, di previdenza e di assistenza a favore degli insegnanti e delle loro famiglie.

Sarà cura dell'Associazione di istituire uffici legali centrali e locali per la consulenza tecnica, riguardante la carriera e le pensioni degli insegnanti, in rapporto alle leggi ed ai regolamenti dello Stato.

Art. 7.

L'Associazione esplica i suoi compiti con proprie gerarchie le quali svolgono la loro opera con rispetto assoluto delle gerarchie e delle peculiari prerogative dell'Amministrazione scolastica.

Organismi dirigenti.

Art. 8.

Gli organi dirigenti centrali dell'Associazione sono:

1° il segretario generale;
2° il Direttorio nazionale.

Art. 9.

Il segretario generale viene designato di autorità dal segretario generale del Partito Nazionale Fascista. La sua nomina, dal Ministero delle corporazioni, di concerto col Ministero della pubblica istruzione, è sottoposta all'approvazione del Capo del Governo. Egli dura in carica due anni e può essere riconfermato. Provvede a tutto il funzionamento e la disciplina dell'Associazione; la rappresenta, ne dirige gli uffici centrali, sottopone al Direttorio l'esame dei vari problemi interessanti la sua vita e il suo sviluppo; stabilisce annualmente i contributi, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni.

Art. 10.

Il segretario generale nomina un segretario amministrativo con funzioni di cassiere-economo.

Art. 11.

Il Direttorio, nominato dal segretario generale, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni, si compone dei rappresentanti di tutte le categorie organizzate. Esso è organo deliberativo e si riunisce quante volte il segretario generale lo creda opportuno.

Il Direttorio nazionale ha il compito:

a) di determinare i contributi sociali con l'approvazione del Ministero delle corporazioni;

b) di eseguire le deliberazioni dei Congressi;

c) di attuare il programma generale dell'Associazione;

d) di assumere in caso di necessità e salvo ratifica i poteri del Congresso.

I membri del Direttorio possono essere delegati a funzioni ispettive nel campo dell'Associazione.

Art. 12.

Il Consiglio nazionale è composto dei segretari provinciali dell'Associazione. Si riunisce di regola una volta ogni anno. Suo compito è di studiare, discutere e fare proposte sulla esplicazione dei compiti tecnici ed assistenziali dell'Associazione.

Art. 13.

Il Congresso nazionale si compone di tutti i segretari sezionali. E' convocato ogni due anni dal segretario generale. Sono di sua specifica competenza:

a) l'esame delle direttive generali dell'Associazione;

b) le deliberazioni sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'ordinamento e la funzione della scuola e dei suoi organi nei limiti della competenza dell'Associazione, l'esame dei resoconti morali e finanziari e la ratifica delle deliberazioni prese di urgenza dal segretario generale e dal Direttorio nazionale.

Divisione territoriale.

Art. 14.

L'Associazione ha base territoriale; nazionale e provinciale.

L'Associazione nazionale è composta di sezioni provinciali, e queste a loro volta di sezioni locali, le quali non possono essere costituite con meno di trenta soci.

Le sezioni provinciali sono dirette da un segretario, nominato dal segretario generale dell'Associazione, e da un Direttorio eletto dall'assemblea dei soci e composto al massimo di sette membri.

Le sezioni locali sono dirette da un segretario e da un Consiglio di amministrazione e di studio, composti al massimo di cinque membri, eletti dalle assemblee dei soci e ratificate dal segretario provinciale.

Iscrizioni e cariche.

Art. 15.

Possono iscriversi all'Associazione tutti gli insegnanti e i dirigenti della scuola primaria, tesserati dal Partito Nazionale Fascista e quelli non tesserati che abbiano dato prova di adesione leale al Regime.

Ne sono eccettuati i professori di istituti d'istruzione superiore e media per i quali è fatto divieto dall'art. 11 della legge 3 aprile 1926, n. 563.

Art. 16.

Non possono rivestire cariche nell'Associazione gli insegnanti non iscritti al Partito Nazionale Fascista.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista dei soci non può aver luogo se non previe favorevoli informazioni scritte dei dirigenti responsabili dell'Associazione. Gli insegnanti non iscritti al Partito Nazionale Fascista dovranno esplicitamente dichiarare sul loro onore di non appartenere ad associazioni i cui fini siano in contrasto col Regime Fascista.

Art. 17.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal segretario generale, che lo presiede, dal segretario amministrativo e dal Direttorio nazionale. Le deliberazioni prese in via di urgenza dal segretario generale devono essere ratificate dal Consiglio di amministrazione.

L'amministrazione è vigilata da un Collegio di tre revisori dei conti effettivi e due supplenti nominati dal Congresso nazionale.

Al Collegio dei revisori dei conti sarà sottoposto per l'approvazione il bilancio dell'Associazione nell'anno in cui non avrà luogo il Congresso. Tali bilanci saranno tuttavia sottoposti anche al Congresso per la ratifica delle deliberazioni del Collegio dei revisori dei conti.

Tesseramento.

Art. 18.

All principio di ogni anno la segreteria generale procederà al tesseramento di tutti i soci, a mezzo delle segreterie provinciali con le modalità che verranno stabilite dal regolamento.

Disciplina.

Art. 19.

L'esercizio dei poteri disciplinari avverrà nelle forme che saranno stabilite nel regolamento. I provvedimenti presi a carico delle segreterie provinciali debbono però essere ratificati dal Direttorio nazionale.

Disposizioni transitorie.

Art. 20.

Le modalità di applicazione del presente statuto nonchè i rapporti con le rappresentanze nazionali e provinciali del Partito Nazionale Fascista verranno stabilite da un apposito regolamento, che verrà emanato dal segretario generale, in accordo col Direttorio nazionale, ottenuto il nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto col Ministero della pubblica istruzione.

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1926.

Nuovo denaturante per il glucosio impiegato nelle industrie della concia delle pelli, della tintoria, della seta artificiale e della carta.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 42;
Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1926, n. 1798;
Sentito il parere del Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

L'adulterazione del glucosio impiegato in una delle industrie di cui all'art. 1 del decreto Ministeriale 12 marzo 1926, n. 1798, sarà effettuata oltre che con i denaturanti di cui all'art. 2 del detto decreto Ministeriale anche con il seguente:

solfato di sodio cristallizzato . . . . kg. 10
violetto genziana B. R. (bleu-rosso) . gr. 0.1

Art. 2.

L'adulterazione del glucosio con il nuovo denaturante avverrà sotto l'osservanza delle medesime condizioni stabilite per la denaturazione con le formule di cui al già citato articolo 2 del ripetuto decreto Ministeriale 12 marzo 1926, n. 1798.

Roma, addì 21 agosto 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 22 settembre 1926.

Multa inflitta alla Banca Italo-Britannica di Milano, per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 giugno 1926, n. 942, sui cambi;
Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1926, riguardante le norme per l'applicazione del Regio decreto suddetto;
Visto il verbale in data 16 settembre 1926 dell'ispettore del Tesoro delegato presso la Borsa di Milano;

Decreta:

La Banca Italo-Britannica, sede di Milano, essendo incorsa nella inosservanza dell'art. 2 del decreto Ministeriale 11 giugno 1926 sui cambi, è punita con la multa di L. 10,000.

L'intendente di finanza di Milano provvederà all'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 22 settembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1926.

Ammissione dell'industria della fabbricazione degli eteri salini a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 19 del testo unico di leggi per l'imposta sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;
Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento sugli spiriti, approvato con R. decreto 21 novembre 1909, n. 762;
Visto il R. decreto 21 ottobre 1903, n. 425, ed il successivo decreto Ministeriale 15 novembre 1903, n. 12096, riflettenti le agevolezze per l'industria dell'etere solforico ed il denaturante da usarsi nell'adulterazione dell'alcool impiegato nella sua preparazione;
Visto l'art. 9 del testo unico di leggi per l'imposta sull'acido acetico, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;
Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

L'industria della fabbricazione degli eteri salini (acetato di etile; acetato di butile; acetato di amile; formiato di

etile; formiato di butile) è ammessa a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato sotto l'osservanza delle condizioni indicate nei seguenti articoli e di quelle altre che l'ufficio tecnico di finanza riconoscerà, caso per caso, necessarie per l'efficacia della vigilanza fiscale.

Art. 2.

L'adulterazione dell'alcool o dell'acido acetico da adoperarsi di volta in volta nella fabbricazione a seconda del prodotto da ottenere sarà eseguita introducendo nell'eterificatore all'inizio della lavorazione, in presenza degli agenti della finanza, dell'acido solforico concentrato a 66° Bè in quantità non inferiore a mezzo chilogrammo per ogni ettolitro di capacità dell'eterificatore.

L'acido solforico dovrà essere fornito dal fabbricante e previamente verificato dal competente Laboratorio chimico delle dogane ed imposte indirette.

Art. 3.

L'alcool e l'acido acetico da servire per ciascuna lavorazione, estratti dai magazzini fiduciari doganali e regolarmente accertati, dovranno arrivare alla caldaia di eterificazione, contenente l'acido solforico, passando per tubi e recipienti regolarmente suggellati dalla Finanza.

Tutte le parti di apparecchi percorsi da vapori o liquidi alcoolici debbono essere ugualmente suggellati.

Art. 4.

La fabbricazione degli eteri di cui al precedente art. 1 è soggetta a vigilanza permanente della Finanza.

Detta vigilanza dovrà esplicarsi con le stesse norme dettate dal citato decreto Ministeriale 15 novembre 1903, n. 12096, per la fabbricazione dell'etere solforico, in modo da garantire che risulti sempre un conguaglio fra le quantità di alcool e di acido acetico impiegate in ciascuna lavorazione e quelle trasformate o riscontrate nei prodotti ottenuti, ricuperate o perdute.

Le perdite di lavorazione saranno accertate una volta tanto mediante esperimenti pratici da farsi in presenza del chimico della Finanza.

Art. 5.

L'ufficio finanziario addetto alla vigilanza della fabbrica dovrà una volta al giorno prelevare i campioni dell'etere prodotto, dell'alcool rigenerato e delle acque residuali e trasmetterli di tanto in tanto al competente Laboratorio chimico compartimentale delle dogane ed imposte indirette per l'analisi, per stabilire se sussistano sempre le condizioni di lavorazione accertate negli esperimenti iniziali.

Art. 6.

L'alcool e l'acido acetico da adoperarsi nella fabbricazione degli eteri in parola debbono essere conservati in differenti magazzini di fabbrica posti nelle condizioni di quelli doganali di proprietà privata.

Per ciascun magazzino dovranno essere tenuti differenti registri di carico e scarico nei quali si segneranno in carico le quantità di alcool o di acido acetico giunte in cauzione o eventualmente rigenerate nel processo di lavorazione, ed in scarico le quantità passate al consumo mediante adulterazione.

Roma, addì 3 settembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO PREFETTIZIO 10 settembre 1926.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Castrogiovanni.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il R. decreto 3 giugno 1926, col quale fu dichiarato sciolto il Consiglio comunale di Castrogiovanni;

Ritenuta la necessità di prorogare i poteri di quel Regio commissario ai fini del completo riassettamento dell'azienda comunale, della sistemazione della finanza e di parecchi servizi pubblici;

In applicazione degli articoli 3 e 323 della legge comunale 4 febbraio 1915, n. 148, e 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castrogiovanni è prorogato di tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Caltanissetta, addì 10 settembre 1926.

Il Prefetto: PIETRO MAMELI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.